

COMUNE DI CASTIONS DI STRADA

Provincia di UDINE

RELAZIONE DI FINE MANDATO ANNI 2014 - 2019

(articolo 4 del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 149)

PARTE I - DATI GENERALI

1.1 Popolazione residente al 31-12-2018: 3751 - Nuclei famigliari n. 1578 più 3 convivenze.

1.2 Organi politici

GIUNTA:

Sindaco: GORZA ROBERTO

Assessori:

D'Ambrosio Serena

Comisso Giovanni (Decreto n. 1 del 03-02-2016, con decorrenza 03-02-2016)

Buri Paolo (Decreto n.3 del 30.04.18, con decorrenza 01.05.18)

Basello Marco (Decreto n. 2 del 22/02/2019, con decorrenza 22/02/2019).

Peresano Silva (fino al 08/01/2016)

Valvasono Ivan (fino al 22.11.17),

Petrucchio Ivan (fino al 11/02/2019)

CONSIGLIO COMUNALE:

Gorza Roberto, Petrucchio Ivan, Peresano Silva, Minin Dimitri, Comisso Giovanni, Chialchia Paola, D'Ambrosio Serena, Rosario Maria Esther, Lepre Fabiano, Buri Paolo, Cozzi Giuseppe, Cadamuro Luca, Cossaro Alessandra, Araboni Antonella, Tomasin Luca, Codarin Fanny, Paravano Michele (dal 28-12-2017), Valvason Ivan (fino al 22-11-2017).

1.3 Struttura organizzativa

La struttura organizzativa dell'Ente prevede la presenza del Segretario Comunale e di n. 2 Responsabili di Area Titolari di Posizione Organizzativa, preposti ai seguenti Uffici:

Area Amministrativa Finanziaria:

Uffici:

Servizi Demografici

Segreteria

Contabilità / Supporto gestione giuridica ed economica del Personale

Tributi

Attività amministrativa di supporto ai Servizi sociali

Area Tecnica e Tecnico-manutentiva e Tecnica edilizia privata

Uffici:

Lavori pubblici /Manutenzione
Urbanistica, Edilizia Privata e ambiente
Commercio e Attività Produttive

Area Tributi:

Servizio Tributi: in convenzione dal 01.10.2016 con il Comune di Talmassons; in convenzione dal 01.01.2017 con i Comuni di Talmassons e Mortegliano

Area Polizia Locale

Uffici: Ufficio Unico Polizia Municipale “Medio Friuli 2”

Dal 01.01.2013 in covenzione con Ambito Codroipese comprendente i Comuni di Bertiolo, Camino al Tagliamento, Castions di Strada, Codroipo, Lestizza e Varmo con l'istituzione dell'Ufficio comune;

dal 01.01.2017 la convenzione attuativa è stata adeguata alla forma associativa prevista ai sensi dell'art.40 c.1 bis della L.R. 26/2014;

DAL 01.01.2018 è stata sottoscritta la convenzione per la gestione associata del servizio tra i Comuni di Bertiolo Camino al Tagliamento, Castions di Strada e Codroipo con scadenza al 31.12.2023;

Viene svolta informa associata la gestione della programmazione comunitaria sotto la cui dicitura rientra anche la gestione associata del servizio turismo inteso come sviluppo e promozione territoriale. Per tale servizio è stata sottoscritta la proroga della convenzione in essere con decorrenza 25.05.2013. Successivamente è stata sottoscritta una nuova convenzione valida per il 2017. E' stata poi sottoscritta la convenzione tra i Comuni di : Codroipo, Bertiolo, Camino al Tagliamento, Castions di Strada, Mortegliano e Talmassons per il periodo 01.01.2018-31.12.2022.

Questi i principali dati relativi all'organizzazione comunale:

Segretario Comunale in convenzione 1

Posizioni Organizzative 2

Totale Personale in servizio: a tempo indeterminato 17 al 31.12.18 -

Al 01.01.2019 n.18.

PIANO TRIENNALE DEL FABBISOGNO DI PERSONALE (G.C. 73 DEL 10.07.2018)

anno 2018:

- in riferimento alle cessazioni di personale (per mobilità volontaria e dimissioni dal servizio) già conosciute alla data odierna, di procedere alla relativa copertura;

anno 2019:

- in riferimento alle cessazioni di personale (per mobilità volontaria e dimissioni dal servizio) di procedere alla relativa copertura;

anno 2020:

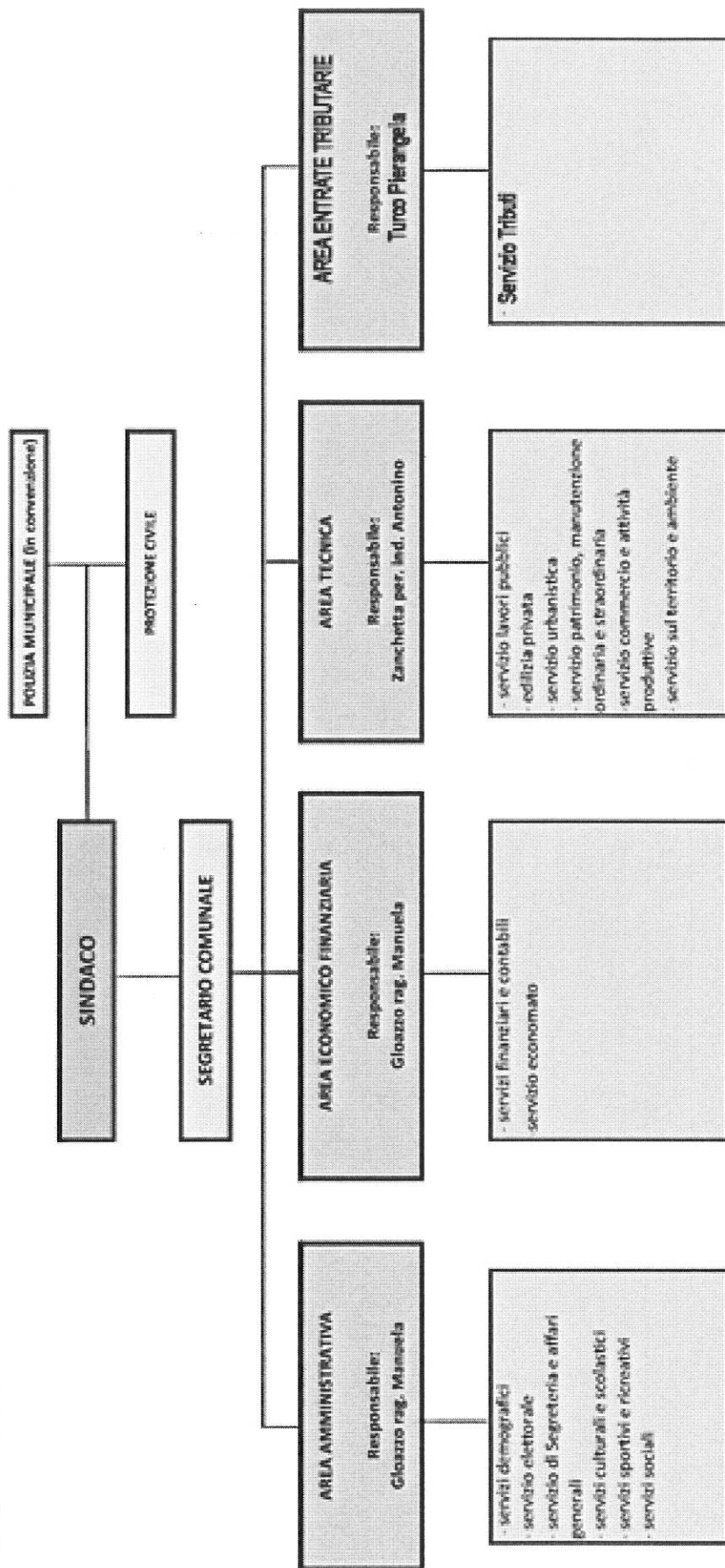
- in riferimento alle cessazioni di personale (per mobilità volontaria e dimissioni dal servizio) di procedere alla relativa copertura;

Numero di posti di dotazione organica per categoria	Profilo professionale	Ricognizione dei posti coperti:

n. 2 Cat. D	Istruttore direttivo	n. 2
n. 8 Cat. C	Istruttore amministrativo Istruttore amm.vo-contabile Istruttore contabile Istruttore tecnico	n. 3 n. 1 part-time * su richiesta del dipendente n. 1 n. 3:
n. 6 Cat. B	Collab.re amm.vo-terminalista Collab.re amm.-contab.le-terminalista Operaio spec.to-autista	di cui 1 part-time * su richiesta del dipendente di cui 1 vacante n. 2 di cui 1 part-time n. 1 n. 3
n. 2 Cat. PLA	Agente di Polizia Locale	n. 2

Organigramma: indicare le unità organizzative dell'ente (settori, servizi, uffici, ecc...)

Organigramma dell'Ente:



Segretario: CANDOTTO Dott.ssa RITA

Numero dirigenti: 0

Numero posizioni organizzative: 2

Numero totale personale dipendente: 18

1.4 Condizione giuridica dell'ente:

indicare se l'ente è commissariato, o lo è stato nel periodo del mandato e per quale causa, ai sensi dell'art.141 e 143 del TUEL.:

L'Ente non è mai stato commissariato

1.5 Condizione finanziaria dell'ente:

indicare se l'ente ha dichiarato il dissesto finanziario, nel periodo del mandato, ai sensi dell'art.244 del TUEL, o il predissesto finanziario ai sensi dell'art.243-bis. Infine, indicare l'eventuale ricorso al fondo di rotazione di cui all'art. 243-ter, 243-quinques del TUEL e/o del contributo di cui all'art. 3-bis del D.L. n.174/2012, convertito nella legge n.213/2012:

L'Ente non è mai stato dichiarato in dissesto finanziario.

1.6 Situazione di contesto interno/esterno:

descrivere in sintesi, per ogni settore/servizio fondamentale, le principali criticità riscontrate e le soluzioni realizzate durante il mandato (non eccedere le 10 righe per ogni settore)

2. Parametri obiettivi per l'accertamento della condizione di ente strutturalmente deficitario ai sensi dell'art.242 del TUEL:

indicare il numero dei parametri obiettivi di deficitarietà risultati positivi all'inizio e alla fine del mandato.

2014:

Parametro 4:Volume dei residui passivi complessivi provenienti dal titolo I superiore al 40 per cento degli impegni della medesima spesa corrente;

2015:

Nel 2015 non si rilevano parametri positivi.

2016:

Nel 2016 non si rilevano parametri positivi.

2017:

Nel 2017 si rileva il parametro positivo n.1 Valore negativo del risultato contabile di gestione superiore in termini di valore assoluto al 5 per cento rispetto alle entrate correnti (a tali fini al risultato contabile si aggiunge l'avanzo di amministrazione utilizzato per le spese di investimento);

2018:

nel 2018 non si rilevano parametri positivi.

PARTE II - DESCRIZIONE ATTIVITA' NORMATIVA E AMMINISTRATIVA SVOLTE DURANTE IL MANDATO

1. Attività Normativa:

Indicare quale tipo di atti di modifica statutaria o di modifica/adozione regolamentare l'ente ha approvato durante il mandato elettivo.
Indicare sinteticamente anche le motivazioni che hanno indotto alle modifiche.

ANNO 2014

REGOLAMENTI

Regolamenti approvati dal Consiglio Comunale:

C.C.	6	26/04/2014	Mozione presentata dal Consigliere Comunale Tomasin Franco pervenuta al protocollo comunale in data 25/11/2013 ed assunta al protocollo n. 10234 avente ad oggetto "Mozione richiesta deroga all'art. 55 del regolamento del CC".
C.C.	18	05/05/2014	Approvazione Regolamento per la disciplina dell'imposta Unica Comunale - IUC
C.C.	25	05/08/2014	Regolamento per il funzionamento della Commissione consultiva per l'urbanistica - Modifica

APPALTI

Determina R. G. 149 del 23/05/2014 "Affido servizi cimiteriali per il periodo 01/06/2014-31/05/2017 Cottimo fiduciario ai sensi del c. 11 dell'art. 125 del D. Lgs. 163/06. Approvazione verbale di gara.";

Determina R. G. 323 del 27/11/2014 "Centro Civico di Castions di Strada - Realizzazione impianto fotovoltaico - Approvazione verbale di gara ed aggiudicazione definitiva alla ditta Electrix Srl di Castions di Strada CUP I54b04000010002".

LE CONVENZIONI

Si elencano le convenzioni approvate con delibera di Consiglio Comunale nel corso dell'anno 2014:

- Delibera nr. 3 del 26/04/2014 "Convenzione tra l'Azienda per i Servizi Sanitari n. 4 Medio Friuli ed il Comune di Castions di Strada in merito alla delega delle funzioni di anagrafe sanitaria presso gli sportelli dell'anagrafe comunale. Approvazione.";
- Delibera nr. 4 del 26/04/2014 "Modifiche ed integrazioni allo schema di convenzione quadro dell'Associazione Intercomunale Medio Friuli";
- Delibera nr. 30 del 26/09/2014 "Approvazione convenzione per la gestione associata della sede di segreteria comunale tra i Comuni di Sedegliano e Castions di Strada.";
- Delibera nr. 31 del 26/09/2014 "Rinnovo convenzione per il progetto denominato Protostoria in Friuli.";
- Delibera nr. 35 del 27/11/2014 "Convenzione intercomunale per la promozione strategica del territorio.";
- Delibera nr. 36 del 27/11/2014 "Approvazione schema di convenzione per la gestione dello scuolabus con i comuni di Gonars Bicinico e Porpetto.".

Si elencano le convenzioni approvate con delibera di Giunta Comunale nel corso dell'anno 2014:

- Delibera nr. 2 del 15/01/2014 "Approvazione convenzione ex art. 7 C.C.R.L. del 26/11/2004 tra il Comune di Aquileia ed il Comune di Castions di Strada per l'utilizzo a tempo parziale di personale dipendente - periodo 20.01.2014/31.03.2014.";
- Delibera nr. 3 del 15/01/2014 "Approvazione convenzione ex art. 7 C.C.R.L. del 26/11/2004 tra il Comune di Castions di Strada ed il Comune di Aiello del Friuli per l'utilizzo a tempo parziale di personale dipendente - fino al 31.01.2014";
- Delibera nr. 6 del 22/01/2014 "Approvazione convenzione ex art. 7 C.C.R.L. del 26/11/2004 tra il Comune di Palmanova ed il Comune di Castions di Strada per l'utilizzo a tempo parziale di personale dipendente - periodo 01.02.2014/30.06.2014";
- Delibera nr. 11 del 29/01/2014 "Riapprovazione schema della convenzione attuativa per la gestione associata del personale mediante la costituzione di un ufficio unico comune a seguito modifiche.";
- Delibera nr. 16 del 12/02/2014 "Approvazione convenzione ex art. 7 C.C.R.L. del 26/11/2004 tra il Comune di Castions di Strada ed il Comune di Aiello del Friuli per l'utilizzo a tempo parziale di personale dipendente - fino al 28.02.2014.";
- Delibera nr. 21 del 24/02/2014 "Estensione della convenzione disciplinante l'esercizio del controllo analogo in NET ai nuovi soci affidati in house il servizio di gestione dei rifiuti.";
- Delibera nr. 27 del 24/02/2014 "Gruppo coreografico Stelline - Approvazione bozza di convenzione per la concessione in uso della Sala San Carlo di Castions di Strada - Anno 2014;
- Delibera nr. 33 del 24/03/2014 "Approvazione convenzione ex art. 7 C.C.R.L. del 26/11/2004 tra il Comune di Aquileia ed il Comune di Castions di Strada per l'utilizzo a tempo parziale di personale dipendente - fino al 30.04.2014.";
- Delibera nr. 45 del 14/04/2014 "Approvazione schema di convenzione tra il Comune di Castions di Strada e l'AUSER Volontariato Medio Friuli per lo svolgimento dei servizi attraverso l'organizzazione di volontariato.";
- Delibera nr. 48 del 29/04/2014 "Approvazione convenzione ex art. 7 C.C.R.L. del 26/11/2004 tra il Comune di Pocenia e il Comune di Castions di Strada per l'utilizzo a tempo parziale di personale dipendente - periodo 01.05.2014/31.05.2014.";
- Delibera nr. 57 del 12/05/2014 "Convenzione con l'A.S.D. Morsan per la proroga della concessione in uso e gestione degli impianti sportivi comunali di Morsano-Determinazioni.";
- Delibera nr. 59 del 12/05/2014 "Riapprovazione dello schema di convenzione attuativa per lo svolgimento delle funzioni mediante ufficio comune della gestione associata del personale con ingresso in convenzione del Comune di Mortegliano e Talmassons.";
- Delibera nr. 67 del 16/06/2014 "Approvazione convenzione ex art. 7 C.C.R.L. del 26/11/2004 tra il Comune di Bertolo ed il Comune di Castions di Strada per l'utilizzo a tempo parziale di personale dipendente - periodo 17.06.2014/30.11.2014";
- Delibera nr. 89 del 16/07/2014 "Centro Estivo 2014 - Approvazione convenzione con A.S.P. Moro.";
- Delibera nr. 93 del 06/08/2014 "Convenzione con l'Associazione ASD Tennis Club riuniti i Croz da Napoleoniche per la gestione temporanea del campo da tennis di proprietà comunale sito in Via Trieste in Morsano di Strada.";
- Delibera nr. 95 del 06/08/2014 "Estensione della convenzione disciplinante l'esercizio del controllo analogo in NET ai nuovi soci affidanti in house il servizio di gestione dei rifiuti.";
- Delibera nr. 96 del 06/08/2014 "Convenzione per la partecipazione a sostegno dell'attività didattica e del funzionamento degli uffici amministrativi dell'Istituto Comprensivo di Mortegliano-Castions di Strada - Anno 2014.";
- Delibera nr. 104 del 15/09/2014 "Convenzione Comune Scuola Materna- Determinazione contributo da assegnare per l'anno scolastico 2013/2014.";
- Delibera nr. 116 del 13/10/2014 "Associazione Lis Mascaris- Approvazione bozza di convenzione per l'allestimento di una mostra di maschere in locale comunale.";
- Delibera nr. 121 del 13/10/2014 "Proroga convenzioni - Atti indirizzo.";
- Delibera nr. 128 del 03/11/2014 "Estensione della Convenzione disciplinante l'esercizio del controllo analogo NET ai nuovi soci affidanti in house il servizio di gestione dei rifiuti - Malborghetto -Valbruna e Chiusaforte.";

- Delibera nr. 135 del 17/11/2014 "Approvazione schema di convenzione fra il Comune di Castions di Strada e il Gruppo Coreografico Stelline per la concessione in uso di due locali situati al primo piano all'interno del Centro Civico.";
- Delibera nr. 148 del 15/12/2014 "Definizione indirizzi della Giunta relativi alla convenzione per la gestione della sala San Carlo in Castions di Strada per l'anno 2015.";
- Delibera nr. 156 del 23/12/2014 "Svolgimento del lavoro di pubblica utilità ai sensi del D. Lgs. 274/2000 art. 54 comma 6 e del decreto ministero della giustizia 26.03.2001- Approvazione schema di convenzione con il Tribunale di Udine.".

ANNO 2015

REGOLAMENTI

Regolamenti approvati dal Consiglio Comunale:

C.C.	2	09/02/2015	Modifiche ed integrazioni al Regolamento di istituzione del Consiglio Comunale dei Ragazzi
C.C.	3	09/02/2015	Modifica all'art. 4 del Regolamento per l'impiego in strutture e servizi di volontari extra associazioni "Servizio Civico".
C.C.	9	09/04/2015	Approvazione Regolamento Comunale degli autoservizi pubblici non di linea con autovettura motocarozza, natante e veicoli a trazione animale.
C.C.	10	09/04/2015	Modifica art. 7 del Regolamento Comunale per il Servizio Economato
C.C.	14	08/07/2015	Modifiche al Regolamento per la disciplina dell'Imposta unica Comunale (IUC)
C.C.	15	08/07/2015	Modifiche al Regolamento per la disciplina del Canone per l'Occupazione di Spazi ed Aree Pubbliche (COSAP)
C.C.	25	08/07/2015	Rinnovo convenzione e Regolamento del sistema bibliotecario del Medio Friuli per n. 5 anni a far data dalla sottoscrizione.
C.C.	36	27/11/2015	Interpretazione autentica dell'art. 9 del Regolamento lavori, forniture, servizi in economia

Regolamenti approvati dalla Giunta Comunale:

G.C.	82	14/09/2015	Regolamento unico di organizzazione per il funzionamento di uffici e servizi. approvazione modifica all'art. 24
------	----	------------	---

APPALTI

Determina R.G. 28 del 05/03/2015 "Appalto del servizio di manutenzione degli impianti della pubblica illuminazione del Comune di Castions di Strada per il triennio 01/04/2015 - 31/08/2018. Determina a contrarre. Approvazione di capitolato speciale d'appalto, schema lettera di invito.";

Determina R.G. 59 del 20/04/2015 "Appalto del servizio di manutenzione degli impianti della pubblica illuminazione del Comune di Castions di Strada per il triennio 01/04/2015 - 31/08/2018. Approvazione verbale di gara ed aggiudicazione definitiva alla ditta Electrix di Cervignano del Friuli";

Determina R.G. 138 del 14/08/2015 "POR FESR 2007-2013 Obiettivo competitività e occupazione - Asse 5 "Ecosostenibilità ed efficienza energetica del sistema produttivo" attività 5.1.a "Sostenibilità energetica - "Promozione dell'efficienza energetica per i comuni" - Bando n.2 - interventi di efficientamento della pubblica illuminazione comunale - Approvazione verbale di gara ed aggiudicazione definitiva incarico professionale allo Studio Tecnico Associato TEA di Bagnaria Arsa (UD) - CUP I15F15000010006

Determina R.G. 147 del 25/08/2015 "POR FESR 2007-2013 Obiettivo competitività e occupazione - Asse 5 "Ecosostenibilità ed efficienza energetica del sistema produttivo" attività 5.1.A "Sostenibilità energetica - "Promozione dell'efficienza energetica per i comuni" - Bando n.2 - interventi di efficientamento della pubblica illuminazione comunale - Approvazione verbale di gara ed aggiudicazione definitiva alla ditta Electrix di Cervignano del Friuli (UD) - CUP I15F15000010006 - Lavori di posa in opera attrezzature elettriche.

Determina R.G. 310 del 28/12/2015 "Lavori di riqualificazione viaria dei tratti di viabilità prossima ai centri storici - LR. 2/2000 art. 4 commi da 55 a 57 - lotto 1 - lavori di sistemazione e straordinaria manutenzione marciapiedi via Caterina Percoto - Determinazione a contrarre ed indizione gara d'appalto."

Determina R.G. 311 del 28/12/2015 "Lavori di riqualificazione viaria dei tratti di viabilità prossima ai centri storici - LR. 2/2000 art. 4 commi da 55 a 57 - lotto 1 - lavori di sistemazione e straordinaria manutenzione marciapiedi via Ellero (1^ Stralcio) - Determinazione a contrarre ed indizione gara d'appalto."

Determina R.G. 314 del 30/12/2015 "Rifacimento del verde verticale in Piazza Libertà del capoluogo. Determinazione a contrarre ed indizione gara d'appalto - Prenotazione impegno di spesa intervento."

LE CONVENZIONI

Si elencano le convenzioni approvate con delibera di Consiglio Comunale nel corso dell'anno 2015:

Delibera 11	09-04-2015	Convenzione del Servizio Sociale dei Comuni per l'esercizio in forma associata delle materie delegate. individuazione ulteriore funzione - "Progetto centri estivi"
Delibera 24	08-07-2015	P.R.P.C. di iniziativa privata denominato "Cuccana" - Proponente ditta Union Beton Spa - Presa d'atto proroga termini scadenza convenzione urbanistica, ai sensi dell'art.30 comma 3 bis del d.l. 69/2013 convertito con legge 98/2013.
Delibera 25	08-07-2015	Rinnovo della convenzione e regolamento del Sistema Bibliotecario del Medio Friuli per n. 5 anni a far data dalla sottoscrizione.
Delibera 35	27-11-2015	Approvazione convenzione fra Comuni per il Progetto Integrato Cultura Medio Friuli
Delibera 45	17-12-2015	Proroga della convenzione di Segreteria Comunale tra i Comuni di Sedegiano e Castions di Strada

Si elencano le convenzioni approvate con delibera di Giunta Comunale nel corso dell'anno 2015:

Delibera 8	26-01-2015	Approvazione schema di convenzione attuativa per lo svolgimento delle funzioni, mediante Ufficio Comune, della gestione della Centrale Unica di Committenza tra i Comuni di Castions di Strada, Lestizza, Mortegliano e Talmassons
Delibera 10	09-02-2015	Estensione della convenzione disciplinante l'esercizio del controllo analogo in NET ai nuovi soci affidanti in house il servizio di gestione dei rifiuti - Comune di Resia
Delibera 15	23-02-2015	Approvazione schema di convenzione tra il Comune di Castions di Strada e l'AUSER Volontariato Medio Friuli per lo svolgimento dei servizi attraverso l'organizzazione di volontariato.

Delibera	19	02-03-2015	estensione della convenzione disciplinate l'esercizio del controllo analogo in net ai nuovi soci affidanti in house il servizio di gestione dei rifiuti - Comune di Muggia
Delibera	61	22-06-2015	convenzioni in essere con le associazioni - atto di indirizzo per la proroga.
Delibera	63	29-06-2015	approvazione dello schema di accordo con la Regione autonoma Friuli Venezia Giulia per lo svolgimento di attività finalizzate all'elaborazione del piano paesaggistico regionale art. 57, comma 4, della l.r. n. 5/2007 ss.mm.ii. con i comuni di cui alla
Delibera	67	13-07-2015	Convenzione fra il Comune di Castions di Strada e la Scuola Materna gestita dall'Istituto Nostra Signora dell'Orto - Determinazioni.
Delibera	89	12-10-2015	Approvazione bozza di convenzione per la gestione di alloggi di edilizia sovvenzionata da parte dell'ATER di Udine.
Delibera	93	02-11-2015	Convenzione per la compartecipazione a sostegno dell'attività didattica e del funzionamento degli uffici amministrativi dell'Istituto Comprensivo di Mortegliano-Castions di Strada - Anno scolastico 2015/2016.
Delibera	96	16-11-2015	Approvazione bozza di convenzione con Soc. Coop. Sociale "Orizzonte" di Moruzzo gestore nido d'infanzia di Gonars (fraz. Fauglis)
Delibera	101	23-11-2015	Estensione della convenzione disciplinate l'esercizio del controllo analogo in NET ai nuovi soci affidanti in house il servizio di gestione dei rifiuti - Comune di San Pietro al Natisone
Delibera	116	17-12-2015	Estensione della convenzione disciplinate l'esercizio del controllo analogo in NET ai nuovi soci affidanti in house il servizio di gestione dei rifiuti - Comune di Torreano, Comune di Grimaudo, Comune di San Leonardo al Natisone, Comune di Prepotto,
Delibera	117	17-12-2015	Approvazione convenzione ex art. 7 c.c.r.l. del 26.11.2004 tra il Comune di Lestizza ed Comune di Castions di Strada per l'utilizzo a tempo parziale di personale dipendente - Periodo dalla data di sottoscrizione al 30.06.2016.
Delibera	120	30-12-2015	Convenzioni in essere con le associazioni - Proroga.
Delibera	121	30-12-2015	Rinnovo convenzione fra il comune di Castions di Strada e il Gruppo Coreografico "Stelline" per la concessione in uso di due locali situati al primo piano all'interno del Centro Civico - Anni 2016 e 2017.

ANNO 2016

REGOLAMENTI

Regolamenti approvati dal Consiglio Comunale:

C.C.	3	05-05-2016	Modifiche al Regolamento per la disciplina dell'Imposta Unica Comunale (IUC)
C.C.	19	30-05-2016	Regolamento per la disciplina dell'istituto dell'interpello, del reclamo e della mediazione (disposizione attuative e regole procedurali riguardanti le norme fondamentali previste dal D.Lgs. 156/2015)

Regolamenti approvati dalla Giunta Comunale:

G.C.	99	14-11-2016	Approvazione protocollo d'intesa per la regolamentazione del servizio di lotta alla diffusione dei simuli nel territorio della Provincia di Udine.
------	----	------------	--

APPALTI

Determina R.G. 13 del 01-02-2016 "Determinazione ST n. 128/314 DD 30.12.2015 - Rifacimento del verde verticale in Piazza Libertà del capoluogo - Aggiudicazione gara d'appalto all'Az. Agr. Vivai Olivo Toffoli di Aldo Toffoli & C Srl di Azzano Decimo.

Determina R.G. 100 del 30-05-2016 Approvazione verbale seggio di gara e aggiudicazione definitiva lavori di riqualificazione viaria dei tratti di viabilità prossima ai centri storici L.R. 2/2000 art 4 - Lotto 1 - Lavori di sistemazione straordinaria manutenzione marciapiedi via Caterina Percoto a Morsano di Strada - ditta Mingotti Srl - Via Palladio 31 Tavagnacco - CUP I14E13000260002.

Determina R.G. 115 del 21-06-2016 Approvazione verbale seggio di gara e aggiudicazione definitiva lavori di riqualificazione viaria dei tratti di viabilità prossima ai centri storici L.R. 2/2000 art 4 - Lotto 2 - Lavori di sistemazione stradale di via Ellero (1 stralcio) - Ditta Merluzzi Roberto - Via dell'artigianato 3 - Collalto di Tarcento - CUP I14E13000260002.

Determina R.G. 301 del 19-12-2016 Centrale unica di committenza tra il Comune di Castions di Strada e Lestizza - Procedure negoziate per l'affido in appalto dei servizi di trasporto e ristorazione scolastica per le scuole dell'infanzia, primaria e secondaria di 1° grado del comune di Lestizza a.s.2016/2017 (periodo gennaio-giugno) e a.s. 2017/2018 - nomina componenti seggio di gara.

Determina R.G. 302 del 19-12-2016 Determina a contrarre per l'affidamento del servizio di pulizia di n. 100 caditoie stradali previo procedura negoziata mediante utilizzo RDO sul M.E.P.A.,

LE CONVENZIONI

Si elencano le convenzioni approvate con delibera di Consiglio Comunale nel corso dell'anno 2016:

Delibera 10	31-05-2016	Approvazione convenzione per la gestione associata della sede di Segreteria Comunale tra i Comuni di Bicinicco e Castions di Strada.
Delibera 17	30-06-2016	Approvazione schema di convenzione per la gestione associata del Servizio di Polizia Locale tra i Comuni di Bertolo, Camino al Tagliamento, Castions di Strada, Codroipo, Lestizza e Varmo (provincia di Udine) mediante istituzione dell'Ufficio Comune.
Delibera 18	30-06-2016	Convenzione per la gestione associata del Servizio associato Entrate Tributarie.
Delibera 29	29-11-2016	Modifica della convenzione intercomunale per la promozione strategica del territorio in seguito alla richiesta di ingresso del Comune di Ronchis. Approvazione del nuovo schema di convenzione.
Delibera 30	29-11-2016	Rinnovo adesione e approvazione convenzione "Progetto integrato cultura del Medio Friuli" per il periodo 2013/2020"

Si elencano le convenzioni approvate con delibera di Giunta Comunale nel corso dell'anno 2016:

Delibera 1	18-01-2016	Proroga convenzione per la gestione della Sala San Carlo in Castions di Strada per l'anno 2016.
Delibera 56	12-07-2016	Convenzioni attuative da convenzione quadro associazione intercomunale del Medio Friuli - Determinazioni
Delibera 62	28-07-2016	PRPC di iniziativa provata Textudo Srl - Incrocio tra SR 252 e SR 353"- Modifica convenzione urbanistica Rep 77723/31/90 del 16/06/2009. Seduta pubblica.
Delibera 68	24-08-2016	Approvazione schema di convenzione attuativa per lo svolgimento delle funzioni della gestione della centrale unica di committenza tra i comuni di Castions di Strada e Lestizza.
Delibera 101	14-11-2016	Convenzione per la compartecipazione a sostegno dell'attività didattica e del funzionamento degli uffici amministrativi dell'Istituto

		Comprensivo di Mortegliano-Castions di Strada - Anno scolastico 2016/2017
Delibera	113 05-12-2016	Estensione della convenzione disciplinante l'esercizio del controllo analogo in Net ai nuovi soci affidanti in house il servizio di gestione dei rifiuti - Comune di Pulfero.
Delibera	119 23-12-2016	Approvazione schema di convenzione per la gestione associata del servizio di Polizia Locale ai sensi dell'art. 40 comma 1 bis della L.R. 12 Dicembre 2014, n. 26, mediante istituzione dell'ufficio comune.
Delibera	120 23-12-2016	Approvazione schema di convenzione attuativa per lo svolgimento di servizi e funzioni comunali mediante ufficio comune - gestione della programmazione comunitaria e del turismo tra i Comuni di Camino al Tagliamento, Castions di Strada, Codroipo, Lestizza, Mortegliano e Talmassons - Decorrenza 01/01/2017

ANNO 2017

LE CONVENZIONI

Si elencano le convenzioni approvate con delibera di Consiglio Comunale nel corso dell'anno 2017:

- n. 22 del 14/07/2017 avente per oggetto: " Approvazione schema di convenzione per la stipula di un accordo di collaborazione con l'Amministrazione Provinciale per lo sviluppo di attività sperimentali, didattiche e divulgative delle specie vegetalmellifere nella gestione del verde a basso impatto per gli insetti impollinatori e per il mantenimento della biodiversità. ";
- n. 25 del 29/09/2017 avente per oggetto: "Sistema bibliotecario del Medio Friuli recessione dal precedente sistema bibliotecario, attestazione che la biblioteca di Castions di Strada non fa parte di alcun altro sistema bibliotecario e approvazione della convenzione e del regolamento del nuovo sistema bibliotecario del Medio Friuli, ai sensi della L.R. 23/2015";
- n. 26 del 29/09/2017 avente per oggetto: "Approvazione schema di convenzione per la concessione del Servizio di Tesoreria per il periodo 01/01/2018-31/12/2022.";
- n. 30 del 28/12/2017 avente per oggetto: "Riapprovazione schema di convenzione per la concessione del Servizio di Tesoreria per il periodo dal 01//2018 - 01/12/2022.";
- n. 31 del 28/12/2017 avente per oggetto: "Approvazione schema di convenzione per la gestione associata di Polizia Locale tra i Comuni di Bertolo, Camino al Tagliamento, Castions di Strada, Codroipo (Provincia di Udine), mediante istituzione dell'Ufficio Comune ai sensi della L.R. 9/2009 e I.R. 1/2006.";
- n. 32 del 28/12/2017 avente per oggetto: "Approvazione schema di convenzione attuativa per lo svolgimento di servizi e funzioni comunali mediante ufficio comune - gestione della programmazione comunitaria e del turismo.".

Si elencano le convenzioni approvate con delibera di Giunta Comunale nel corso dell'anno 2017:

- n. 30 del 20/02/2017 avente per oggetto: "Convenzione frai il Comune di Castions di Strada e la Scuola Materna gestita dall'Istituto Nostra Signora dell'Orto - anno 2017. Determinazioni.";
- n. 51 del 15/05/2017 avente per oggetto: "Svolgimento lavori di pubblica utilità ai sensi del D. Lgs. 274/2000 art 54 comma 6 e del Decreto Ministero della Giustizia 29/03/2001. Direttive per atto aggiunto alla convenzione sottoscritta con il Tribunale di Udine il 23/01/2015.";

- n. 103 del 04/12/2017 avente per oggetto: " Convenzione perla compartecipazione a sostegno dell'attività didattica e del funzionamento degli uffici amministrativi dell'Istituto Comprensivo di Mortegliano - Castions di Strada - Anno scolastico 2017/2018. " .

ANNO 2018

REGOLAMENTI

Regolamenti approvati dal Consiglio Comunale:

C.C.	18	10-07-2018	Regolamento per l'autenticazione delle sottoscrizioni previste dal DPR 445/2000 e richiesta carta d'identità' . nonché documenti inerenti alla stessa presso il domicilio delle persone impossibilitate a recarsi presso gli uffici comunali per impedimento fisico
C.C.	21	10/07/2018	Art. 54 DPR 285/1990. piano regolatore cimiteriale - aggiornamento regolamento e palinietrie.

Regolamenti approvati dalla Giunta Comunale

G.C.	55	07/05/2018	2^ modifica alla tabella allegata al Regolamento d'uso della ecopiazzola ora centro di raccolta autorizzato.
------	----	------------	--

LE CONVENZIONI

Si elencano le convenzioni approvate con delibera di Giunta Comunale nel corso dell'anno 2018:

- n. 36 del 16/03/2018 avente per oggetto: "Convenzione tra Comune ed Infratel Italia SA per la realizzazione di reti in fibra ottica per la banda ultra larga nella Regione Friuli Venezia Giulia - Approvazione. ";
- n. 41 del 28/03/2018 avente per oggetto: "Approvazione schema di convenzione aperta per l'accesso alla banca dati anagrafica da parte di tutte le Amministrazioni richiedenti l'acquisizione d'ufficio dei dati o l'accesso diretto agli stessi. ";
- n. 44 del 09/04/2018 avente per oggetto: "Approvazione schema di convenzione tra il Comune di Castions di Strada e l'AUSER volontariato Castions di Strada per lo svolgimento dei servizi attraverso l'organizzazione di volontariato. ";
- n. 100 del 27/09/2018 avente per oggetto: "Convenzione fra il Comune di Castions di Strada e la Scuola materna gestita dall'Istituto Nostra Signora dell'Orto - Determinazioni. ";
- n. 109 del 15/10/2018 avente per oggetto: "Approvazione convenzione ex art. 7 CCRL del 26/11/2014 tra il Comune di Pozzuolo del Friuli ed il Comune di Castions di Strada per l'utilizzo a tempo parziale di personale dipendente - periodo 24/10/2018 - 31/12/2018. ";
- n. 114 del 03/12/2018 avente per oggetto: "Approvazione schema di convenzione con la Regione Friuli Venezia Giulia per la gestione delle procedure disciplinari e del contenzioso del lavoro di cui all'art. 17, comma 3, della Legge Regionale 9 dicembre 2016 n. 18. ";
- n. 115 del 03/12/2018 avente per oggetto "Convenzione per la compartecipazione a sostegno dell'attività didattica e del funzionamento degli uffici amministrativi dell'Istituto Comprensivo di Mortegliano - Castions di Strada - Anno scolastico 2018/2019. " .

2. Attività tributaria

2.1 Politica tributaria locale. Per ogni anno di riferimento:

ANNO 2014

Valutazione, per ogni tributo, dei cespiti imponibili, della loro evoluzione nel tempo, dei mezzi utilizzati per accertarli:

Gli importi da iscrivere in bilancio derivanti da: I.C.I., I.M.U., ADDIZIONALE COMUNALE IRPEF, PUBBLICITÀ – DIRITTI AFFISSIONI – C.O.S.A.P. – T.A.R.E.S. sono state determinati sulla base dei dati contenuti nei contatti sottoscritti e desunti dal bilancio assestato dell'anno 2013;

I.U.C. – IMPOSTA UNICA COMUNALE

Con art. 1. C. 639, della Legge 147/2013 (cosiddetta Legge di Stabilità) dal 01.01.2014 é istituita l'imposta unica comunale (IUC). Essa si basa su due presupposti positivi, uno costituito dal possesso di immobili e collegato alla loro natura e valore e l'altro collegato all'erogazione e alla fruizione di servizi comunali. La IUC si compone dell'imposta municipale propria (IMU), di natura patrimoniale, dovuta dal possessore di immobili, escluse le abitazioni principali, e di una componente riferita ai servizi, che si articola nel tributo per i servizi indivisibili (TASI), a carico sia del possessore che dell'utilizzatore dell'immobile, e nella tassa sui rifiuti (TARI), destinata a finanziare i costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti, a carico dell'utilizzatore.

Durante il corso dell'anno è prevista un'intensa attività conseguente all'applicazione del nuovo tributo unico, in particolare per quanto riguarda il tributo per i servizi indivisibili (TASI) e le relative simulazioni.

E' attualmente allo studio il regolamento per l'applicazione della IUC che, verosimilmente, verrà suddiviso in tre titoli, ciascuno per ogni tributo.

La verifica delle posizioni contributive IMU viene effettuata d'ufficio mediante confronto tra le denunce presentate, posizioni anagrafiche, apertura nuove attività venute a conoscenza dell'ufficio, elenchi attività trasmessi dalla C.C.I.A.A. e incrocio con dati catastali.

In occasione di iscrizioni anagrafiche, informazioni desunte dalle stesse denunce presentate dai contribuenti o altre pratiche concernenti locali o aree – laddove non vi abbia già provveduto il soggetto passivo - lo scrivente ufficio invita l'utente a presentare l'apposita denuncia TARI. Viene presa in considerazione ogni notizia di cui l'ufficio venga a conoscenza e, nel caso in cui si verifichi una posizione non regolarmente iscritta nel gestionale (archivi informatici), inizialmente si invita a presentare denuncia, e successivamente, in caso di inadempienza, viene emesso il relativo avviso di accertamento.

IMPOSTA COMUNALE SUGLI IMMOBILI
SOPPRESSA a decorrere dal 01.01.2012.

2.2.1.4 – Per l'ICI indicare la percentuale d'incidenza delle entrate tributarie dei fabbricati produttivi sulle abitazioni%:

SOPPRESSA a decorrere dal 01.01.2012.

I.M.U.

Con l'art. 13, D.L. 201, del 06.12.2011, della L. 214/2011, dall'anno 2012 è entrata in vigore l'Imposta Municipale Propria (meglio nota come IMU), confermata dall'art. 1, c. 703, della L. 147/2013.

Questo Ente prevede di approvare – per il 2014 - le stesse aliquote adottate per l'anno 2013, ossia:

- 4,00 p.m. per le abitazioni principali;
- 7,60 p.m. aliquota ordinaria.

L'art. 1, c. 380, della L. 228 del 24.12.2012, ha soppresso la riserva allo Stato di cui al comma 11 dell'articolo 13 del decreto-legge n. 201 del 2011, e che riguardava la riserva allo Stato della quota di imposta pari alla metà dell'importo calcolato applicando alla base imponibile l'aliquota base IMU per tutti gli immobili, ad eccezione dell'abitazione principale e delle relative pertinenze, nonché dei fabbricati rurali ad uso strumentale.

Con l'art. 1, c. 380, lettera f), della L. 228/12 è stato stabilito di riservare allo Stato il gettito dell'imposta municipale propria di cui all'articolo 13 del già citato D.L. 201/2011, derivante dagli immobili ad uso produttivo classificati nel gruppo catastale D, calcolato ad aliquota standard dello 0,76 per cento, prevista dal comma 6, primo periodo, del menzionato articolo 13 (esclusi fabbricati rurali ad uso strumentale per i quali - a norma dell'art. 1, comma 708, L. 27 dicembre 2013, n. 147 - a decorrere dall'anno 2014 non è più dovuta l'imposta municipale propria).

Le lettere b) e d) del comma 707 dell'art. 1 della legge 27 dicembre 2013, n. 147, hanno escluso dall'applicazione dell'imposta municipale propria diverse fattispecie tra le quali i fabbricati adibiti ad abitazione principale.

In particolare, è stato modificato il comma 2 dell'art. 13 del decreto legge n. 201 del 2011 escludendo dall'applicazione dell'IMU le seguenti fattispecie:

- i fabbricati adibiti ad abitazione principale e le relative pertinenze ad eccezione di quelli classificati nelle categorie catastali A/1, A/8 ed A/9, per le quali continuano ad applicarsi l'aliquota agevolata (0,4% per il comune di Palmanova e la detrazione di € 200,00);
- le unità immobiliari appartenenti alle cooperative edilizie a proprietà indivisa, adibite ad abitazione principale e relative pertinenze dei soci assegnatari. La medesima agevolazione non è stata concessa, invece, agli alloggi regolarmente assegnati dagli IACP e dagli enti di edilizia residenziale pubblica, comunque denominati, aventi le stesse finalità degli IACP, istituiti in attuazione dell'articolo 93 del decreto del Presidente della Repubblica 24 luglio 1977, n. 616, ai quali è riconosciuta soltanto la detrazione, pari ad € 200,00 per ciascun alloggio (si applica l'aliquota di base deliberata dal Comune e non quella agevolata prevista per le abitazioni principali);
- i fabbricati di civile abitazione destinati ad alloggi sociali come definiti dal decreto del Ministro delle infrastrutture 22 aprile 2008, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 146 del 24 giugno 2008. Nella predetta definizione rientrano i fabbricati realizzati o recuperati da operatori pubblici e privati, finanziati con contributi o altre forme di agevolazioni pubbliche;
- la casa coniugale assegnata al coniuge, a seguito di provvedimento di separazione legale, annullamento, scioglimento o cessazione degli effetti civili del matrimonio;
- un unico immobile, per il quale non sono richieste le condizioni della dimora abituale e della residenza anagrafica, iscritto o iscrivibile nel catasto edilizio urbano come unica unità immobiliare, posseduto, e non concesso in locazione, dal personale in servizio permanente appartenente: alle Forze armate, alle Forze di polizia ad ordinamento militare, alle Forze di polizia ad ordinamento civile, Corpo nazionale dei vigili del fuoco, alla carriera prefettizia. Rispetto alla norma agevolativa prevista per l'annualità d'imposta 2013, a partire dall'anno 2014 il legislatore non ha escluso dall'agevolazione le abitazione accatastate nelle categorie A/1, A/8 ed A/9.

Viene, altresì, ribadita l'applicazione della detrazione (per le abitazioni principali accatastate nelle categorie A/1, A/8 ed A/9 e per gli alloggi regolarmente assegnati dagli IACP) che avviene:

- in ragione della quota di destinazione ad abitazione principale in luogo della quota di possesso;
- fino a concorrenza dell'imposta dovuta;

- rapportata ai mesi per i quali si protrae la destinazione ad abitazione principale.

A partire dal 2014 non è più prevista (in quanto limitata alle annualità d'imposta 2012 e 2013) l'applicazione della maggiorazione della detrazione, pari ad € 50,00 per ciascun figlio di età non superiore a 26 anni, per un importo massimo di € 400,00.

La legge di stabilità per l'anno 2014 ha introdotto anche modifiche relative agli immobili del settore agricolo. In particolare, è stata ridotta la base imponibile dei terreni ed è stata prevista l'esclusione dal pagamento dell'Imu per i fabbricati strumentali all'esercizio dell'attività agricola.

Il comma 711 dell'art. 1 della legge n. 147/2013 ha previsto un trasferimento compensativo della perdita di gettito Imu per effetto delle nuove agevolazioni sopra descritte.

Il predetto trasferimento è riconosciuto ai Comuni per i quali i terreni agricoli non erano già esenti ovvero non era già prevista l'esenzione per i fabbricati strumentali all'esercizio dell'attività agricola.

Per i Comuni della Regione Friuli-Venezia Giulia la compensazione del minor gettito dell'Imu avviene attraverso un minor accantonamento per l'importo di 5,8 milioni di euro a valere sulle quote di compartecipazione ai tributi erariali, ai sensi del comma 17 dell'articolo 13 del decreto legge n. 201 del 2011.

TARI

Il 31.12.2013 la TARES è stata abrogata ed è stata sostituita - con art. 1. C. 639, della Legge 147/2013 (cosiddetta Legge di Stabilità) dal 01.01.2014 - dall'imposta unica comunale (IUC). Più nello specifico, la TARI è disciplinata dall'art. 1, della L. 147/2013, commi da 641 a 668. Il presupposto della TARI è simile a quello della TARES (già in precedenza TARSU) e fa riferimento al possesso o alla detenzione a qualsiasi titolo di locali o di aree scoperte, a qualsiasi uso adibiti, suscettibili di produrre rifiuti urbani. Sono escluse dalla TARI le aree scoperte pertinenziali o accessorie a locali tassabili, non operative, e le aree comuni condominiali di cui all'articolo 1117 del codice civile che non siano detenute o occupate in via esclusiva. Desta, invece, interessa la specificazione fatta dal c. 649, sempre dell'art. 1, della 147/13, così come modificata dall'art. 2, c. 1, lettera e), del DL 16/2014, con la quale viene chiarito che - nella determinazione della superficie assoggettabile alla TARI non si tiene conto di quella parte di essa ove si formano, in via continuativa e prevalente, rifiuti speciali, al cui smaltimento sono tenuti a provvedere a proprie spese i relativi produttori, a condizione che ne dimostrino l'avvenuto trattamento in conformità alla normativa vigente.

Durante il 2014 si continuerà all'ottimizzazione della banca dati TARSU/TARES/TARI. Pertanto, saranno maggiormente intensificati i controlli (verifica con le variazioni anagrafiche, informazioni assunte da altri uffici, ecc.) al fine di procedere sistematicamente alla richiesta delle denunce necessarie (e non presentate spontaneamente dai contribuenti).

Le fasi propedeutiche fondamentali sono la predisposizione del PEF (Piano Economico e Finanziario), delle tariffe e del regolamento per l'applicazione del tributo (regolamento unico IUC). Per merito dell'art. 1, c. 1, lett. c), del DL 16/2014, negli adempimenti inerenti al PEF e alle tariffe, l'Ufficio Tributi sarà supportato dalla collaborazione del servizio tecnico per la raccolta dei rifiuti e di supporto per la riscossione della TARES - che predisporrà la varia documentazione utile a tali fasi. L'ufficio procede successivamente alla verifica, allo studio e alle simulazioni sulla base di quanto predisposto dagli Uffici.

Le attività di front-office - da parte dell'Ufficio Tributi - saranno incrementate e si prevede che, in occasione dell'uscita delle richieste di versamento, ci sarà un considerevole aumento dell'affluenza allo sportello dovuta soprattutto alle ripetute variazioni della disciplina dei tributi locali.

TASI

Le disposizioni relative alla sola Tasi sono ricomprese nei commi da 669 a 679 nonché nei commi 681 e 731 dell'art. 1 della legge n. 147 del 2013, alle quali bisogna aggiungere quelle previste dai commi da 682 a 702 relative anche alla Tari.

La lettera f), comma 1, dell'art. 2 del decreto legge n. 16 del 2014, ha riformulato l'iniziale presupposto del tributo stabilendo che lo stesso colpisce il possesso o la detenzione, a qualsiasi titolo, di fabbricati, ivi compresa l'abitazione principale, e di aree edificabili, come definite ai sensi dell'Imu, ad eccezione, in ogni caso dei terreni agricoli.

La disciplina dei soggetti tenuti al pagamento della Tasi è riportata ai commi da 671 a 674 ed al comma 681 dell'art. 1 della legge n. 147 del 2013.

In particolare, è soggetto passivo Tasi chiunque possiede (possezzo qualificato ex art. 1140 del codice civile) o detiene, a qualsiasi titolo le unità immobiliari oggetto del tributo. Nel caso in cui l'unità immobiliare è occupata da un soggetto diverso dal titolare del diritto reale sull'unità immobiliare, quest'ultimo e l'occupante sono titolari di autonome obbligazioni tributarie. Pertanto, in ipotesi di possessori diversi dai detentori, le obbligazioni tributarie sono due: la prima in capo ai possessori (che rispondono in solido) e la seconda in capo ai detentori (che rispondono in solido). Le due obbligazioni tributarie sono imputate per una percentuale, scelta dal Comune, ai possessori (da un minimo del 70% ad un massimo del 90% dell'importo complessivamente dovuto) e per un'altra ai detentori (da un minimo del 10% ad un massimo del 30% dell'importo complessivamente dovuto). Non è possibile, invece, prevedere che in detta ipotesi il carico fiscale sia imputato esclusivamente ai possessori ovvero ai detentori. In caso di detenzione temporanea di durata non superiore a 6 mesi nel corso dello stesso anno solare, il tributo è dovuto soltanto dal possessore dei locali e delle aree a titolo di proprietà, usufrutto, uso, abitazione o superficie, mentre il detentore è estraneo alla obbligazione tributaria.

Mentre nel caso di locali in multiproprietà e di centri commerciali integrati, il soggetto che gestisce i servizi comuni è responsabile del versamento del tributo dovuto per i locali e le aree scoperte di uso comune e per i locali e le aree scoperte in uso esclusivo ai singoli possessori o detentori, fermi restando nei confronti di questi ultimi gli altri obblighi o diritti derivanti dal rapporto tributario riguardanti i locali e le aree in uso esclusivo. In caso di *leasing* la Tasi è dovuta dal locatario a decorrere dalla data della stipulazione e per tutta la durata del contratto. Il comma 675 dell'art. 1 della legge n. 147 del 2013 dispone che la base imponibile della Tasi coincide con quella dell'Imu. Non si applicano alla Tasi le previsioni contenute nel secondo periodo del comma 3 dell'art. 13 del decreto legge n. 201 del 2011, concernenti la riduzione al 50% della base imponibile per i fabbricati di interesse storico o artistico e per quelli dichiarati inagibili o inabitabili e di fatto non utilizzati. Per la Tasi il legislatore non ha disciplinato la periodicità. Il predetto vuoto legislativo dovrà essere colmato da apposito regolamento comunale. Le aliquote della Tasi sono disciplinate dai commi da 676 a 678 dell'art. 1 della legge 27 dicembre 2013, n. 147 e, ai sensi del successivo comma 683, possono essere differenziate in ragione del settore di attività nonché della tipologia e della destinazione degli immobili.

L'aliquota base è pari all'1 per mille.

Il Comune può sia ridurre la predetta aliquota, fino all'azzeramento, sia aumentarla.

In ogni caso, la politica fiscale dell'Ente deve rispettare tutti i seguenti limiti:

- a) il gettito della Tasi, applicando le aliquote deliberate, non può superare la sommatoria dei costi dei servizi indivisibili;
- b) la somma delle aliquote Tasi e di quella Imu, deliberate per ciascuna tipologia di immobile, non può superare l'aliquota massima consentita dalla legge statale per l'Imu al 31 dicembre
- c) per il fabbricato rurale ad uso strumentale all'esercizio dell'attività agricola, l'aliquota Tasi non può eccedere l'1 per mille;
- d) in ogni caso, per il solo anno 2014, l'aliquota massima della Tasi non può eccedere il 2,5 per mille.

Per il solo anno 2014, la lettera a) del comma 1 dell'art. 1 del decreto legge 6 marzo 2014, n. 16, convertito in L. 68/2014, ha stabilito che è possibile superare i predetti limiti sopra riportati alle lettere b) e d) per un ammontare complessivamente non superiore allo 0,8 per mille. La predetta facoltà non può comunque essere esercitata con riferimento ai fabbricati rurali strumentali all'esercizio dell'attività agricola, in quanto, nonostante siano esenti da Imu, l'aliquota Tasi massima non può eccedere l'1 per mille e detto limite non è stato derogato.

Illustrazione delle aliquote applicate e dimostrazione della congruità del gettito iscritto per ciascuna risorsa nel triennio in rapporto ai cespiti imponibili:

I.M.U.

La previsione è stata effettuata sulla base degli input stabiliti con la proposta di deliberazione consiliare che si andranno ad approvare nella stessa seduta di approvazione del bilancio di previsione 2014, in base alle considerazioni sovraesposte di recepimento della nuova normativa sospensiva.

TARI

La previsione è stata effettuata sulla base degli input stabiliti con la proposta di deliberazione consigliare che si andranno ad approvare nella stessa seduta di approvazione del bilancio di previsione 2014, in base alle considerazioni sovraespresse di recepimento della nuova normativa

Indicazione del nome, del cognome e della posizione dei responsabili dei singoli tributi:

Responsabile dell'Ufficio Tributi: Gloazzo rag. Manuela – cat. D. La Cosap e l'Imposta sulla pubblicità e diritti sulle pubbliche affissioni sono gestite dal concessionario "DUOMO GPA SRL".

Altre considerazioni e vincoli:

Imposta sulla Pubblicità e diritto sulle pubbliche affissioni

Le tariffe rimangono invariate rispetto alle annualità pregresse

Canone di occupazione spazi ed aree pubbliche

Le tariffe rimangono invariate rispetto alle annualità pregresse.

ANNO 2015:

I.U.C. – IMPOSTA UNICA COMUNALE

Con art. 1 c. 639, della Legge 147/2013 (cosiddetta Legge di Stabilità) dal 01/01/2014 è stata istituita l'imposta unica comunale (IUC). Essa si basa su due presupposti impositivi, uno costituito dal possesso di immobili e collegato alla loro natura e valore e l'altro collegato all'erogazione e alla fruizione di servizi comunali. La IUC si compone dell'imposta municipale propria (IMU), di natura patrimoniale, dovuta dal possessore di immobili, escluse le abitazioni principali, e di una componente riferita ai servizi, che si articola nel tributo per i servizi indivisibili (TASI), a carico sia del possessore che dell'utilizzatore dell'immobile, e della tassa sui rifiuti (TARI), destinata a finanziare i costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti a carico dell'utilizzatore.

Durante il corso dell'anno si è svolta un'intensa attività conseguente all'applicazione del nuovo tributo unico, in particolare per quanto riguarda il tributo per i servizi indivisibili (TASI) e l'imposta municipale unica (IMU). Nello specifico, l'Ufficio Tributi è stato impegnato con:

- le attività di sportello (assistenza giuridica e conteggi per i contribuenti);
- sistemazione della banca dati finalizzata alla bollettazione TASI ed alle verifiche ICI/IMU/TASI con eventuale emissione di avvisi di accertamento unitamente al supporto di una ditta esterna.

La bollettazione TASI è stata inviata per la prima volta ai contribuenti in due momenti diversi uno per l'acconto e uno per il saldo.

La verifica delle posizioni contributive ICI/IMU/TASI viene effettuata d'ufficio mediante confronto tra le denunce presentate, denunce di successione, posizioni anagrafiche, apertura nuove attività venute a conoscenza dell'ufficio e incrocio con dati catastali.

In occasione d'iscrizioni anagrafiche, informazioni desunte dalle stesse denunce presentate dai contribuenti o altre pratiche concernenti locali o aree (incrocio con banca dati ICI/IMU/TASI) – laddove non vi abbia già provveduto il soggetto passivo – lo scrivente ufficio invita l'utente a presentare l'apposita

denuncia TARI. Viene presa in considerazione ogni notizia di cui l'ufficio venga a conoscenza e, nel caso in cui si verifichi una posizione non regolarmente iscritta nel gestionale (archivi informatici), inizialmente s'invita a presentare denuncia, e successivamente, in caso di inadempienza, viene comunque iscritta d'ufficio la posizione contributiva.

I.M.U.

Con l'art. 13, D.L. 201, del 06.12.2011, della L. 214/2011, dall'anno 2012 è entrata in vigore l'Imposta Municipale Propria sperimentale (meglio nota come IMU), confermata dall'art. 1, c. 703, della L. 147/2013, che sarebbe dovuta cessare a fine 2014 per essere sostituita, dal 2015, con l'IMU prevista dagli artt. 8 e 9 del decreto legislativo n. 23 del 2011.

Questo Ente ha approvato – per il 2015 – le seguenti aliquote:

- 4,00 %O. per le abitazioni principali;
- 7,60 %O aliquota ordinaria.

L'art. 1, c. 380, della L. 228 del 24.12.2012, ha soppresso la riserva allo Stato di cui al comma 11 dell'articolo 13 del decreto-legge n. 201 del 2011, e che riguardava la quota di imposta pari alla metà dell'importo calcolato applicando alla base imponibile l'aliquota base IMU per tutti gli immobili, ad eccezione dell'abitazione principale e delle relative pertinenze, nonché dei fabbricati rurali ad uso strumentale.

Con l'art. 1, c. 380, lettera f), della L. 228/12 è stato stabilito di riservare allo Stato il gettito dell'imposta municipale propria di cui all'articolo 13 del già citato D.L. 201/2011, derivante dagli immobili ad uso produttivo classificati nel gruppo catastale D, calcolato ad aliquota standard dello 0,76 per cento, prevista dal comma 6, primo periodo, del menzionato articolo 13 (esclusi fabbricati rurali ad uso strumentale per i quali - a norma dell'art. 1, comma 708, L. 27 dicembre 2013, n. 147 - a decorrere dall'anno 2014 non è più dovuta l'imposta municipale propria).

Le lettere b) e d) del comma 707 dell'art. 1 della legge 27 dicembre 2013, n. 147, hanno escluso dall'applicazione dell'imposta municipale propria diverse fattispecie tra le quali i fabbricati adibiti ad abitazione principale.

In particolare, è stato modificato il comma 2 dell'art. 13 del decreto legge n. 201 del 2011 escludendo dall'applicazione dell'IMU le seguenti fattispecie:

- i fabbricati adibiti ad abitazione principale e le relative pertinenze ad eccezione di quelli classificati nelle categorie catastali A/1, A/8 ed A/9, per le quali continuano ad applicarsi l'aliquota agevolata (4,00 %O);
- le unità immobiliari appartenenti alle cooperative edilizie a proprietà indivisa, adibite ad abitazione principale e relative pertinenze dei soci assegnatari. La medesima agevolazione non è stata concessa, invece, agli alloggi regolarmente assegnati dagli IACP e dagli enti di edilizia residenziale pubblica, comunque denominati, aventi le stesse finalità degli IACP, istituiti in attuazione dell'articolo 93 del decreto del Presidente della Repubblica 24 luglio 1977, n. 616, ai quali è riconosciuta soltanto la detrazione, pari ad € 200,00 per ciascun alloggio (si applica l'aliquota di base deliberata dal Comune e non quella agevolata prevista per le abitazioni principali);
- i fabbricati di civile abitazione destinati ad alloggi sociali come definiti dal decreto del Ministro delle infrastrutture 22 aprile 2008, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 146 del 24 giugno 2008. Nella predetta definizione rientrano i fabbricati realizzati o recuperati da operatori pubblici e privati, finanziati con contributi o altre forme di agevolazioni pubbliche;
- la casa coniugale assegnata al coniuge, a seguito di provvedimento di separazione legale, annullamento, scioglimento o cessazione degli effetti civili del matrimonio;
- un unico immobile, per il quale non sono richieste le condizioni della dimora abituale e della residenza anagrafica, iscritto o iscrivibile nel catasto edilizio urbano come unica unità immobiliare, posseduto, e non concesso in locazione, dal personale in servizio permanente appartenente: alle Forze armate, alle Forze di polizia ad ordinamento militare, alle Forze di polizia ad ordinamento civile, Corpo nazionale dei vigili del fuoco, alla

carriera prefettizia. Rispetto alla norma agevolativa prevista per l'annualità d'imposta 2013, a partire dall'anno 2014 il legislatore non ha escluso dall'agevolazione le abitazioni accatastate nelle categorie A/1, A/8 ed A/9.

Con regolamento comunale è stata adottata tale equiparazione, introducendo i seguenti requisiti e limiti: obbligo di presentazione della denuncia, rendita complessiva catastale inferiore a € 950,00, intendendosi quale valore complessivo la somma delle singole rendite del fabbricato principale e delle relative pertinenze (nr. 1 C/2, nr. 1 C/6 e/o nr. 1 C/7); i fabbricati non devono appartenere alle categorie catastali A/1, A/8, A/9; ad esclusione del fabbricato utilizzato come propria abitazione principale (e relative pertinenze), il soggetto concedente l'uso gratuito non deve possedere altri fabbricati classificati come abitazioni e siti all'interno del territorio di questo comune.

Viene, altresì, ribadita l'applicazione della detrazione (per le abitazioni principali accatastate nelle categorie A/1, A/8 ed A/9 e per gli alloggi regolarmente assegnati dagli IACP) che avviene:

- in ragione della quota di destinazione ad abitazione principale in luogo della quota di possesso;
- fino a concorrenza dell'imposta dovuta;
- rapportata ai mesi per i quali si protrae la destinazione ad abitazione principale.

Già dal 2014 non è più prevista l'applicazione della maggiorazione della detrazione, pari ad € 50,00 per ciascun figlio di età non superiore a 26 anni, per un importo massimo di € 400,00.

Già dall'anno 2014 è stata ridotta la base imponibile dei terreni agricoli posseduti e condotti da coltivatori diretti o da IAP ed è stata prevista l'esclusione dal pagamento dell'Imu per i fabbricati strumentali all'esercizio dell'attività agricola.

Il comma 711 dell'art. 1 della legge n. 147/2013 ha previsto un trasferimento compensativo della perdita di gettito Imu per effetto delle nuove agevolazioni sopra descritte.

Il predetto trasferimento è riconosciuto ai Comuni per i quali i terreni agricoli non erano già esenti ovvero non era già prevista l'esenzione per i fabbricati strumentali all'esercizio dell'attività agricola.

Per i Comuni della Regione Friuli-Venezia Giulia la compensazione del minor gettito dell'Imu avviene attraverso un minor accantonamento per l'importo di 5,8 milioni di euro a valere sulle quote di compartecipazione ai tributi erariali, ai sensi del comma 17 dell'articolo 13 del decreto legge n. 201 del 2011.

Per effetto del D.L. 28 marzo 2014, n. 47, convertito dalla L. 23 maggio 2014, n. 80, articolo 9-bis, viene modificato l'art. 13, comma 2, del D.L. 201/2011, convertito con modificazioni, dalla L. 214/2011, disponendo che, a partire dall'anno 2015, è considerata direttamente adibita ad abitazione principale una ed una sola unità immobiliare posseduta dai cittadini italiani non residenti nel territorio dello Stato e iscritti all'Anagrafe degli italiani residenti all'estero (AIRE), già pensionati nei rispettivi Paesi di residenza, a titolo di proprietà o di usufrutto in Italia, a condizione che non risulti locata o data in comodato d'uso. Per la stessa unità immobiliare anche le imposte comunali TARI e TASI sono applicate, per ciascun anno, in misura ridotta di due terzi. Agli oneri derivanti da tali disposizioni si provvede mediante corrispondente riduzione dello stanziamento del fondo speciale di parte corrente iscritto, ai fini del bilancio triennale 2014-2016, nell'ambito del programma «Fondi di riserva e speciali» della missione «Fondi da ripartire» dello stato di previsione del Ministero dell'economia e delle finanze per l'anno 2014 allo scopo utilizzando l'accantonamento relativo al medesimo Ministero.

In merito all'agevolazione AIRE di cui al punto precedente, essendo richiesti anche requisiti soggettivi, sarà necessaria la presentazione della denuncia da parte del soggetto passivo.

TARI

Con l'art. 1. C. 639, della Legge 147/2013 (cosiddetta Legge di Stabilità) dal 01.01.2014 è entrata in vigore l'imposta unica comunale (IUC). Più nello specifico, la TARI è disciplinata dall'art. 1, della L. 147/2013, commi da 641 a 668. Il presupposto della TARI è simile a quello della TARES (già in precedenza TARSU) e fa riferimento al possesso o alla detenzione a qualsiasi titolo di locali o di aree scoperte, a qualsiasi uso adibiti, suscettibili di produrre rifiuti urbani. Sono escluse dalla TARI le aree scoperte pertinenziali o accessorie a locali tassabili, non operative, e le aree

comuni condominiali di cui all'articolo 1117 del codice civile che non siano detenute o occupate in via esclusiva. Desta, invece, interessa la specificazione fatta dal c. 649, sempre dell'art. 1, della 147/13, così come modificata dall'art. 2, c. 1, lettera e), del DL 16/2014, con la quale viene chiarito che - nella determinazione della superficie assoggettabile alla TARI non si tiene conto di quella parte di essa ove si formano, in via continuativa e prevalente, rifiuti speciali, al cui smaltimento sono tenuti a provvedere a proprie spese i relativi produttori, a condizione che ne dimostrino l'avvenuto trattamento in conformità alla normativa vigente.

Le fasi propedeutiche fondamentali sono la predisposizione del PEF (Piano Economico e Finanziario) e delle relative tariffe. Per merito dell'art. 1, c. 1, lett. c), del DL 16/2014, negli adempimenti inerenti al PEF e alle tariffe, l'Ufficio Tributi è stato supportato dalla collaborazione del servizio tecnico per la raccolta dei rifiuti (NET SpA) – che ha predisposto varia documentazione utile a tali fasi. L'ufficio ha proceduto alla verifica, allo studio e alle simulazioni sulla base di quanto predisposto da tale servizio tecnico.

Come già indicato nella disciplina dell'IMU, Per effetto del D.L. 28 marzo 2014, n. 47, convertito dalla L. 23 maggio 2014, n. 80, articolo 9-bis, viene modificato l'art. 13, comma 2, del D.L. 201/2011, convertito con modificazioni, dalla L. 214/2011, disponendo che, a partire dall'anno 2015, per l'unità immobiliare adibita ad abitazione principale ex legge dagli AIRE, la TARI viene misurata di due terzi. Anche in questo caso, essendo richiesti dei requisiti soggettivi, si rende necessaria la presentazione dell'apposita denuncia da parte dei soggetti passivi.

TASI

Le disposizioni relative alla sola Tasi sono ricomprese nei commi da 669 a 679 nonché nei commi 681 e 731 dell'art. 1 della legge n. 147 del 2013, alle quali bisogna aggiungere quelle previste dai commi da 682 a 702 relative anche alla Tari.

La lettera f), comma 1, dell'art. 2 del decreto legge n. 16 del 2014, ha riformulato l'iniziale presupposto del tributo stabilendo che lo stesso colpisce il possesso o la detenzione, a qualsiasi titolo, di fabbricati, ivi compresa l'abitazione principale, e di aree edificabili, come definite ai sensi dell'Imu, ad eccezione, in ogni caso dei terreni agricoli.

La disciplina dei soggetti tenuti al pagamento della Tasi è riportata ai commi da 671 a 674 ed al comma 681 dell'art. 1 della legge n. 147 del 2013.

In particolare, è soggetto passivo Tasi chiunque possiede (possessione qualificata ex art. 1140 del codice civile) o detiene, a qualsiasi titolo le unità immobiliari oggetto del tributo. Nel caso in cui l'unità immobiliare è occupata da un soggetto diverso dal titolare del diritto reale sull'unità immobiliare, quest'ultimo e l'occupante sono titolari di autonome obbligazioni tributarie. Pertanto, in ipotesi di possessori diversi dai detentori, le obbligazioni tributarie sono due: la prima in capo ai possessori (che rispondono in solido) e la seconda in capo ai detentori (che rispondono in solido). Per le due obbligazioni tributarie questo Comune ha scelto d'imputare il 70% a carico del possessore ed il 30% a carico del detentore. In caso di detenzione temporanea di durata non superiore a 6 mesi nel corso dello stesso anno solare, il tributo è dovuto soltanto dal possessore dei locali e delle aree a titolo di proprietà, usufrutto, uso, abitazione o superficie, mentre il detentore è estraneo alla obbligazione tributaria.

Mentre nel caso di locali in multiproprietà e di centri commerciali integrati, il soggetto che gestisce i servizi comuni è responsabile del versamento del tributo dovuto per i locali e le aree scoperte di uso comune e per i locali e le aree scoperte in uso esclusivo ai singoli possessori o detentori, fermi restando nei confronti di questi ultimi gli altri obblighi o diritti derivanti dal rapporto tributario riguardanti i locali e le aree in uso esclusivo.

In caso di *leasing* la Tasi è dovuta dal locatario a decorrere dalla data della stipulazione e per tutta la durata del contratto.

Il comma 675 dell'art. 1 della legge n. 147 del 2013 dispone che la base imponibile della Tasi coincide con quella dell'Imu.

Con regolamento comunale è stato stabilito che:

- sono considerati - con gli stessi criteri previsti per l'IMU - abitazione principale anche i fabbricati concessi in uso gratuito a parenti in linea retta di primo grado;
- la base imponibile dei fabbricati storici viene calcolata con applicazione della riduzione del 50% disciplinata dall'art. 13, c. 3, lettera a) del D.L. n. 201/2011, convertito in Legge 214/2011;

- ai sensi dell'art. 13, c. 3, lettera b) - ai fabbricati inagibili/inabitabili viene applicata la riduzione del 50% della base imponibile;
- sono escluse dalla TASI le aree edificabili possedute dai coltivatori diretti e dagli imprenditori agricoli professionali di cui all'art. 1 del D. Lgs n. 99 del 2004, iscritti alla previdenza agricola e condotti dagli stessi soggetti, sui quali persiste l'esercizio delle attività agricole, in quanto sono considerati terreni agricoli.

L'aliquota base è pari all'1 per mille.

Il Comune può sia ridurre la predetta aliquota, fino all'azzeramento, sia aumentarla.

In ogni caso, la politica fiscale dell'Ente deve rispettare tutti i seguenti limiti:

- e) il gettito della Tasi, applicando le aliquote deliberate, non può superare la sommatoria dei costi dei servizi indivisibili;
- f) la somma delle aliquote Tasi e di quella IMU, deliberate per ciascuna tipologia di immobile, non può superare l'aliquota massima consentita dalla legge statale per l'IMU al 31 dicembre;
- g) per il fabbricato rurale ad uso strumentale all'esercizio dell'attività agricola, l'aliquota Tasi non può eccedere l'1 per mille;
- h) in ogni caso l'aliquota massima della Tasi non può eccedere il 2,5 per mille.

Anche per l'anno 2015 è possibile superare i predetti limiti sopra riportati e per un ammontare complessivamente non superiore allo 0,8 per mille. La predetta facoltà non può comunque essere esercitata con riferimento ai fabbricati rurali strumentali all'esercizio dell'attività agricola, in quanto, nonostante siano esenti da IMU, l'aliquota Tasi massima non può eccedere l'1 per mille e detto limite non è stato derogato.

Questo Ente intende confermare, anche per l'anno 2015, l'aliquota unica dell'1 per mille e l'aliquota dello 0,00 per mille per i fabbricati di categoria catastale C/1, C/3 E D.

Come già indicato nella disciplina dell'IMU, Per effetto del D.L. 28 marzo 2014, n. 47, convertito dalla L. 23 maggio 2014, n. 80, articolo 9-bis, viene modificato l'art. 13, comma 2, del D.L. 201/2011, convertito con modificazioni, dalla L. 214/2011, disponendo che, a partire dall'anno 2015, per l'unità immobiliare adibita ad abitazione principale ex legge dagli AIRE, la TASI viene misurata di due terzi. Anche in questo caso, essendo richiesti dei requisiti soggettivi, si rende necessaria la presentazione dell'apposita denuncia da parte dei soggetti passivi.

La legge di stabilità approvata nella notte fra il 19 e il 20 dicembre ha approvato l'eliminazione della TASI sulla prima casa. In sede di aggiornamento del D.U.P. si provvederà a conteggiare gli effetti economici che si rifletteranno sulla predisposizione del Bilancio di Previsione 2016-2017.

Illustrazione delle aliquote applicate e dimostrazione della congruità del gettito iscritto per ciascuna risorsa nel triennio in rapporto ai cespiti imponibili:

I.M.U.

Per l'anno 2015 la previsione è stata effettuata in base alle aliquote approvate per l'anno 2014.

TASI

La previsione è stata effettuata sulla base degli input stabiliti con deliberazione consiliare n. 17 del 08/07/2015, in base alle considerazioni sovraesposte di recepimento della nuova normativa.

TARI

La previsione è stata effettuata sulla base degli input stabiliti con deliberazione consiliare n.18 del 18/07/2015, in base alle considerazioni sovraesposte di recepimento della nuova normativa.

Indicazione del nome, del cognome e della posizione dei responsabili dei singoli tributi:

Responsabile dell'Ufficio Tributi: Gloazzo rag. Manuela – cat. D. Dal 01.01.2015 la COSAP e l'imposta sulla pubblicità e diritti sulle pubbliche affissioni sono gestite in economia del Comune, con il supporto di una ditta esterna.

Altre considerazioni e vincoli:

Imposta sulla Pubblicità e diritto sulle pubbliche affissioni

Le tariffe rimangono invariate rispetto alle annualità pregresse.

Canone di occupazione spazi ed aree pubbliche

Le tariffe rimangono invariate rispetto alle annualità pregresse.

ANNO 2016

LE POLITICHE FISCALI

I.U.C. – IMPOSTA UNICA COMUNALE

Con art. 1 c. 639, della Legge 147/2013 (cosiddetta Legge di Stabilità) dal 01/01/2014 è stata istituita l'imposta unica comunale (IUC). Essa si basa su due presupposti positivi, uno costituito dal possesso di immobili e collegato alla loro natura e valore e l'altro collegato all'erogazione e alla fruizione di servizi comunali. La IUC si compone dell'imposta municipale propria (IMU), di natura patrimoniale, dovuta dal possessore di immobili, escluse le abitazioni principali, e di una componente riferita ai servizi, che si articola nel tributo per i servizi indivisibili (TASI), a carico sia del possessore che dell'utilizzatore dell'immobile, e della tassa sui rifiuti (TARI), destinata a finanziare i costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti a carico dell'utilizzatore.

Durante il corso dell'anno si è svolta un'intensa attività conseguente all'applicazione del nuovo tributo unico, in particolare per quanto riguarda il tributo per i servizi indivisibili (TASI) e l'imposta municipale unica (IMU). Nello specifico, l'Ufficio Tributi è stato impegnato con:

- le attività di sportello (assistenza giuridica e conteggi per i contribuenti);
- sistemazione della banca dati finalizzata alla bollettazione TASI ed alle verifiche ICI/IMU/TASI con eventuale emissione di avvisi di accertamento unitamente al supporto di una ditta esterna.

La bollettazione TASI è stata inviata per la prima volta ai contribuenti in due momenti diversi uno per l'acconto e uno per il saldo.

La verifica delle posizioni contributive ICI/IMU/TASI viene effettuata d'ufficio mediante confronto tra le denunce presentate, denunce di successione, posizioni anagrafiche, apertura nuove attività venute a conoscenza dell'ufficio e incrocio con dati catastali.

In occasione d'iscrizioni anagrafiche, informazioni desunte dalle stesse denunce presentate dai contribuenti o altre pratiche concernenti locali o aree (incrocio con banca dati ICI/IMU/TASI) – laddove non vi abbia già provveduto il soggetto passivo - lo scrivente ufficio invita l'utente a presentare l'apposita denuncia TARI. Viene presa in considerazione ogni notizia di cui l'ufficio venga a conoscenza e, nel caso in cui si verifichi una posizione non regolarmente

iscritta nel gestionale (archivi informatici), inizialmente s'invita a presentare denuncia, e successivamente, in caso di inadempienza, viene comunque iscritta d'ufficio la posizione contributiva.

I.M.U.

Con l'art. 13, D.L. 201, del 06.12.2011, della L. 214/2011, dall'anno 2012 è entrata in vigore l'Imposta Municipale Propria sperimentale (meglio nota come IMU), confermata dall'art. 1, c. 703, della L. 147/2013, che sarebbe dovuta cessare a fine 2014 per essere sostituita, dal 2015, con l'IMU prevista dagli artt. 8 e 9 del decreto legislativo n. 23 del 2011.

Questo Ente ha confermato – per il 2016 - le seguenti aliquote:

- 4,00 %0. per le abitazioni principali;
- 7,60 %0 aliquota ordinaria.

L'art. 1, c. 380, della L. 228 del 24.12.2012, ha soppresso la riserva allo Stato di cui al comma 11 dell'articolo 13 del decreto-legge n. 201 del 2011, e che riguardava la quota di imposta pari alla metà dell'importo calcolato applicando alla base imponibile l'aliquota base IMU per tutti gli immobili, ad eccezione dell'abitazione principale e delle relative pertinenze, nonché dei fabbricati rurali ad uso strumentale.

Con l'art. 1, c. 380, lettera f), della L. 228/12 è stato stabilito di riservare allo Stato il gettito dell'imposta municipale propria di cui all'articolo 13 del già citato D.L. 201/2011, derivante dagli immobili ad uso produttivo classificati nel gruppo catastale D, calcolato ad aliquota standard dello 0,76 per cento, prevista dal comma 6, primo periodo, del menzionato articolo 13 (esclusi fabbricati rurali ad uso strumentale per i quali - a norma dell'art. 1, comma 708, L. 27 dicembre 2013, n. 147 - a decorrere dall'anno 2014 non è più dovuta l'imposta municipale propria).

Le lettere b) e d) del comma 707 dell'art. 1 della legge 27 dicembre 2013, n. 147, hanno escluso dall'applicazione dell'imposta municipale propria diverse fattispecie tra le quali i fabbricati adibiti ad abitazione principale.

In particolare, è stato modificato il comma 2 dell'art. 13 del decreto legge n. 201 del 2011 escludendo dall'applicazione dell'IMU le seguenti fattispecie:

- i fabbricati adibiti ad abitazione principale e le relative pertinenze ad eccezione di quelli classificati nelle categorie catastali A/1, A/8 ed A/9, per le quali continuano ad applicarsi l'aliquota agevolata (4,00 %0);
- le unità immobiliari appartenenti alle cooperative edilizie a proprietà indivisa, adibite ad abitazione principale e relative pertinenze dei soci assegnatari. La medesima agevolazione non è stata concessa, invece, agli alloggi regolarmente assegnati dagli IACP e dagli enti di edilizia residenziale pubblica, comunque denominati, aventi le stesse finalità degli IACP, istituiti in attuazione dell'articolo 93 del decreto del Presidente della Repubblica 24 luglio 1977, n. 616, ai quali è riconosciuta soltanto la detrazione, pari ad € 200,00 per ciascun alloggio (si applica l'aliquota di base deliberata dal Comune e non quella agevolata prevista per le abitazioni principali);
- i fabbricati di civile abitazione destinati ad alloggi sociali come definiti dal decreto del Ministro delle infrastrutture 22 aprile 2008, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 146 del 24 giugno 2008. Nella predetta definizione rientrano i fabbricati realizzati o recuperati da operatori pubblici e privati, finanziati con contributi o altre forme di agevolazioni pubbliche;
- la casa coniugale assegnata al coniuge, a seguito di provvedimento di separazione legale, annullamento, scioglimento o cessazione degli effetti civili del matrimonio;
- un unico immobile, per il quale non sono richieste le condizioni della dimora abituale e della residenza anagrafica, iscritto o iscrivibile nel catasto edilizio urbano come unica unità immobiliare, posseduto, e non concesso in locazione, dal personale in servizio permanente appartenente: alle Forze armate, alle Forze di polizia ad ordinamento militare, alle Forze di polizia ad ordinamento civile, Corpo nazionale dei vigili del fuoco, alla

carriera prefettizia. Rispetto alla norma agevolativa prevista per l'annualità d'imposta 2013, a partire dall'anno 2014 il legislatore non ha escluso dall'agevolazione le abitazioni accatastate nelle categorie A/1, A/8 ed A/9.

Con la legge 28.12.2015 n. 208 (legge di stabilità 2016) è nuovamente intervenuta a normare le componenti IMU dell'Imposta Unica Comunale (IUC) e precisamente:

- art. 1, comma 10, lettere a) e b) Riduzione IMU per abitazioni concesse in comodato d'uso gratuito a particolari condizioni. E' riconosciuta una riduzione del 50% della base imponibile per le unità immobiliari, fatta eccezione per quelle classificate nelle categorie catastali A/1, A/8 e A/9, concesse in comodato dal soggetto passivo ai parenti in linea retta entro il primo grado (genitori/figli), che le utilizzano come abitazione principale, a condizione che il contratto sia registrato e che il comodante possieda un solo immobile in Italia e risieda anagraficamente nonché dimori abitualmente nello stesso comune in cui è situato l'immobile concesso in comodato; il beneficio si applica anche nel caso in cui il comodante oltre all'immobile concesso in comodato possieda nello stesso comune un altro immobile che è adibito a propria abitazione principale, ad eccezione delle unità abitative classificate nelle categorie catastali A/1, A/8 e A/9;

- art. 1, comma 13 e comma 10, lett. b) e c) Esenti terreni agricoli posseduti e condotti da coltivatori diretti o imprenditori agricoli professionali iscritti nella previdenza agricola indipendentemente dalla loro ubicazione. E' stato ristabilito a 135 il moltiplicatore per il calcolo del valore imponibile di tutti i terreni agricoli;

Viene, altresì, ribadita l'applicazione della detrazione (per le abitazioni principali accatastate nelle categorie A/1, A/8 ed A/9 che avviene:

- in ragione della quota di destinazione ad abitazione principale in luogo della quota di possesso;
- fino a concorrenza dell'imposta dovuta;
- rapportata ai mesi per i quali si protrae la destinazione ad abitazione principale.

Già dall'anno 2014 è stata ridotta la base imponibile dei terreni agricoli posseduti e condotti da coltivatori diretti o da IAP ed è stata prevista l'esclusione dal pagamento dell'Imu per i fabbricati strumentali all'esercizio dell'attività agricola.

Il comma 711 dell'art. 1 della legge n. 147/2013 ha previsto un trasferimento compensativo della perdita di gettito Imu per effetto delle nuove agevolazioni sopra descritte.

Il predetto trasferimento è riconosciuto ai Comuni per i quali i terreni agricoli non erano già esenti ovvero non era già prevista l'esenzione per i fabbricati strumentali all'esercizio dell'attività agricola.

Per i Comuni della Regione Friuli-Venezia Giulia la compensazione del minor gettito dell'Imu avviene attraverso un minor accantonamento per l'importo di 5,8 milioni di euro a valere sulle quote di compartecipazione ai tributi erariali, ai sensi del comma 17 dell'articolo 13 del decreto legge n. 201 del 2011.

Per effetto del D.L. 28 marzo 2014, n. 47, convertito dalla L. 23 maggio 2014, n. 80, articolo 9-bis, viene modificato l'art. 13, comma 2, del D.L. 201/2011, convertito con modificazioni, dalla L. 214/2011, disponendo che, a partire dall'anno 2015, è considerata direttamente adibita ad abitazione principale una ed una sola unità immobiliare posseduta dai cittadini italiani non residenti nel territorio dello Stato e iscritti all'Anagrafe degli italiani residenti all'estero (AIRE), già pensionati nei rispettivi Paesi di residenza, a titolo di proprietà o di usufrutto in Italia, a condizione che non risulti locata o data in comodato d'uso. Per la stessa unità immobiliare anche le imposte comunali TARI e TASI sono applicate, per ciascun anno, in misura ridotta di due terzi. Agli oneri derivanti da tali disposizioni si provvede mediante corrispondente riduzione dello stanziamento del fondo speciale di parte corrente iscritto, ai fini del bilancio triennale 2014-2016, nell'ambito del programma «Fondi di riserva e speciali» della missione «Fondi da ripartire» dello stato di previsione del Ministero dell'economia e delle finanze per l'anno 2014 allo scopo utilizzando l'accantonamento relativo al medesimo Ministero.

In merito all'agevolazione AIRE di cui al punto precedente, essendo richiesti anche requisiti soggettivi, sarà necessaria la presentazione della denuncia da parte del soggetto passivo.

TARI

Con l'art. 1. C. 639, della Legge 147/2013 (cosiddetta Legge di Stabilità) dal 01.01.2014 è entrata in vigore l'imposta unica comunale (IUC). Più nello specifico, la TARI è disciplinata dall'art. 1, della L. 147/2013, commi da 641 a 668. Il presupposto della TARI è simile a quello della TARES (già in precedenza TARSU) e fa riferimento al possesso o alla detenzione a qualsiasi titolo di locali o di aree scoperte, a qualsiasi uso adibiti, suscettibili di produrre rifiuti urbani. Sono escluse dalla TARI le aree scoperte pertinenziali o accessorie a locali tassabili, non operative, e le aree comuni condominiali di cui all'articolo 1117 del codice civile che non siano detenute o occupate in via esclusiva. Desta, invece, interesse la specificazione fatta dal c. 649, sempre dell'art. 1, della 147/13, così come modificata dall'art. 2, c. 1, lettera e), del DL 16/2014, con la quale viene chiarito che - nella determinazione della superficie assoggettabile alla TARI non si tiene conto di quella parte di essa ove si formano, in via continuativa e prevalente, rifiuti speciali, al cui smaltimento sono tenuti a provvedere a proprie spese i relativi produttori, a condizione che ne dimostrino l'avvenuto trattamento in conformità alla normativa vigente.

Le fasi propedeutiche fondamentali sono la predisposizione del PEF (Piano Economico e Finanziario) e delle relative tariffe. Per merito dell'art. 1, c. 1, lett. c), del DL 16/2014, negli adempimenti inerenti al PEF e alle tariffe, l'Ufficio Tributi è stato supportato dalla collaborazione del servizio tecnico per la raccolta dei rifiuti (NET SpA) – che ha predisposto varia documentazione utile a tali fasi. L'ufficio ha proceduto alla verifica, allo studio e alle simulazioni sulla base di quanto predisposto da tale servizio tecnico.

Come già indicato nella disciplina dell'IMU, Per effetto del D.L. 28 marzo 2014, n. 47, convertito dalla L. 23 maggio 2014, n. 80, articolo 9-bis, viene modificato l'art. 13, comma 2, del D.L. 201/2011, convertito con modificazioni, dalla L. 214/2011, disponendo che, a partire dall'anno 2015, per l'unità immobiliare adibita ad abitazione principale ex legge dagli AIRE, la TARI viene misurata di due terzi. Anche in questo caso, essendo richiesti dei requisiti soggettivi, si rende necessaria la presentazione dell'apposita denuncia da parte dei soggetti passivi.

TASI

Le disposizioni relative alla sola Tasi sono ricomprese nei commi da 669 a 679 nonché nei commi 681 e 731 dell'art. 1 della legge n. 147 del 2013, alle quali bisogna aggiungere quelle previste dai commi da 682 a 702 relative anche alla Tari.

La lettera f), comma 1, dell'art. 2 del decreto legge n. 16 del 2014, ha riformulato l'iniziale presupposto del tributo stabilendo che lo stesso colpisce il possesso o la detenzione, a qualsiasi titolo, di fabbricati, ivi compresa l'abitazione principale, e di aree edificabili, come definite ai sensi dell'Imu, ad eccezione, in ogni caso dei terreni agricoli.

La disciplina dei soggetti tenuti al pagamento della Tasi è riportata ai commi da 671 a 674 ed al comma 681 dell'art. 1 della legge n. 147 del 2013.

In particolare, è soggetto passivo Tasi chiunque possiede (possessione qualificata ex art. 1140 del codice civile) o detiene, a qualsiasi titolo le unità immobiliari oggetto del tributo. Nel caso in cui l'unità immobiliare è occupata da un soggetto diverso dal titolare del diritto reale sull'unità immobiliare, quest'ultimo e l'occupante sono titolari di autonome obbligazioni tributarie. Pertanto, in ipotesi di possessori diversi dai detentori, le obbligazioni tributarie sono due: la prima in capo ai possessori (che rispondono in solido) e la seconda in capo ai detentori (che rispondono in solido). Per le due obbligazioni tributarie questo Comune ha scelto d'imputare il 70% a carico del possessore ed il 30% a carico del detentore. In caso di detenzione temporanea di durata non superiore a 6 mesi nel corso dello stesso anno solare, il tributo è dovuto soltanto dal possessore dei locali e delle aree a titolo di proprietà, usufrutto, uso, abitazione o superficie, mentre il detentore è estraneo alla obbligazione tributaria.

Dal 01.01.2016 sono escluse dalla TASI le abitazioni principali e le unità immobiliari nelle quali gli utilizzatori ed il loro nucleo familiare hanno dimora abituale e la residenza anagrafica.

Con regolamento comunale è stato stabilito che:

- sono considerati - con gli stessi criteri previsti per l'IMU - abitazione principale anche i fabbricati concessi in uso gratuito a parenti in linea retta di primo grado;
- la base imponibile dei fabbricati storici viene calcolata con applicazione della riduzione del 50% disciplinata dall'art. 13, c. 3, lettera a) del D.L. n. 201/2011, convertito in Legge 214/2011;
- ai sensi dell'art. 13, c. 3, lettera b) - ai fabbricati inagibili/inabitabili viene applicata la riduzione del 50% della base imponibile;
- sono escluse dalla TASI le aree edificabili possedute dai coltivatori diretti e dagli imprenditori agricoli professionali di cui all'art. 1 del D. Lgs n. 99 del 2004, iscritti alla previdenza agricola e condotti dagli stessi soggetti, sui quali persiste l'esercizio delle attività agricole, in quanto sono considerati terreni agricoli.

L'aliquota base è pari all'1 per mille.

Il Comune può sia ridurre la predetta aliquota, fino all'azzeramento, sia aumentarla.

In ogni caso, la politica fiscale dell'Ente deve rispettare tutti i seguenti limiti:

- il gettito della Tasi, applicando le aliquote deliberate, non può superare la sommatoria dei costi dei servizi indivisibili;
- la somma delle aliquote Tasi e di quella IMU, deliberate per ciascuna tipologia di immobile, non può superare l'aliquota massima consentita dalla legge statale per l'IMU al 31 dicembre;
- per il fabbricato rurale ad uso strumentale all'esercizio dell'attività agricola, l'aliquota Tasi non può eccedere l'1 per mille;
- in ogni caso l'aliquota massima della Tasi non può eccedere il 2,5 per mille.

Anche per l'anno 2016 è possibile superare i predetti limiti sopra riportati e per un ammontare complessivamente non superiore allo 0,8 per mille. La predetta facoltà non può comunque essere esercitata con riferimento ai fabbricati rurali strumentali all'esercizio dell'attività agricola, in quanto, nonostante siano esenti da IMU, l'aliquota Tasi massima non può eccedere l'1 per mille e detto limite non è stato derogato.

Questo Ente ha confermato, anche per l'anno 2016, l'aliquota unica dell'1 per mille e l'aliquota dello 0,00 per mille per i fabbricati di categoria catastale C/1, C/3 e D.

Come già indicato nella disciplina dell'IMU, Per effetto del D.L. 28 marzo 2014, n. 47, convertito dalla L. 23 maggio 2014, n. 80, articolo 9-bis, viene modificato l'art. 13, comma 2, del D.L. 201/2011, convertito con modificazioni, dalla L. 214/2011, disponendo che, a partire dall'anno 2015, per l'unità immobiliare adibita ad abitazione principale ex legge dagli AIRE, la TASI viene misurata di due terzi. Anche in questo caso, essendo richiesti dei requisiti soggettivi, si rende necessaria la presentazione dell'apposita denuncia da parte dei soggetti passivi.

Illustrazione delle aliquote applicate e dimostrazione della congruità del gettito iscritto per ciascuna risorsa nel triennio in rapporto ai cespiti imponibili:

I.M.U.

Per l'anno 2016 la previsione è stata effettuata in base alle aliquote approvate per l'anno 2015 considerando l'Esenzione dei terreni agricoli posseduti e condotti da coltivatori diretti o imprenditori agricoli professionali iscritti nella previdenza agricola.

Alla data attuale, gli incassi dell'IMU per l'anno 2016 sono pari ad € 606.262,29 a fronte di una previsione di € 548.000,00 quindi con una maggior riscossione di € 58.262,29, accertati sulla base delle riscossioni effettuate entro la chiusura del rendiconto e comunque entro la scadenza prevista per l'approvazione del rendiconto (principio contabile applicato 4.2 al punto 3.7.5);

Quanto sopra riflesso di una intensa attività accertativa effettuata dal Servizio tributi con il supporto della Ditta incaricata e sulla scorta dei continui aggiornamenti e rapporti collaborativi con l'utenza al fine di addivenire alla bonifica di quanto ancora in sofferenza.

Sono state accertate e riscosse € 11.267,97 per violazioni ICI e € 101.040,87 per violazioni e per partite pregresse di Imposta Comunale IMU derivanti da ravvedimenti operosi dei contribuenti relativi ad annualità pregresse e per effetto dell'applicazione dei sopra richiamati principi contabili (principio contabile applicato 4.2 al punto 3.7.5);

TASI

La previsione è stata effettuata sulla base degli input stabiliti con deliberazione consiliare n. 2 del 05/05/2016, in base alle considerazioni sovraespresse di recepimento della nuova normativa.

IARI

La previsione è stata effettuata sulla base degli input stabiliti con deliberazione consiliare n. 4 del 05/05/2016, in base alle considerazioni sovraespresse di recepimento della nuova normativa.

Indicazione del nome, del cognome e della posizione dei responsabili dei singoli tributi:

Titolare di P.O. Servizio Tributi - Responsabile Ufficio Tributi – decreto nr. 1 del 30/09/2016 del Sindaco di Talmassons, con decorrenza dal 01/10/2016
Responsabile dell'Ufficio Tributi: il TPO Entrate Tributarie del Comune di Talmassons nominata con decreto del Sindaco di Talmassons n. 6 del 22.12.2016
- Turco Pierangela – cat. D.- a seguito della convenzione stipulata in data 21.12.2016 rep. 1154 fra i Comuni di Talmassons, Castions di Strada e Mortegliano

Altre considerazioni e vincoli:

Imposta sulla Pubblicità e diritto sulle pubbliche affissioni
Le tariffe rimangono invariate rispetto alle annualità pregresse.

Canone di occupazione spazi ed aree pubbliche
Le tariffe rimangono invariate rispetto alle annualità pregresse.

ANNO 2017

LE POLITICHE FISCALI

A partire dal 01.01.2017 il servizio delle entrate tributarie del Comune di Castions di Strada si è associato con i Comuni di Talmassons e Mortegliano giusta convenzione stipulata in data 21.12.2016 rep. 1154 nominando Responsabile TPO la responsabile dell'Ufficio Tributi del comune di Talmassons con decreto del Sindaco di Talmassons n. 6 del 22.12.2016.

I.U.C. – IMPOSTA UNICA COMUNALE

Con art. 1 c. 639, della Legge 147/2013 (cosiddetta Legge di Stabilità) dal 01/01/2014 è stata istituita l'imposta unica comunale (IUC). Essa si basa su due presupposti impositivi, uno costituito dal possesso di immobili e collegato alla loro natura e valore e l'altro collegato all'erogazione e alla fruizione di servizi comunali. La IUC si compone dell'imposta municipale propria (IMU), di natura patrimoniale, dovuta dal possessore di immobili, escluse le abitazioni principali, e di una componente riferita ai servizi, che si articola nel tributo per i servizi indivisibili (TASI), a carico sia del possessore che dell'utilizzatore dell'immobile, e della tassa sui rifiuti (TARI), destinata a finanziare i costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti a carico dell'utilizzatore.

Durante il corso dell'anno è prevista un'intensa attività conseguente all'applicazione del tributo unico, in particolare per quanto riguarda il tributo per i servizi indivisibili (TASI) e l'imposta municipale unica (IMU). Nello specifico, l'Ufficio Tributi sarà particolarmente impegnato con:

- le attività di sportello (assistenza giuridica e conteggi per i contribuenti);

- sistemazione della banca dati finalizzata alla bollettazione TASI ed alle verifiche IMU/TASI con eventuale emissione di avvisi di accertamento.

La bollettazione TASI è stata inviata in prossimità dell'acconto del 16.06.2017 ed è stata indirizzata ai contribuenti soggetti al versamento per l'anno in corso di detta imposta.

La verifica delle posizioni contributive IMU/TASI viene effettuata d'ufficio assieme al TPO dell'Associazione delle Entrate Tributarie dei Comuni di Talmassons, Castions di Strada e Mortegliano mediante confronto tra le denunce presentate, denunce di successione, posizioni anagrafiche, apertura nuove attività venute a conoscenza dell'ufficio e incrocio con dati catastali.

In occasione d'iscrizioni anagrafiche, informazioni desunte dalle stesse denunce presentate dai contribuenti o altre pratiche concernenti locali o aree (incrocio con banca dati IMU/TASI) – laddove non vi abbia già provveduto il soggetto passivo - lo scrivente ufficio invita l'utente a presentare l'apposita denuncia TARI. Viene presa in considerazione ogni notizia di cui l'ufficio venga a conoscenza e, nel caso in cui si verifichi una posizione non regolarmente iscritta nel gestionale (archivi informatici), inizialmente s'invita a presentare denuncia, e successivamente, in caso di inadempienza, viene comunque iscritta d'ufficio la posizione contributiva.

IMPOSTA COMUNALE SUGLI IMMOBILI

SOPPRESSA a decorrere dal 01.01.2012 – Non è stata svolta alcuna attività di accertamento in quanto il termine è scaduto il 31.12.2016.

I.M.U.

Con l'art. 13, D.L. 201, del 06.12.2011, della L. 214/2011, dall'anno 2012 è entrata in vigore l'Imposta Municipale Propria sperimentale (meglio nota come IMU), confermata dall'art. 1, c. 703, della L. 147/2013, che sarebbe dovuta cessare a fine 2014 per essere sostituita, dal 2015, con l'IMU prevista dagli artt. 8 e 9 del decreto legislativo n. 23 del 2011.

Questo Ente ha confermato per l'anno 2017 le stesse aliquote adottate per l'anno 2016, ossia:

- 4,00 p.m. per le abitazioni principali;
- 7,60 p.m. aliquota ordinaria.

Con l'art. 1, c. 380, lettera f), della L. 228/12 è stato stabilito di riservare allo Stato il gettito dell'imposta municipale propria di cui all'articolo 13 del già citato D.L. 201/2011, derivante dagli immobili ad uso produttivo classificati nel gruppo catastale D, calcolato ad aliquota standard dello 0,76 per cento, prevista dal comma 6, primo periodo, del menzionato articolo 13 (esclusi fabbricati rurali ad uso strumentale per i quali - a norma dell'art. 1, comma 708, L. 27 dicembre 2013, n. 147 - a decorrere dall'anno 2014 non è più dovuta l'imposta municipale propria).

Le lettere b) e d) del comma 707 dell'art. 1 della legge 27 dicembre 2013, n. 147, hanno escluso dall'applicazione dell'imposta municipale propria diverse fattispecie tra le quali i fabbricati adibiti ad abitazione principale.

In particolare, è stato modificato il comma 2 dell'art. 13 del decreto legge n. 201 del 2011 escludendo dall'applicazione dell'IMU le seguenti fattispecie:

- i fabbricati adibiti ad abitazione principale e le relative pertinenze ad eccezione di quelli classificati nelle categorie catastali A/1, A/8 ed A/9, per le quali continuano ad applicarsi l'aliquota agevolata (0,4% e la detrazione di € 200,00);
- le unità immobiliari appartenenti alle cooperative edilizie a proprietà indivisa, adibite ad abitazione principale e relative pertinenze dei soci assegnatari. La medesima agevolazione non è stata concessa, invece, agli alloggi regolarmente assegnati dagli IACP e dagli enti di edilizia residenziale pubblica, comunque denominati, aventi le stesse finalità degli IACP, istituiti in attuazione dell'articolo 93 del decreto del Presidente della Repubblica 24 luglio 1977, n. 616, ai quali è riconosciuta soltanto la detrazione, pari ad € 200,00 per ciascun alloggio (si applica l'aliquota di base deliberata dal Comune e non quella agevolata prevista per le abitazioni principali);
- i fabbricati di civile abitazione destinati ad alloggi sociali come definiti dal decreto del Ministro delle infrastrutture 22 aprile 2008, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 146 del 24 giugno 2008. Nella predetta definizione rientrano i fabbricati realizzati o recuperati da operatori pubblici e privati, finanziati con contributi o altre forme di agevolazioni pubbliche;
- la casa coniugale assegnata al coniuge, a seguito di provvedimento di separazione legale, annullamento, scioglimento o cessazione degli effetti civili del matrimonio;
- un unico immobile, per il quale non sono richieste le condizioni della dimora abituale e della residenza anagrafica, iscritto o iscrivibile nel catasto edilizio urbano come unica unità immobiliare, posseduto, e non concesso in locazione, dal personale in servizio permanente appartenente: alle Forze armate, alle Forze di polizia ad ordinamento militare, alle Forze di polizia ad ordinamento civile, Corpo nazionale dei vigili del fuoco, alla carriera prefettizia. Rispetto alla norma agevolativa prevista per l'annualità d'imposta 2013, a partire dall'anno 2014 il legislatore non ha escluso dall'agevolazione le abitazioni accatastate nelle categorie A/1, A/8 ed A/9.

Dal 01.01.2016 è stata modificata la disciplina riguardante le abitazioni concesse in uso gratuito IMU e TASI.

Fonti legislative:

Art. 1, comma 10, lettere a) e b), della legge 28 dicembre 2015, n. 208

Le disposizioni modificano i commi 2 e 3 dell'art. 13 del decreto legge n. 201 del 2011:

- abrogando la possibilità di assimilazione con regolamento
- riducendo la base imponibile del 50% alle seguenti condizioni:
- unità immobiliari concesse in comodato dal soggetto passivo ai parenti in linea retta entro il 1° grado che la utilizzano come abitazione principale;
- il contratto di comodato deve essere registrato (€ 200 registro e € 16 bollo)
- il soggetto passivo deve possedere un solo immobile in Italia;
- il soggetto passivo deve risiedere anagraficamente e dimorare abitualmente nello stesso Comune in cui è situato l'immobile concesso in comodato;
- il beneficio si applica anche nel caso in cui il comodante oltre all'immobile concesso in comodato possiede nello stesso Comune un altro immobile adibito a propria abitazione principale, purché non sia A/1, A/8 e A/9;
- il soggetto passivo deve attestare il possesso dei suddetti requisiti nel modello di dichiarazione Imu;

- l'agevolazione non si applica alle abitazioni A/1, A/8 ed A/9.

Viene, altresì, ribadita l'applicazione della detrazione (per le abitazioni principali accatastate nelle categorie A/1, A/8 ed A/9 e per gli alloggi regolarmente assegnati dagli IACP) che avviene:

- in ragione della quota di destinazione ad abitazione principale in luogo della quota di possesso;
- fino a concorrenza dell'imposta dovuta;
- rapportata ai mesi per i quali si protrae la destinazione ad abitazione principale.

Dal 01.01.2016 è stata modificata la disciplina IMU riguardante i terreni agricoli posseduti e condotti dai coltivatori diretti e dagli imprenditori agricoli professionali.

Fonti legislative:

Art. 1, comma 10, lettere c) e d), e comma 13, della legge 28/12/15, n. 208

Il comma 13 introduce, dal 2016, le seguenti esenzioni relative ai terreni agricoli:

- - posseduti e condotti dai coltivatori diretti e dagli imprenditori agricoli professionali di cui all'art. 1 del decreto legislativo 29 marzo 2004, n. 99, iscritti nella previdenza agricola, indipendentemente dalla loro ubicazione;
- - ubicati nei Comuni delle isole minori di cui all'allegato A annesso alla legge 28 dicembre 2001, n. 448;
- - a immutabile destinazione agro-silvo-pastorale a proprietà collettiva indivisibile e inusucapibile.

Dal 01.01.2016 è stato modificata la disciplina IMU/TASI riguardante le locazioni a canone concordato.

Fonti legislative:

Art. 1, commi 53 e 54, della legge 28/12/15, n. 208

Il comma 53 introduce il comma 6bis all'art. 13 del decreto legge n. 201 del 2011 che dispone, dal 2016, la **riduzione del 25% dell'Imu** per gli immobili locati a canone concordato di cui alla legge 9 dicembre 1998, n. 431.

Il comma 54 aggiunge un periodo al comma 678 dell'art. 1 della legge n. 147 del 2013 che dispone, dal 2016, la **riduzione del 25% della Tasi** per gli immobili locati a canone concordato di cui alla legge 9 dicembre 1998, n. 431.

Viene disciplinato il trasferimento compensativo.

Fonti legislative:

Art. 1, commi 17 e 19, della legge 28/12/15, n. 208 e s.m.i.

La disposizione incrementa, dal 2017, la dotazione del Fondo di solidarietà comunale di un importo pari a 6.197,2 milioni di euro

Riparto:

Il riparto avviene sulla base del gettito effettivo Imu e Tasi, relativo all'anno 2016, derivanti dagli immobili adibiti ad abitazione principale e dai terreni agricoli

nel riparto sono accantonati 80 milioni di euro per essere ripartita tra i Comuni per i quali il predetto riparto non assicura il ristoro di un importo equivalente al gettito della Tasi sull'abitazione principale stimato ad aliquota di base. La quota di 80 milioni di euro è ripartita in modo da garantire a ciascuno dei predetti Comuni l'equivalente del gettito della Tasi sull'abitazione principale stimato ad aliquota di base.

Fonti legislative:

Art. 1, comma 19, della legge 28/12/15, n. 208 e comma 448 e successivi della legge 11.12.2016 n. 232

Per il Friuli-Venezia Giulia e la Valle d'Aosta la compensazione avviene attraverso un minor accantonamento di 85,978 milioni di euro, a valere sulla quota di compartecipazione ai tributi erariali.

Il riparto avviene sulla base del gettito effettivo Imu e Tasi, relativo all'anno 2015, derivanti dagli immobili adibiti ad abitazione principale e dai terreni agricoli.

Per effetto del D.L. 28 marzo 2014, n. 47, convertito dalla L. 23 maggio 2014, n. 80, articolo 9-bis, viene modificato l'art. 13, comma 2, del D.L. 201/2011, convertito con modificazioni, dalla L. 214/2011, disponendo che, a partire dall'anno 2015, è considerata direttamente adibita ad abitazione principale una ed una sola unità immobiliare posseduta dai cittadini italiani non residenti nel territorio dello Stato e iscritti all'Anagrafe degli italiani residenti all'estero (AIRE), già pensionati nei rispettivi Paesi di residenza, a titolo di proprietà o di usufrutto in Italia, a condizione che non risulti locata o data in comodato d'uso. Per la stessa unità immobiliare anche l'imposta comunale TARI è applicata, per ciascun anno, in misura ridotta di due terzi. Agli oneri derivanti da tali disposizioni si provvede mediante corrispondente riduzione dello stanziamento del fondo speciale di parte corrente iscritto, ai fini del bilancio triennale 2014-2016, nell'ambito del programma «Fondi di riserva e speciali» della missione «Fondi da ripartire» dello stato di previsione del Ministero dell'economia e delle finanze per l'anno 2014 allo scopo utilizzando l'accantonamento relativo al medesimo Ministero.

In merito all'agevolazione AIRE di cui al punto precedente, essendo richiesti anche requisiti soggettivi, sarà necessaria la presentazione della denuncia da parte del soggetto passivo.

TARI

Con l'art. 1. C. 639, della Legge 147/2013 (cosiddetta Legge di Stabilità) dal 01.01.2014 è entrata in vigore l'imposta unica comunale (IUC). Più nello specifico, la TARI è disciplinata dall'art. 1, della L. 147/2013, commi da 641 a 668. Il presupposto della TARI è simile a quello della TARES (già in precedenza TARSU) e fa riferimento al possesso o alla detenzione a qualsiasi titolo di locali o di aree scoperte, a qualsiasi uso adibiti, suscettibili di produrre rifiuti urbani. Sono escluse dalla TARI le aree scoperte pertinenziali o accessorie a locali tassabili, non operative, e le aree comuni condominiali di cui all'articolo 1117 del codice civile che non siano detenute o occupate in via esclusiva. Desta, invece, interessa la specificazione fatta dal c. 649, sempre dell'art. 1, della 147/13, così come modificata dall'art. 2, c. 1, lettera e), del DL 16/2014, con la quale viene chiarito che - nella determinazione della superficie assoggettabile alla TARI non si tiene conto di quella parte di essa ove si formano, in via continuativa e prevalente, rifiuti speciali, al cui smaltimento sono tenuti a provvedere a proprie spese i relativi produttori, a condizione che ne dimostrino l'avvenuto trattamento in conformità alla normativa vigente.

Durante il 2018 si continuerà all'ottimizzazione della banca dati TARSU/TARES/TARI, mediante le variazioni anagrafiche e informazioni assunte da altri uffici, al fine di procedere sistematicamente alla richiesta delle denunce necessarie (e non presentate spontaneamente dai contribuenti).

Le fasi propedeutiche fondamentali sono la predisposizione del PEF (Piano Economico e Finanziario) e delle relative tariffe. Per merito dell'art. 1, c. 1, lett. c), del DL 16/2014, negli adempimenti inerenti al PEF e alle tariffe, l'Ufficio Tributi è supportato dalla collaborazione del servizio tecnico per la raccolta dei rifiuti (NET SpA) – che predisponde varia documentazione utile a tali fasi. L'ufficio procede successivamente alla verifica, allo studio e alle simulazioni sulla base di quanto predisposto da tale servizio tecnico.

Come già indicato nella disciplina dell'IMU, Per effetto del D.L. 28 marzo 2014, n. 47, convertito dalla L. 23 maggio 2014, n. 80, articolo 9-bis, viene modificato l'art. 13, comma 2, del D.L. 201/2011, convertito con modificazioni, dalla L. 214/2011, disponendo che, a partire dall'anno 2015, per l'unità immobiliare adibita ad abitazione principale ex legge dagli AIRE, la TARI viene misurata di due terzi. Anche in questo caso, essendo richiesti dei requisiti soggettivi, si rende necessaria la presentazione dell'apposita denuncia da parte dei soggetti passivi.

TASI

Le disposizioni relative alla sola Tasi sono ricomprese nei commi da 669 a 679 nonché nei commi 681 e 731 dell'art. 1 della legge n. 147 del 2013, alle quali bisogna aggiungere quelle previste dai commi da 682 a 702 relative anche alla Tari.

La lettera f), comma 1, dell'art. 2 del decreto legge n. 16 del 2014, ha riformulato l'iniziale presupposto del tributo stabilendo che lo stesso colpisce il possesso o la detenzione, a qualsiasi titolo, di fabbricati, ivi compresa l'abitazione principale, e di aree edificabili, come definite ai sensi dell'Imu, ad eccezione, in ogni caso dei terreni agricoli.

La disciplina dei soggetti tenuti al pagamento della Tasi è riportata ai commi da 671 a 674 ed al comma 681 dell'art. 1 della legge n. 147 del 2013.

In particolare, è soggetto passivo Tasi chiunque possiede (possesso qualificato ex art. 1140 del codice civile) o detiene, a qualsiasi titolo le unità immobiliari oggetto del tributo. Nel caso in cui l'unità immobiliare è occupata da un soggetto diverso dal titolare del diritto reale sull'unità immobiliare, quest'ultimo e l'occupante sono titolari di autonome obbligazioni tributarie. Pertanto, in ipotesi di possessori diversi dai detentori, le obbligazioni tributarie sono due: la prima in capo ai possessori (che rispondono in solido) e la seconda in capo ai detentori (che rispondono in solido). Per le due obbligazioni tributarie questo Comune ha scelto d'imputare il 70% a carico del possessore ed il 30% a carico del detentore. In caso di detenzione temporanea di durata non superiore a 6 mesi nel corso dello stesso anno solare, il tributo è dovuto soltanto dal possessore dei locali e delle aree a titolo di proprietà, usufrutto, uso, abitazione o superficie, mentre il detentore è estraneo alla obbligazione tributaria.

Dal 01.01.2016 sono escluse dalla TASI le abitazioni principali e le unità immobiliari nelle quali gli utilizzatori ed il loro nucleo familiare hanno dimora abituale e la residenza anagrafica.

Fonti legislative:

Art. 1, comma 14, lettere a), b) e d), della legge 28 dicembre 2015, n. 208

Le disposizioni modificano i commi 639, 669 e 681 dell'art. 1 della legge 27 dicembre 2013, n. 147 escludendo dalla Tasi, a decorrere dal 1° gennaio 2016: l'abitazione principale, come definita ai fini Imu:

- l'unità immobiliare nella quale l'utilizzatore e il suo nucleo familiare hanno la dimora abituale e la residenza anagrafica:

in questo caso il possessore versa la Tasi nella percentuale stabilita dal Comune nel regolamento vigente per l'anno 2015; ovvero, in mancanza, stabilita dal Comune nel regolamento vigente per l'anno 2014; ovvero, in mancanza anche di quest'ultima del 90%; nel caso del comune di Castions di Strada la percentuale TASI è del 70%; le predette agevolazioni non si applicano alle abitazioni classificate nelle categorie catastali A/1, A/8 ed A/9.

Mentre nel caso di locali in multiproprietà e di centri commerciali integrati, il soggetto che gestisce i servizi comuni è responsabile del versamento del tributo dovuto per i locali e le aree scoperte di uso comune e per i locali e le aree scoperte in uso esclusivo ai singoli possessori o detentori, fermi restando nei confronti di questi ultimi gli altri obblighi o diritti derivanti dal rapporto tributario riguardanti i locali e le aree in uso esclusivo.

In caso di *leasing* la Tasi è dovuta dal locatario a decorrere dalla data della stipulazione e per tutta la durata del contratto.

Il comma 675 dell'art. 1 della legge n. 147 del 2013 dispone che la base imponibile della Tasi coincide con quella dell'Imu.

Con regolamento comunale è stato stabilito che:

- la base imponibile dei fabbricati storici viene calcolata con applicazione della riduzione del 50% disciplinata dall'art. 13, c. 3, lettera a) del D.L. n. 201/2011, convertito in Legge 214/2011;
- ai sensi dell'art. 13, c. 3, lettera b) - ai fabbricati inagibili/inabitabili viene applicata la riduzione del 50% della base imponibile;
- sono escluse dalla TASI le aree edificabili possedute dai coltivatori diretti e dagli imprenditori agricoli professionali di cui all'art. 1 del D. Lgs n. 99 del 2004, iscritti alla previdenza agricola e condotti dagli stessi soggetti, sui quali persiste l'esercizio delle attività agricole, in quanto sono considerati terreni agricoli.

L'aliquota base è pari all'1 per mille.

Il Comune può sia ridurre la predetta aliquota, fino all'azzeramento, sia aumentarla.

In ogni caso, la politica fiscale dell'Ente deve rispettare tutti i seguenti limiti:

- m) il gettito della Tasi, applicando le aliquote deliberate, non può superare la sommatoria dei costi dei servizi indivisibili;
- n) la somma delle aliquote Tasi e di quella IMU, deliberate per ciascuna tipologia di immobile, non può superare l'aliquota massima consentita dalla legge statale per l'IMU al 31 dicembre;
- o) per il fabbricato rurale ad uso strumentale all'esercizio dell'attività agricola, l'aliquota Tasi non può eccedere l'1 per mille;
- p) in ogni caso, come per l'anno 2014, l'aliquota massima della Tasi non poteva eccedere il 2,5 per mille.

Fonti legislative:

comma 42 dell'articolo 1 della Legge di Stabilità n. 232 del 11 dicembre 2016.

Per l'anno 2017 è stata sospesa l'efficacia delle delibere comunali nella parte in cui prevedono aumenti dei tributi e delle addizionali rispetto ai livelli **applicabili** per l'anno 2015.

Il predetto divieto non si applica:

- - alla Tari
- - alle entrate non tributarie (es. Cosap)
- - agli enti locali che deliberano il predissesto ovvero il dissesto.

Questo Ente conferma, anche per l'anno 2017, l'aliquota unica dell'1 per mille e l'aliquota dello 0,00 per mille per i fabbricati di categoria catastale C/1, C/3 E D, escluse le abitazioni principali.

Come già indicato nella disciplina dell'IMU, Per effetto del D.L. 28 marzo 2014, n. 47, convertito dalla L. 23 maggio 2014, n. 80, articolo 9-bis, viene modificato l'art. 13, comma 2, del D.L. 201/2011, convertito con modificazioni, dalla L. 214/2011, disponendo che, a partire dall'anno 2015, per l'unità immobiliare adibita ad abitazione principale ex legge dagli AIRE, la TASI viene misurata di due terzi. Anche in questo caso, essendo richiesti dei requisiti soggettivi, si rende necessaria la presentazione dell'apposita denuncia da parte dei soggetti passivi. Tuttavia, per effetto dell'art.1, c. 14, lettere a), b) e d), della L. 208/2015, anche per la TASI gli AIRE non verseranno per l'abitazione principale (considerata tale una ed una sola unità immobiliare posseduta dai cittadini italiani non residenti nel territorio dello Stato e iscritti all'Anagrafe degli italiani residenti all'estero (AIRE), già pensionati nei rispettivi Paesi di residenza, a titolo di proprietà o di usufrutto in Italia, a condizione che non risulti locata o data in comodato d'uso, previa presentazione dell'apposita denuncia).

Illustrazione delle aliquote applicate e dimostrazione della congruità del gettito iscritto per ciascuna risorsa nel triennio in rapporto ai cespiti imponibili:

I.M.U.

La previsione è stata effettuata sulla base degli input del D.U.P. approvato per l'anno 2017 in assenza di certezze normative.

TARI

La previsione è stata effettuata sulla base del Piano Economico Finanziario dei costi previsti per l'esercizio di tale servizio per l'anno 2017, facendo presente che anno per anno viene approvato il P.E.F. con i costi relativi al fine della determinazione dell'Entrata che deve necessariamente coprirli al 100%.

Indicazione del nome, del cognome e della posizione dei responsabili dei singoli tributi:

Responsabile dell'Ufficio Tributi: il TPO Entrate Tributarie del Comune di Talmassons nominata con decreto del Sindaco di Talmassons n. 6 del 22.12.2016 - Turco Pierangela – cat. D1.- a seguito della convenzione stipulata in data 21.12.2016 rep. 1154 fra i Comuni di Talmassons, Castions di Strada e Mortegliano

Altre considerazioni e vincoli:

Dal 01.01.2015 l'imposta sulla pubblicità e diritti sulle pubbliche affissioni sono gestite in economia del Comune, con il supporto di una ditta esterna, mentre dal 01.01.2017 la C.O.S.A.P. viene gestita direttamente dall'Ufficio Tributi del Comune.

Imposta sulla Pubblicità e diritto sulle pubbliche affissioni

Le tariffe sono rimaste invariate rispetto alle annualità pregresse.

Canone di occupazione spazi ed aree pubbliche

Le tariffe sono rimaste invariate rispetto alle annualità pregresse.

ANNO 2018

A partire dal 01.01.2017 il servizio delle entrate tributarie del Comune di Castions di Strada si è associato con i Comuni di Talmassons e Mortegliano giusta convenzione stipulata in data 21.12.2016 rep. 1154 nominando Responsabile TPO la responsabile dell'Ufficio Tributi del comune di Talmassons con decreto del Sindaco di Talmassons n. 6 del 22.12.2016.

I.U.C. – IMPOSTA UNICA COMUNALE

Con art. 1 c. 639, della Legge 147/2013 (cosiddetta Legge di Stabilità) dal 01/01/2014 è stata istituita l'imposta unica comunale (IUC). Essa si basa su due presupposti impositivi, uno costituito dal possesso di immobili e collegato alla loro natura e valore e l'altro collegato all'erogazione e alla fruizione di servizi comunali. La IUC si compone dell'imposta municipale propria (IMU), di natura patrimoniale, dovuta dal possessore di immobili, escluse le abitazioni principali, e di una componente riferita ai servizi, che si articola nel tributo per i servizi indivisibili (TASI), a carico sia del possessore che dell'utilizzatore dell'immobile, e della tassa sui rifiuti (TARI), destinata a finanziare i costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti a carico dell'utilizzatore. Durante il corso dell'anno è prevista un'intensa attività conseguente all'applicazione del tributo unico, in particolare per quanto riguarda il tributo per i servizi indivisibili (TASI) e l'imposta municipale unica (IMU). Nello specifico, l'Ufficio Tributi sarà particolarmente impegnato con:

- le attività di sportello (assistenza giuridica e conteggi per i contribuenti);
 - sistemazione della banca dati finalizzata alla bollettazione TASI ed alle verifiche IMU/TASI con eventuale emissione di avvisi di accertamento.
- La bollettazione TASI è stata inviata in prossimità dell'acconto del 16.06.2017 ed è stata indirizzata ai contribuenti soggetti al versamento per l'anno in corso di detta imposta.

La verifica delle posizioni contributive IMU/TASI viene effettuata d'ufficio assieme al TPO dell'Associazione delle Entrate Tributarie dei Comuni di Talmassons, Castions di Strada e Mortegliano mediante confronto tra le denunce presentate, denunce di successione, posizioni anagrafiche, apertura nuove attività venute a conoscenza dell'ufficio e incrocio con dati catastali.

In occasione d'iscrizioni anagrafiche, informazioni desunte dalle stesse denunce presentate dai contribuenti o altre pratiche concernenti locali o aree (incrocio con banca dati IMU/TASI) – laddove non vi abbia già provveduto il soggetto passivo - lo scrivente ufficio invita l'utente a presentare l'apposita denuncia TARI. Viene presa in considerazione ogni notizia di cui l'ufficio venga a conoscenza e, nel caso in cui si verifichi una posizione non regolarmente iscritta nel gestionale (archivi informatici), inizialmente s'invita a presentare denuncia, e successivamente, in caso di inadempienza, viene comunque iscritta d'ufficio la posizione contributiva.

IMPOSTA COMUNALE SUGLI IMMOBILI

SOPPRESSA a decorrere dal 01.01.2012 – Non verrà svolta alcuna attività di accertamento in quanto il termine è scaduto il 31.12.2016.

I.M.U.

Con l'art. 13, D.L. 201, del 06.12.2011, della L. 214/2011, dall'anno 2012 è entrata in vigore l'Imposta Municipale Propria sperimentale (meglio nota come IMU), confermata dall'art. 1, c. 703, della L. 147/2013, che sarebbe dovuta cessare a fine 2014 per essere sostituita, dal 2015, con l'IMU prevista dagli artt. 8 e 9 del decreto legislativo n. 23 del 2011.

Questo Ente in assenza di certezze normative conferma – per il 2018-2020 - le stesse aliquote adottate per l'anno 2016, ossia:

- 4,00 p.m. per le abitazioni principali;
- 7,60 p.m. aliquota ordinaria.

Con l'art. 1, c. 380, lettera f), della L. 228/12 è stato stabilito di riservare allo Stato il gettito dell'imposta municipale propria di cui all'articolo 13 del già citato D.L. 201/2011, derivante dagli immobili ad uso produttivo classificati nel gruppo catastale D, calcolato ad aliquota standard dello 0,76 per cento, prevista dal comma 6, primo periodo, del menzionato articolo 13 (esclusi fabbricati rurali ad uso strumentale per i quali - a norma dell'art. 1, comma 708, L. 27 dicembre 2013, n. 147 - a decorrere dall'anno 2014 non è più dovuta l'imposta municipale propria).

Le lettere b) e d) del comma 707 dell'art. 1 della legge 27 dicembre 2013, n. 147, hanno escluso dall'applicazione dell'imposta municipale propria diverse fattispecie tra le quali i fabbricati adibiti ad abitazione principale.

In particolare, è stato modificato il comma 2 dell'art. 13 del decreto legge n. 201 del 2011 escludendo dall'applicazione dell'IMU le seguenti fattispecie:

- i fabbricati adibiti ad abitazione principale e le relative pertinenze ad eccezione di quelli classificati nelle categorie catastali A/1, A/8 ed A/9, per le quali continuano ad applicarsi l'aliquota agevolata (0,4% e la detrazione di € 200,00);
- le unità immobiliari appartenenti alle cooperative edilizie a proprietà indivisa, adibite ad abitazione principale e relative pertinenze dei soci assegnatari. La medesima agevolazione non è stata concessa, invece, agli alloggi regolarmente assegnati dagli IACP e dagli enti di edilizia residenziale pubblica, comunque denominati, aventi le stesse finalità degli IACP, istituiti in attuazione dell'articolo 93 del decreto del Presidente della Repubblica 24 luglio 1977, n. 616, ai quali è riconosciuta soltanto la detrazione, pari ad € 200,00 per ciascun alloggio (si applica l'aliquota di base deliberata dal Comune e non quella agevolata prevista per le abitazioni principali);

- i fabbricati di civile abitazione destinati ad alloggi sociali come definiti dal decreto del Ministro delle infrastrutture 22 aprile 2008, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 146 del 24 giugno 2008. Nella predetta definizione rientrano i fabbricati realizzati o recuperati da operatori pubblici e privati, finanziati con contributi o altre forme di agevolazioni pubbliche;
- la casa coniugale assegnata al coniuge, a seguito di provvedimento di separazione legale, annullamento, scioglimento o cessazione degli effetti civili del matrimonio;
- un unico immobile, per il quale non sono richieste le condizioni della dimora abituale e della residenza anagrafica, iscritto o iscrivibile nel catasto edilizio urbano come unica unità immobiliare, posseduto, e non concesso in locazione, dal personale in servizio permanente appartenente: alle Forze armate, alle Forze di polizia ad ordinamento militare, alle Forze di polizia ad ordinamento civile, Corpo nazionale dei vigili del fuoco, alla carriera prefettizia. Rispetto alla norma agevolativa prevista per l'annualità d'imposta 2013, a partire dall'anno 2014 il legislatore non ha escluso dall'agevolazione le abitazioni accatastate nelle categorie A/1, A/8 ed A/9.

Dal 01.01.2016 è stata modificata la disciplina riguardante le abitazioni concesse in uso gratuito IMU e TASI.

Fonti legislative:

Art. 1, comma 10, lettere a) e b), della legge 28 dicembre 2015, n. 208

Le disposizioni modificano i commi 2 e 3 dell'art. 13 del decreto legge n. 201 del 2011:

- abrogando la possibilità di assimilazione con regolamento
- riducendo la base imponibile del 50% alle seguenti condizioni:
- unità immobiliari concesse in comodato dal soggetto passivo ai parenti in linea retta entro il 1° grado che la utilizzano come abitazione principale;
- il contratto di comodato deve essere registrato (€ 200 registro e € 16 bollo)
- il soggetto passivo deve possedere un solo immobile in Italia;
- il soggetto passivo deve risiedere anagraficamente e dimorare abitualmente nello stesso Comune in cui è situato l'immobile concesso in comodato;
- il beneficio si applica anche nel caso in cui il comodante oltre all'immobile concesso in comodato possiede nello stesso Comune un altro immobile adibito a propria abitazione principale, purché non sia A/1, A/8 e A/9;
- il soggetto passivo deve attestare il possesso dei suddetti requisiti nel modello di dichiarazione Imu;
- l'agevolazione non si applica alle abitazioni A/1, A/8 ed A/9.

Viene, altresì, ribadita l'applicazione della detrazione (per le abitazioni principali accatastate nelle categorie A/1, A/8 ed A/9 e per gli alloggi regolarmente assegnati dagli IACP) che avviene:

- in ragione della quota di destinazione ad abitazione principale in luogo della quota di possesso;
- fino a concorrenza dell'imposta dovuta;
- rapportata ai mesi per i quali si protrae la destinazione ad abitazione principale.

Dal 01.01.2016 è stata modificata la disciplina IMU riguardante i terreni agricoli posseduti e condotti dai coltivatori diretti e dagli imprenditori agricoli professionali.

Fonti legislative:

Art. 1, comma 10, lettere c) e d), e comma 13, della legge 28/12/15, n. 208

Il comma 13 introduce, dal 2016, le seguenti esenzioni relative ai terreni agricoli:

- - posseduti e condotti dai coltivatori diretti e dagli imprenditori agricoli professionali di cui all'art. 1 del decreto legislativo 29 marzo 2004, n. 99, iscritti nella previdenza agricola, indipendentemente dalla loro ubicazione;

- - ubicati nei Comuni delle isole minori di cui all'allegato A annesso alla legge 28 dicembre 2001, n. 448;
- - a immutabile destinazione agro-silvo-pastorale a proprietà collettiva indivisibile e inusucapibile.

Dal 01.01.2016 è stato modificata la disciplina IMU/TASI riguardante le locazioni a canone concordato.

Fonti legislative:

Art. 1, commi 53 e 54, della legge 28/12/15, n. 208

Il comma 53 introduce il comma 6bis all'art. 13 del decreto legge n. 201 del 2011 che dispone, dal 2016, la **riduzione del 25% dell'Imu** per gli immobili locati a canone concordato di cui alla legge 9 dicembre 1998, n. 431.

Il comma 54 aggiunge un periodo al comma 678 dell'art. 1 della legge n. 147 del 2013 che dispone, dal 2016, la **riduzione del 25% della Tasi** per gli immobili locati a canone concordato di cui alla legge 9 dicembre 1998, n. 431.

Viene disciplinato il trasferimento compensativo.

Fonti legislative:

Art. 1, commi 17 e 19, della legge 28/12/15, n. 208 e s.m.i.

La disposizione incrementa, dal 2017, la dotazione del Fondo di solidarietà comunale di un importo pari a 6.197,2 milioni di euro

Riparto:

Il riparto avviene sulla base del gettito effettivo Imu e Tasi, relativo all'anno 2016, derivanti dagli immobili adibiti ad abitazione principale e dai terreni agricoli

nel riparto sono accantonati 80 milioni di euro per essere ripartita tra i Comuni per i quali il predetto riparto non assicura il ristoro di un importo equivalente al gettito della Tasi sull'abitazione principale stimato ad aliquota di base. La quota di 80 milioni di euro è ripartita in modo da garantire a ciascuno dei predetti Comuni l'equivalente del gettito della Tasi sull'abitazione principale stimato ad aliquota di base.

Fonti legislative:

Art. 1, comma 19, della legge 28/12/15, n. 208 e comma 448 e successivi della legge 11.12.2016 n. 232

Per il Friuli-Venezia Giulia e la Valle d'Aosta la compensazione avviene attraverso un minor accantonamento di 85,978 milioni di euro, a valere sulla quota di compartecipazione ai tributi erariali.

Il riparto avviene sulla base del gettito effettivo Imu e Tasi, relativo all'anno 2015, derivanti dagli immobili adibiti ad abitazione principale e dai terreni agricoli.

Per effetto del D.L. 28 marzo 2014, n. 47, convertito dalla L. 23 maggio 2014, n. 80, articolo 9-bis, viene modificato l'art. 13, comma 2, del D.L. 201/2011, convertito con modificazioni, dalla L. 214/2011, disponendo che, a partire dall'anno 2015, è considerata adibita ad abitazione principale una ed una sola unità immobiliare posseduta dai cittadini italiani non residenti nel territorio dello Stato e iscritti all'Anagrafe degli italiani residenti all'estero (AIRE), già pensionati nei rispettivi Paesi di residenza, a titolo di proprietà o di usufrutto in Italia, a condizione che non risulti locata o data in comodato d'uso. Per la stessa unità immobiliare anche l'imposta comunale TARI è applicata, per ciascun anno, in misura ridotta di due terzi. Agli oneri derivanti da tali disposizioni si provvede mediante corrispondente riduzione dello stanziamento del fondo speciale di parte corrente iscritto, ai fini del bilancio triennale 2014-2016, nell'ambito del programma «Fondi di riserva e speciali» della missione «Fondi da ripartire» dello stato di previsione del Ministero dell'economia e delle finanze per l'anno 2014 allo scopo utilizzando l'accantonamento relativo al medesimo Ministero.

In merito all'agevolazione AIRE di cui al punto precedente, essendo richiesti anche requisiti soggettivi, sarà necessaria la presentazione della denuncia da parte del soggetto passivo.

TARI

Con l'art. 1. C. 639, della Legge 147/2013 (cosiddetta Legge di Stabilità) dal 01.01.2014 è entrata in vigore l'imposta unica comunale (IUC). Più nello specifico, la TARI è disciplinata dall'art. 1, della L. 147/2013, commi da 641 a 668. Il presupposto della TARI è simile a quello della TARES (già in precedenza TARSU) e fa riferimento al possesso o alla detenzione a qualsiasi titolo di locali o di aree scoperte, a qualsiasi uso adibiti, suscettibili di produrre rifiuti urbani. Sono escluse dalla TARI le aree scoperte pertinenziali o accessorie a locali tassabili, non operative, e le aree comuni condominiali di cui all'articolo 1117 del codice civile che non siano detenute o occupate in via esclusiva. Desta, invece, interesse la specificazione fatta dal c. 649, sempre dell'art. 1, della 147/13, così come modificata dall'art. 2, c. 1, lettera e), del DL 16/2014, con la quale viene chiarito che - nella determinazione della superficie assoggettabile alla TARI non si tiene conto di quella parte di essa ove si formano, in via continuativa e prevalente, rifiuti speciali, al cui smaltimento sono tenuti a provvedere a proprie spese i relativi produttori, a condizione che ne dimostrino l'avvenuto trattamento in conformità alla normativa vigente.

Durante il 2018 si continuerà all'ottimizzazione della banca dati TARSU/TARES/TARI, mediante le variazioni anagrafiche e informazioni assunte da altri uffici, al fine di procedere sistematicamente alla richiesta delle denunce necessarie (e non presentate spontaneamente dai contribuenti).

Le fasi propedeutiche fondamentali sono la predisposizione del PEF (Piano Economico e Finanziario) e delle relative tariffe. Per merito dell'art. 1, c. 1, lett. c), del DL 16/2014, negli adempimenti inerenti al PEF e alle tariffe, l'Ufficio Tributi è supportato dalla collaborazione del servizio tecnico per la raccolta dei rifiuti (NET SpA) – che predispone varia documentazione utile a tali fasi. L'ufficio procede successivamente alla verifica, allo studio e alle simulazioni sulla base di quanto predisposto da tale servizio tecnico.

Come già indicato nella disciplina dell'IMU, Per effetto del D.L. 28 marzo 2014, n. 47, convertito dalla L. 23 maggio 2014, n. 80, articolo 9-bis, viene modificato l'art. 13, comma 2, del D.L. 201/2011, convertito con modificazioni, dalla L. 214/2011, disponendo che, a partire dall'anno 2015, per l'unità immobiliare adibita ad abitazione principale ex legge dagli AIRE, la TARI viene misurata di due terzi. Anche in questo caso, essendo richiesti dei requisiti soggettivi, si rende necessaria la presentazione dell'apposita denuncia da parte dei soggetti passivi.

TASI

Le disposizioni relative alla sola Tasi sono ricomprese nei commi da 669 a 679 nonché nei commi 681 e 731 dell'art. 1 della legge n. 147 del 2013, alle quali bisogna aggiungere quelle previste dai commi da 682 a 702 relative anche alla Tasi.

La lettera f), comma 1, dell'art. 2 del decreto legge n. 16 del 2014, ha riformulato l'iniziale presupposto del tributo stabilendo che lo stesso colpisce il possesso o la detenzione, a qualsiasi titolo, di fabbricati, ivi compresa l'abitazione principale, e di aree edificabili, come definite ai sensi dell'Imu, ad eccezione, in ogni caso dei terreni agricoli.

La disciplina dei soggetti tenuti al pagamento della Tasi è riportata ai commi da 671 a 674 ed al comma 681 dell'art. 1 della legge n. 147 del 2013.

In particolare, è soggetto passivo Tasi chiunque possiede (possesso qualificato ex art. 1140 del codice civile) o detiene, a qualsiasi titolo le unità immobiliari oggetto del tributo. Nel caso in cui l'unità immobiliare è occupata da un soggetto diverso dal titolare del diritto reale sull'unità immobiliare, quest'ultimo e l'occupante sono titolari di autonome obbligazioni tributarie. Pertanto, in ipotesi di possessori diversi dai detentori, le obbligazioni tributarie sono due: la prima in capo ai possessori (che rispondono in solido) e la seconda in capo ai detentori (che rispondono in solido). Per le due obbligazioni tributarie questo Comune ha scelto d'imputare il 70% a carico del possessore ed il 30% a carico del detentore. In caso di detenzione temporanea di durata non superiore a 6 mesi nel corso dello stesso anno solare, il tributo è dovuto soltanto dal possessore dei locali e delle aree a titolo di proprietà, usufrutto, uso, abitazione o superficie, mentre il detentore è estraneo alla obbligazione tributaria.

Dal 01.01.2016 sono escluse dalla TASI le abitazioni principali e le unità immobiliari nelle quali gli utilizzatori ed il loro nucleo familiare hanno dimora abituale e la residenza anagrafica.

Fonti legislative:

Art. 1, comma 14, lettere a), b) e d), della legge 28 dicembre 2015, n. 208

Le disposizioni modificano i commi 639, 669 e 681 dell'art. 1 della legge 27 dicembre 2013, n. 147 escludendo dalla Tasi, a decorrere dal 1° gennaio 2016: l'abitazione principale, come definita ai fini Imu:

- l'unità immobiliare nella quale l'utilizzatore e il suo nucleo familiare hanno la dimora abituale e la residenza anagrafica:

in questo caso il possessore versa la Tasi nella percentuale stabilita dal Comune nel regolamento vigente per l'anno 2015; ovvero, in mancanza stabilita dal Comune nel regolamento vigente per l'anno 2014; ovvero, in mancanza anche di quest'ultima

del 90%; nel caso del comune di Castions di Strada la percentuale TASI è del 70%; le predette agevolazioni non si applicano alle abitazioni classificate nelle categorie catastali A/1, A/8 ed A/9.

Mentre nel caso di locali in multiproprietà e di centri commerciali integrati, il soggetto che gestisce i servizi comuni è responsabile del versamento del tributo dovuto per i locali e le aree scoperte di uso comune e per i locali e le aree scoperte in uso esclusivo ai singoli possessori o detentori, fermi restando nei confronti di questi ultimi gli altri obblighi o diritti derivanti dal rapporto tributario riguardanti i locali e le aree in uso esclusivo.

In caso di *leasing* la Tasi è dovuta dal locatario a decorrere dalla data della stipulazione e per tutta la durata del contratto.

Il comma 675 dell'art. 1 della legge n. 147 del 2013 dispone che la base imponibile della Tasi coincide con quella dell'Imu.

Con regolamento comunale è stato stabilito che:

- la base imponibile dei fabbricati storici viene calcolata con applicazione della riduzione del 50% disciplinata dall'art. 13, c. 3, lettera a) del D.L. n. 201/2011, convertito in Legge 214/2011;
- ai sensi dell'art. 13, c. 3, lettera b) - ai fabbricati inagibili/inabitabili viene applicata la riduzione del 50% della base imponibile;
- sono escluse dalla TASI le aree edificabili possedute dai coltivatori diretti e dagli imprenditori agricoli professionali di cui all'art. 1 del D. Lgs n. 99 del 2004, iscritti alla previdenza agricola e condotti dagli stessi soggetti, sui quali persiste l'esercizio delle attività agricole, in quanto sono considerati terreni agricoli.

L'aliquota base è pari all'1 per mille.

Il Comune può sia ridurre la predetta aliquota, fino all'azzeramento, sia aumentarla.

In ogni caso, la politica fiscale dell'Ente deve rispettare tutti i seguenti limiti:

- q) il gettito della Tasi, applicando le aliquote deliberate, non può superare la sommatoria dei costi dei servizi indivisibili;
- r) la somma delle aliquote Tasi e di quella IMU, deliberate per ciascuna tipologia di immobile, non può superare l'aliquota massima consentita dalla legge statale per l'IMU al 31 dicembre;
- s) per il fabbricato rurale ad uso strumentale all'esercizio dell'attività agricola, l'aliquota Tasi non può eccedere l'1 per mille;
- t) in ogni caso, come per l'anno 2014, l'aliquota massima della Tasi non poteva eccedere il 2,5 per mille.

Per l'anno 2018 non si prevedono aumenti ai tributi e addizionali.

Fonti legislative:

comma 42 dell'articolo 1 della Legge di Stabilità n. 232 del 11 dicembre 2016.

Per l'anno 2017 è sospesa l'efficacia delle delibere comunali nella parte in cui prevedono aumenti dei tributi e delle addizionali rispetto ai livelli **applicabili** per l'anno 2015.

Il predetto divieto non si applica:

- - alla Tari

- - alle entrate non tributarie (es. Cosap)
- - agli enti locali che deliberano il dissesto ovvero il dissesto.

Questo Ente conferma, anche per l'anno 2017, l'aliquota unica dell'1 per mille e l'aliquota dello 0,00 per mille per i fabbricati di categoria catastale C/1, C/3 E D, escluse le abitazioni principali.

Come già indicato nella disciplina dell'IMU, Per effetto del D.L. 28 marzo 2014, n. 47, convertito dalla L. 23 maggio 2014, n. 80, articolo 9-bis, viene modificato l'art. 13, comma 2, del D.L. 201/2011, convertito con modificazioni, dalla L. 214/2011, disponendo che, a partire dall'anno 2015, per l'unità immobiliare adibita ad abitazione principale ex legge dagli AIRE, la TASI viene misurata di due terzi. Anche in questo caso, essendo richiesti dei requisiti soggettivi, si rende necessaria la presentazione dell'apposita denuncia da parte dei soggetti passivi. Tuttavia, per effetto dell'art.1, c. 14, lettere a), b) e d), della L. 208/2015, anche per la TASI gli AIRE non verseranno per l'abitazione principale (considerata tale una ed una sola unità immobiliare posseduta dai cittadini italiani non residenti nel territorio dello Stato e iscritti all'Anagrafe degli italiani residenti all'estero (AIRE), già pensionati nei rispettivi Paesi di residenza, a titolo di proprietà o di usufrutto in Italia, a condizione che non risulti locata o data in comodato d'uso, previa presentazione dell'apposita denuncia).

Illustrazione delle aliquote applicate e dimostrazione della congruità del gettito iscritto per ciascuna risorsa nel triennio in rapporto ai cespiti imponibili:

I.M.U.

La previsione è stata effettuata sulla base degli input del D.U.P. approvato per l'anno 2018 in assenza di certezze normative.

TARI

La previsione è stata effettuata sulla base del Piano Economico Finanziario dei costi previsti per l'esercizio di tale servizio per l'anno 2017, facendo presente che anno per anno viene approvato il P.E.F. con i costi relativi al fine della determinazione dell'Entrata che deve necessariamente coprirli al 100%.

Indicazione del nome, del cognome e della posizione dei responsabili dei singoli tributi:

Responsabile dell'Ufficio Tributi: il TPO Entrate Tributarie del Comune di Talmassons nominata con decreto del Sindaco di Talmassons n. 6 del 22.12.2016
 - Turco Pierangela – cat. D1.- a seguito della convenzione stipulata in data 21.12.2016 rep. 1154 fra i Comuni di Talmassons, Castions di Strada e Mortegliano

Altre considerazioni e vincoli:

Dal 01.01.2015 l'Imposta sulla pubblicità e diritti sulle pubbliche affissioni sono gestite in economia del Comune, con il supporto di una ditta esterna, mentre dal 01.01.2017 la C.O.S.A.P. viene gestita direttamente dall'Ufficio Tributi del Comune.

Imposta sulla Pubblicità e diritto sulle pubbliche affissioni

Le tariffe rimangono invariate rispetto alle annualità pregresse.

Canone di occupazione spazi ed aree pubbliche

Le tariffe rimangono invariate rispetto alle annualità pregresse.

2.1.1 ICI/IMU:

Aliquote ICI/IMU	2014	2015	2016	2017	2018
Aliquota abitazione principale	4,0000	4,0000	4,0000	4,0000	4,0000
Detrazione abitazione principale	200,00	200,00	200,00	200,00	200,00
Altri immobili	7,6000	7,6000	7,6000	7,6000	7,6000
Fabbricati rurali e strumentali (solo IMU)	7,6000	7,6000	7,6000	7,6000	7,6000

2.1.2 Addizionale IRPEF:

Aliquote addizionale IRPEF	2014	2015	2016	2017	2018
Aliquota massima	0,4000	0,4000	0,4000	0,4000	0,4000
Fascia esenzione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Differenziazione aliquote	NO	NO	NO	NO	NO

2.1.3 Prelievi sui rifiuti:

Prelievi sui rifiuti	2014	2015	2016	2017	2018
Tipologia di prelievo	TARI TARIFFA	TARI TARIFFA	TARI TARIFFA	TARI TARIFFA	TARI TARIFFA
Tasso di copertura	96,700	98,990	100,000	100,000	100,000
Costo del servizio procapite	88,32	88,88	95,56	95,44	93,72

3 Attività amministrativa

3.1 Sistema ed esiti e controlli interni:

E' stata analizzata l'articolazione del sistema dei controlli interni, descrivendo gli strumenti, le metodologie, gli organi e gli uffici coinvolti nell'attività ai sensi degli articoli 147 e ss. del TUEL.: In data 04.03.13, con deliberazione consiliare n.2, è stata approvata la deliberazione avente per oggetto: Regolamento sui controlli interni (ex art.2, comma n. D.L.174/2012) - Approvazione.

Oltre al controllo di gestione, si segnala che l'ente, annualmente, definisce il Piano delle risorse e degli obiettivi, composto da una sezione puramente finanziaria, con evidenziate le risorse assegnate a ciascun Responsabile, e dal Piano degli obiettivi di cui all'art.197, comma 2 lett. A) del D.Lgs. 169/2000, costituito da "schede", con evidenziati i progetti assegnati a ciascun Responsabile e la tempistica di realizzazione. Periodicamente sono state effettuate verifiche sulla realizzazione degli obiettivi, formalizzate con l'annuale deliberazione di verifica dello stato di attuazione dei programmi e di ricognizione degli equilibri finanziari, adottata entro il 30 settembre di ogni anno, come prescritto dall'art.193 del D.to Lgs. 267/2000;

Al termine dell'esercizio ogni Responsabile di Settore rende una relazione finale sulla realizzazione degli obiettivi assegnati, finalizzata sia alla valutazione dell'operato del Responsabile, sia alla verifica dell'efficacia, efficienza ed economicità dell'azione amministrativa messa in atto.

Di seguito si riepilogano gli atti adottati nel quinquennio, che formalizzano il sistema di controllo interno messo in atto dall'Ente:

Esercizi di assegnazione risorse e obiettivi al Responsabile di settore:

ANNO 2014 - 2015 - 2016 - 2017 - 2018

Esercizio di assegnazione risorse e obiettivi al Responsabile del Settore	G.C. n.98 del 25.08.14 G.C. N.126 del 03.11.14	G.C. n.70 DEL 29.07.15 G.C. n.72 del 24.08.2015	G.C.n.93 DEL 07.11.16	G.C. n.37 del 03.04.17 G.C. n. 83 del 09.10.17	G.C. 39 del 28.03.18 G.C. 70 del 02.07.18
Attuazione programmi e ricognizione equilibri finanziari	C.C. n.28 del 26.09.2014	C.C. n. 38 del 27.11.15	C.C. n.23 del 04.08.16	C.C. N. 18 del 14.07.17	C.C.n. 16 del 10.07.2018

3.1.1 Controllo di gestione:

Si indicano i principali obiettivi inseriti nel programma di mandato e il livello della loro realizzazione alla fine del periodo amministrativo, con riferimento ai seguenti servizi/settori:

Personale: razionalizzazione della dotazione organica e degli uffici - nel 2013 la dotazione organica è stata approvata con deliberazione giunta n. 144 del 06.11.2013 e prevedeva n. 18 persone mentre in servizio risultavano 16 persone. Alla fine dell'anno 2013 sono state attivate due procedure di mobilità esterne di personale, che si sono concluse nei primi mesi del 2014 con l'entrata in servizio di 2 unità, di cui una impegnata nel settore tributi anche per l'attività di

accertamento. La situazione è rimasta invariata fino al 2018 con la cessazione di un dipendente di cat. D a seguito di collocamento in quiescenza. Con deliberazione giunta n.73 del 10.07.18, è stato approvato il piano triennale del fabbisogno del personale come da Decreto Ministeriale 08.05.2018 che ha definito le linee guida in materia di predisposizione dei piani dei fabbisogno del personale ai sensi dell'art.6 c.2 del Decreto Lgs. 165/2001. E' stata

confermata la dotazione organica in 18 unità, modificando il posto cavante da cat. D a cat. C, posto che è stato coperto a seguito di una procedura di mobilità tra Enti con decorrenza 01.01.2019.

Lavori pubblici: quantità investimenti programmati e impegnati dal 2014 al 2019 (elenco delle principali opere):

ANNO 2014

Capitolo	Articolo	Descrizione	Stanz.Ass.CO 2014	Impegnato CO 2014	Da Impegn.CO 2014
2984	0	ACQUISTO ARREDI E ATTREZZATURE	4.000,00	4.000,00	0
3168	0	SPESE PER MESSA IN SICUREZZA IMMOBILI SCOLASTICI E COMUNALI	50.000,00	17.763,20	32.236,80
4743	0	INTERVENTI DI SISTEMAZIONE E STRAORDINARIA MANUTENZIONE STRADE	10.000,00	2.555,90	7.444,10
4761	0	ACQUISTO PIATTAFORMA ECOLOGICA PER CENTRO DI RACCOLTA	4.500,00	4.177,85	322,15
		TOTALE GENERALE	68.500,00	28.496,95	40.003,05

ANNO 2015

Capitolo	Articolo	Descrizione	Stanz.Ass.CO 2015	Impegnato CO 2015	Da Impegn.CO 2015
2981	0	SISTEMAZIONE E MANUTENZIONE STRAORDINARIA MUNICIPIO	8.320,00	8.320,00	0
2984	4	ACQUISTO ARREDI E ATTREZZATURE FINANZIATO CON FONDI VINCOLATI IN CONTO CAPITALE	7.000,00	6.105,92	894,08
3168	0	SPESE PER MESSA IN SICUREZZA IMMOBILI SCOLASTICI E COMUNALI	14.963,54	14.963,54	0
3169	0	CABLATURA INFORMATICA AULE SCOLASTICHE	23.290,00	18.178,00	5.112,00
3518	1	CONTRIBUTO A PRIVATI PER DANNEGGIAMENTI IN CONSEGUENZA DI AVVERSAITA' ATMOSFERICHE	43.843,00	41.133,25	2.709,75
4763	0	INTERVENTI PER EFFICIENTAMENTO NELLA PUBBLICA ILLUMINAZIONE	144.338,58	138.824,94	5.513,64
		TOTALE GENERALE	241.755,12	227.525,65	14.229,47

ANNO 2016

Capitolo	Articolo	Descrizione	Stanz.Ass.CO 2016	Impegnato CO 2016	Da Impegn.CO 2016
2984	0	ACQUISTO ARREDI E ATTREZZATURE	7.724,12	6.816,82	907,3
2984	4	ACQUISTO ARREDI E ATTREZZATURE FINANZIATO CON FONDI VINCOLATI IN CONTO CAPITALE	8.000,00	8.000,00	0
2994	0	REALIZZAZIONE SISTEMI DI CONTROLLO ACCESSO IMMOBILI COMUNALI	5.771,98	5.771,98	0
3168	0	SPESE PER MESSA IN SICUREZZA IMMOBILI SCOLASTICI E COMUNALI	10.183,36	10.183,36	0
3169	0	CABLATURA INFORMATICA AULE SCOLASTICHE	22.509,00	22.509,00	0
4743	0	INTERVENTI DI SISTEMAZIONE E STRAORDINARIA MANUTENZIONE STRADE	15.912,55	15.882,05	30,5
4759	0	LAVORI DI RIQUALIFICAZIONE VIARIA E VALORIZZAZIONE SELVOTE	231.664,75	231.664,75	0
		TOTALE GENERALE	301.765,76	300.827,96	937,80

ANNO 2017

Capitolo	Articolo	Descrizione	Stanz.Ass.CO 2017	Impegnato CO 2017	Da Impegn.CO 2017
2981	2	SISTEMAZIONE E MANUTENZIONE STRAORDINARIA MUNICIPIO FINANZIATO DA CONTRIBUTO REGIONALE CAP. 925	4.147,07	4.147,07	0
2984	0	ACQUISTO ARREDI E ATTREZZATURE	7.677,00	7.676,90	0,1
2994	0	REALIZZAZIONE SISTEMI DI CONTROLLO ACCESSO IMMOBILI COMUNALI	7.284,74	7.284,74	0
2995	0	RIQUALIFICAZIONE IMMOBILI COMUNALI	25.000,00	19.298,87	5.701,13
2995	1	ACQUISTO IMMOBILI	90.000,00	90.000,00	0
3168	0	SPESE PER MESSA IN SICUREZZA IMMOBILI SCOLASTICI E COMUNALI	8.775,12	8.775,12	0
3168	1	SPESE PER ADEGUAMENTO IMPIANTO ANTINCENDIO SCUOLE MEDIE	2.570,47	1.649,44	921,03
3500	0	COSTRUZIONE CENTRO CIVICO E ASSOCIATIVO	13.893,21	13.893,21	0
3934	0	SISTEMAZIONE EX AMBULATORIO DI MORSANO	93.943,20	13.857,96	80.085,24
4743	0	INTERVENTI DI SISTEMAZIONE E STRAORDINARIA MANUTENZIONE STRADE	6.373,02	6.373,02	0
4759	0	LAVORI DI RIQUALIFICAZIONE VIARIA E VALORIZZAZIONE SELVOTE	121.684,36	121.684,36	0
4763	0	INTERVENTI PER EFFICIENTAMENTO NELLA PUBBLICA ILLUMINAZIONE	104.780,36	104.780,36	0
		TOTALE GENERALE	486.128,55	399.421,05	86.707,50

ANNO 2018

Capitolo	Articolo	Descrizione	Stanz.Ass.CO 2018	Impegnato CO 2018	Da Impegn.CO 2018
2981	0	SISTEMAZIONE E MANUTENZIONE STRAORDINARIA MUNICIPIO	42.017,39	7.017,39	35.000,00
2984	0	ACQUISTO ARREDI E ATTREZZATURE	30.623,00	22.623,00	8.000,00
2994	0	REALIZZAZIONE SISTEMI DI CONTROLLO ACCESSO IMMOBILI COMUNALI	11.943,28	6.943,28	5.000,00
2995	0	RIQUALIFICAZIONE IMMOBILI COMUNALI	20.000,00	2.007,69	17.992,31
3168	0	SPESE PER MESSA IN SICUREZZA IMMOBILI SCOLASTICI E COMUNALI	129.675,04	9.575,52	120.099,52
3168	1	SPESE PER ADEGUAMENTO IMPIANTO ANTINCENDIO SCUOLE MEDIE	19.429,53	14.429,53	5.000,00
3502	1	MANUTENZIONE STRAORDINARIA EX AMBULATORIO MORSANO	21.658,91	21.658,91	0
3934	0	SISTEMAZIONE EX AMBULATORIO DI MORSANO	89.289,41	89.289,41	0
4721	0	INCARICHI PROFESSIONALI PER OPERE DI VIABILITA'	19.032,00	19.032,00	0
4743	0	INTERVENTI DI SISTEMAZIONE E STRAORDINARIA MANUTENZIONE STRADE	29.552,38	9.552,38	20.000,00
4752	0	ACQUISTO ATTREZZATURE E MEZZI COMUNALI	73.000,00	71.832,99	1.167,01
		TOTALE GENERALE	486.220,94	273.962,10	212.258,84

ANNO 2019

Capitolo	Articolo	Descrizione	ANNO 2019	DESCRIZIONE	FINANZIAMENTO
2981	0	SISTEMAZIONE E MANUTENZIONE STRAORDINARIA MUNICIPIO	69.662,61	INTERVENTI DI MANUTENZIONE SEDE MUNICIPALE - ADEGUAMENTO IMPIANTISTICA	FINANZIATO DA AVANZO DI AMMINISTRAZIONE PER € 50.000,00 - FINANZIATO DA FPV PER € 19.662,61
2981	2	SISTEMAZIONE E MANUTENZIONE STRAORDINARIA MUNICIPIO	39.214,91	INTERVENTI DI MANUTENZIONE SEDE MUNICIPALE - ADEGUAMENTO IMPIANTISTICA	FINANZIATO DA FPV

2984	0	ACQUISTO ARREDI E ATTREZZATURE	25.000,00	FORNITURA ATTREZZATURE INFORMATICHE ED ELEMENTI DI ARREDO AI FINI DELLA SICUREZZA LUOGHI DI LAVORO	FINANZIATO DA AVANZO DI AMMINISTRAZIONE
2994	0	REALIZZAZIONE SISTEMI DI CONTROLLO ACCESSO IMMOBILI COMUNALI	5.000,00	IMPLEMENTAZIONE DEI SISTEMI DI CONTROLLO A TUTTI GLI ACCESSI DEGLI IMMOBILI COMUNALI	FINANZIATO DA AVANZO DI AMMINISTRAZIONE
2995	0	RIQUALIFICAZIONE IMMOBILI COMUNALI	103.707,00	INTERVENTI DI RIQUALIFICAZIONE E RISTRUTTURAZIONE IMMOBILI COMUNALI	FINANZIATO DA ALIENAZIONI AREE PER ATTIVITA' PRODUTTIVE CAP. 900 PER € 53.707,00 - DA CONTRIBUTO REGIONALE PER RIQUALIFICAZIONE IMMOBILI COMUNALI CAP. 910 PER € 50.000,00
3168	0	SPESE PER MESSA IN SICUREZZA IMMOBILI SCOLASTICI E COMUNALI	161.322,14	ADEGUAMENTO NORMATIVO DI MESSA IN SICUREZZA IMMOBILI	FINANZIATO DA FPV PER € 156.322,14 - DA AVANZO DI AMMINISTRAZIONE PER € 5.000,00
3168	1	SPESE PER ADEGUAMENTO IMPIANTO ANTINCENDIO SCUOLE MEDIE	5.000,00	ADEGUAMENTO NORMATIVO IMPIANTISTICA ED ATTREZZATURE ANTINCENDIO E DI SICUREZZA	FINANZIATO DA AVANZO DI AMMINISTRAZIONE
3170	0	INTERVENTI DI MIGLIORAMENTO SISMICO E COSTRUZIONE NUOVO PLESSO SCOLASTICO	1.250.000,00	ADEGUAMENTO ANTISISMICO E FUNZIONALE IMMOBILI PLESSO SCOLASTICO	FINANZIATO DA CONTRIBUTO REGIONALE PER INTERVENTI DI MIGLIORAMENTO SISMICO E COSTRUZIONE NUOVO PLESSO SCOLASTICO CAP. 944
3760	0	AMPLIAMENTO, SISTEMAZIONE, MIGLIORAMENTO E STRAORDINARIA MANUTENZIONE CIMITERI COMUNALI	10.000,00	MANUTENZIONE STRAORDINARIA DEI CIMITERI ESISTENTI	FINANZIATO DA ENTRATE DERIVANTI DAL CAP.876 - PROVENTI DA CONCESSIONI AREE CIMITERIALI
3934	0	SISTEMAZIONE EX AMBULATORIO DI MORSANO	61.266,54	SISTEMAZIONE IMMOBILI	FINANZIATO DA FPV
4290	0	ADEGUAMENTO E MESSA A NORMA IMPIANTO COMUNALE DI SOFTBALL	8.892,58	SISTEMAZIONE IMPIANTI SPORTIVI COMUNALI	FINANZIATO DA FPV

4293	0	EFFICIENTAMENTO ENERGETICO IMPIANTI SPORTIVI	100.000,00	INTERVENTI PER ADEGUAMENTO ALLE NORME DI PREVENZIONE INCENDI DEGLI IMPIANTI SPORTIVI COMUNALI	FINANZIATO DA AVANZO DI AMMINISTRAZIONE PER € 20.000,00 - DA FPV PER € 80.000,00
4687	0	RISTRUTTURAZIONE VIABILITA' DI INTERESSE SOVRACOMUNALE FR. MORSANO-VIA S.GIORGIO E VIA TREPPO	75.237,65	SISTEMAZIONE VIARIA	FINANZIATO DA CONTRIBUTO REGIONALE VIABILITA' DI INTERESSE SOVRACOMUNALE FR MORSANO VIA SAN GIORGIO E VIA TREPPO CAP. 912 PER € 50.000,00 - DA FPV DA ACCERTAMENTO NR 64 CAP 912 PER € 25.237,65
4700	0	OPERE DI URBANIZZAZIONE DENOMINATO LOTTO 'B' VIA MORO, GALLERIO E SCHIAPIS FINANZIATE CON MUTUO	1.473,19	SISTEMAZIONE VIARIA	FINANZIATO DA FPV
4721	0	INCARICHI PROFESSIONALI PER OPERE DI VIABILITA'	63.530,00	INCARICHI PROGETTAZIONE FASI AVANZATE SU OPERE GIA' OGGETTO DI RICHIESTA DI CONTRIBUTI REGIONALI	FINANZIATO DA AVANZO DI AMMINISTRAZIONE PER € 40.000,00 - DA FPV € 23.530,00
4740	0	INTERVENTI DI MIGLIORAMENTO VIABILITA' (VIA SVEVO, VIA SLATAPER, VIA ELLERO E VIA SABA)	384.000,00	RIFACIMENTO E RISTRUTTURAZIONE SEDI STRADALI	FINANZIATO DA FPV DA ACCERTAMENTO NR. 60 CAP 915 CONTRIBUTO REGIONALE PER MIGLIORAMENTO VIABILITA' (VIA SVEVO VIA SLATAPER VIA ELLERO E VIA SABA) PER € 154.000,00 - DA FPV DA ACCERTAMENTO NR 61 CAP 1128 MUTUO PER LAVORI DI RIQUALIFICAZIONE VIARIA E VALORIZZAZIONE SELVOTE € 230.000,00
4743	0	INTERVENTI DI SISTEMAZIONE E STRAORDINARIA MANUTENZIONE STRADE	50.184,10	RIFACIMENTO E RISTRUTTURAZIONE SEDI STRADALI	FINANZIATO DA CONTRIBUTO MINISTERO - LEGGE 145 DEL 30/12/2018 PER € 50.000,00 CONTRIBUTO CAP. 945 - DA FPV PER € 184,10

4745	0	INTERVENTI PER MIGLIORAMENTO VIABILITA'	300.000,00	INTERVENTI DI RIPRISTINO FUNZIONALE DI ALCUNI PERCORSI IN CORRISPONDENZA DI INCROCI PARTICOLARMENTE PERICOLOSI (VIA LATISANA - VIA CODROIPO - VIA ZARDINI)	FINANZIATO DA PROVENTI ONERI LEGGE 10/77 CAP . 986 PER € 280.000,00 - AVANZO DI AMMINISTRAZIONE PER € 20.000,00
4746	1	INTERVENTI DI MIGLIORAMENTO VIABILITA', SISTEMAZIONE VIA MAZZINI 2 LOTTO	230.000,00	SISTEMAZIONE VIARIA	FINANZIATO DA CONTRIBUTO REGIONALE PER MIGLIORAMENTO VIABILITA' SISTEMAZIONE VIA MAZZINI 2 LOTTO CAP. 968
4751	0	SISTEMAZIONE MARCIAPIEDI VIA ELLERO	114.797,50	SISTEMAZIONE VIARIA	FINANZIATO DA FPV
4752	0	ACQUISTO ATTREZZATURE E MEZZI COMUNALI	5.000,00	REINTEGRO MEZZI COMUNALI A SERVIZIO DELLE MAESTRANZE PER LA MANUTENZIONE DEL PATRIMONIO	FINANZIATO DA AVANZO DI AMMINISTRAZIONE
4754	0	INDENNITA' SU ESPROPRI	25.799,77	INDENNIZZO PER ACQUISIZIONE AL PATRIMONIO INDISPONIBILE COMUNALE DI BENI IMMOBILI PER SCOPI D' INTERESSE PUBBLICO DI VARIE STRADE COMUNALI	FINANZIATO DA FPV
4756	0	INTERVENTI DI MIGLIORAMENTO DELLA VIABILITA' VIA D'ALTAN	19.569,66	RIFACIMENTO E RISTRUTTURAZIONE SEDI STRADALI	FINANZIATO DA FPV
4759	0	LAVORI DI RIQUALIFICAZIONE VIARIA E VALORIZZAZIONE SELVOTE	48.069,88	RIFACIMENTO E RISTRUTTURAZIONE SEDI STRADALI	FINANZIATO DA FPV
4760	0	RIQUALIFICAZIONE CENTRO STORICO - VIABILITA' DI INTERESSE SOVRACOMUNALE	225.237,65	RIFACIMENTO E RISTRUTTURAZIONE SEDI STRADALI	FINANZIATO DA CONTRIBUTO REGIONALE PER RIQUALIFICAZIONE CENTRO STORICO VIABILITA' DI INTERESSE SOVRACOMUNALE CAP. 880 PER € 200.000,00 - DA FPV DA ACCERTAMENTO NR 65 CAP. 880 PER € 25.237,65

4763	0	INTERVENTI PER EFFICIENTAMENTO NELLA PUBBLICA ILLUMINAZIONE	321.870,74	INTERVENTI DI ADEGUAMENTO E MIGLIORAMENTO DELL'EFFICIENTAMENTO ENERGETICO DELLA PUBBLICA ILLUMINAZIONE	FINANZIATO DA FPV PER € 221.870,74 – DA AVANZO DI AMMINISTRAZIONE PER € 100.000,00
4765	0	RIQUALIFICAZIONE VIA MANZONI	2.305,80	RIQUALIFICAZIONE VIARIA	FINANZIATO DA FPV
4766	0	EFFICIENTAMENTO ENERGETICO IMMOBILI COMUNALI	50.030,00	SOSTITUZIONE SERRAMENTI IMMOBILI MUNICIPALI	FINANZIATO DA AVANZO DI AMMINISTRAZIONE PER € 50.000,00 – DA FPV PER € 30,00
		TOTALE GENERALE	3.756.171,72		

ASSETTO ORGANIZZATIVO:

Descrizione per ogni anno di riferimento:

ANNO 2014

In questo capitolo si espone la filosofia organizzativa dell'Ente con particolare riferimento al sistema informativo ed alla struttura organizzativa.

FILOSOFIA ORGANIZZATIVA

Tale struttura organizzativa è stata modificata con delibera di Giunta Comunale n. 36 del 20/03/2012.

La struttura organizzativa dell'Ente è suddivisa in Unità Organizzative:

U.O. n. 1 => Servizi affari Generali (sono ricomprese in tale servizio anche le funzioni relative ad attività culturali-ricreative-sportive, comprese concessioni in uso strutture, istruzione, Segreteria particolare dell'organo politico), Servizi Demografici, Servizio per la tenuta del protocollo informatico della gestione dei flussi documentali e degli archivi, Ufficio Economo, Servizio Socio-assistenziale (trattasi di servizio svolto in regime di convenzione ai sensi dell'art. 17 della L.R. 6/2006);

U.O. n. 2 => Servizio economico Finanziario, attività di supporto all'Ufficio Personale (trattasi di servizio/funzioni svolte in regime di convenzione attuativa a seguito della costituzione dell'Associazione Intercomunale "Medio Friuli", ovvero l'Ufficio Comune che ha sede a Codroipo), Servizio Tributi;

U.O. n. 3 => Servizio lavori Pubblici, Servizi tecnici-manutentivi e patrimonio, Servizio Edilizia Privata territorio e ambiente, gestione urbanistica del territorio, concessioni cimiteriali e dei contratti dell'Ente, Ufficio Espropriazioni, funzioni relative al trasporto scolastico, funzioni relative al sistema informatico comunale e servizi e-government - processi di innovazione amministrativa compreso SIT e gestione dei flussi documentali e degli archivi (trattasi di servizio svolto in regime di convenzione attuativa per lo svolgimento di servizi e funzioni comunali mediante l'Ufficio Comune - Gestione Unificata di servizio statistico ed informativo e servizi E-government-processi di Innovazione amministrativa - ufficio Comune con sede a Mortegliano), Ufficio Notifiche, Ufficio Commercio e attività produttive, Funzioni dello Sportello Unico Attività Produttive (SUAP - trattasi di servizio/funzioni svolte per conto del Comune dalla CCIAA di Udine);

U.O. n. 4 => Servizio di Polizia Municipale

I responsabili della gestione delle Unità Organizzative (U.O.) a cui fanno capo i settori indicati sono:

Titolare di P.O. n. 1 e 2 - Responsabile di U.O. n. 1 e U.O. n. 2

Titolare di P.O. n. 3 - Responsabile di U.O.N. 3

Titolare di P.O. n. 4 - responsabile ufficio di Polizia Municipale

FABBISOGNO DI RISORSE UMANE

Il piano triennale di fabbisogno del personale è stato approvato con delibera G.C. n. 81 del 02.07.2014.

SISTEMA INFORMATIVO

Il sistema informativo dell'Ente al 31/12/2014 è così strutturato:

- personal computer n. 23 fissi e n. 3 portatili
- monitor n. 23
- stampanti n. 15
- fotocopiatori/stampante/scanner n. 6

Tutti gli uffici dell'Ente sono collegati tramite rete ad un server che gestisce i programmi per la gestione dei servizi anagrafici, tributi, contabilità finanziaria, gestione del personale, protocollo informatico ed archiviazione dati.

Gli uffici comunali hanno in dotazione le attrezzature necessarie a svolgere i propri compiti in maniera puntuale ed efficiente, in particolar modo gli attuali strumenti informatici consentono, in adeguamento alla normativa vigente, l'invio telematico delle dichiarazioni fiscali, delle denunce agli organi previdenziali, delle comunicazioni a vari organi del settore pubblico oltre alla consultazione di banche dati on-line attraverso i canali internet.

E' stato predisposto un ulteriore server presso il Municipio, collegato in rete con la nuova sede Ufficio Vigili (immobile adiacente al municipio) per garantire le funzioni di trasmissione dati alla Motorizzazione Civile per adempiere agli obblighi di legge derivanti dall'istituzione della "Patente a Punti".

Nell'anno 2013, è stata rinnovata la convenzione, a titolo gratuito, con la Ditta Bluenergy Assistance S.r.l. per la fornitura e posizionamento di ripetitori con tecnologia wireless per permettere la connessione veloce ad internet all'interno del territorio comunale. Tale convenzione è stata rinnovata al fine di prevedere una connessione veloce per le scuole e la biblioteca comunale, inoltre ha permesso un notevole miglioramento dei servizi in quanto, la connessione veloce ha notevolmente ridotto i tempi di espletamento delle pratiche che richiedevano una connessione internet. L'edificio comunale invece è dotato di una linea veloce messa a disposizione della Regione Friuli Venezia Giulia

TABELLE A SUPPORTO DELLA DESCRIZIONE DELL'ASSETTO ORGANIZZATIVO

DATI RELATIVI AL PERSONALE

Descrizione	AL 31/12/2010	AL 31/12/2011	AL 31/12/2012	AL 31/12/2013	AL 31/12/2014
Posti previsti in pianta organica	21	19	19	18	18
Personale di ruolo in servizio	18	17	17	16	18
Personale non di ruolo in servizio	0	0	0	0	0

Descrizione	Impegni 2010	Impegni 2011	Impegni 2012	Impegni 2013	Impegni 2014
Spesa personale (Titolo I Intervento 1)	690.447,16	680.531,69	676.384,50	604.019,18	617.822,87

ANNO 2015

In questo capitolo si espone la filosofia organizzativa dell'Ente con particolare riferimento al sistema informativo ed alla struttura organizzativa.

FILOSOFIA ORGANIZZATIVA

Tale struttura organizzativa è stata modificata con delibera di Giunta Comunale n. 36 del 20/03/2012.

La struttura organizzativa dell'Ente è suddivisa in Unità Organizzative:

U.O. n. 1 => Servizi affari Generali (sono ricomprese intale servizio anche le funzioni relative ad attività culturali-ricreative-sportive, comprese concessioni in uso strutture, istruzione, Segreteria particolare dell'oragno politico), Servizi Demografici, Servizio per la tenuta del protocollo informatico della gestione dei flussi documentali e degli archivi, Ufficio Economato, Servizio Socio-assistenziale (trattasi di servizio svolto in regime di convenzione ai sensi dell'art. 17 della L.R. 6/2006);

U.O. n. 2 => Servizio economico Finanziario, attività di supporto all'Ufficio Personale (trattasi di servizio/funzioni svolte in regime di convenzione attuativa a seguito della costituzione dell'Associazione Intercomunale "Medio Friuli", ovvero l'Ufficio Comune che ha sede a Codroipo), Servizio Tributi;

U.O. n. 3 => Servizio lavori Pubblici, Servizi tecnici-manutentivi e patrimonio, Servizio Edilizia Privata territorio e ambiente, gestione urbanistica del territorio, concessioni cimiteriali e dei contratti dell'Ente, Ufficio Espropriazioni, funzioni relative al trasporto scolastico, funzioni relative al sistema informatico comunale e servizi e-government - processi di innovazione amministrativa compreso SIT e gestione dei flussi documentali e degli archivi (trattasi di servizio svolto in regime di convenzione attuativa per lo svolgimento di servizi e funzioni comunali mediante l'Ufficio Comune - Gestione Unificata di servizio statistico ed informativo e servizi E-government-processi di Innovazione amministrativa - ufficio Comune con sede a Mortegliano), Ufficio Notifiche, Ufficio Commercio e attività produttive, Funzioni dello Sportello Unico Attività Produttive (SUAP - trattasi di servizio/funzioni svolte per conto del Comune dalla CCIAA di Udine);

U.O. n. 4 => Servizio di Polizia Municipale

I responsabili della gestione delle Unità Organizzative (U.O.) a cui fanno capo i settori indicati sono:

Titolare di P.O. n. 1 e 2 - Responsabile di U.O. n. 1 e U.O. n. 2

Titolare di P.O. n. 3 - Responsabile di U.O.N. 3

Titolare di P.O. n. 4 - responsabile ufficio di Polizia Municipale

FABBISOGNO DI RISORSE UMANE

Il piano triennale di fabbisogno del personale è stato approvato con delibera G.C. n. 35 del 27/04/2015.

SISTEMA INFORMATIVO

Il sistema informativo dell'Ente al 31/12/2015 è così strutturato:

- personal computer n. 24 fissi e n. 3 portatili
- monitor n. 22
- stampanti n. 13
- fotocopiatori/stampante/scanner n. 6

Tutti gli uffici dell'Ente sono collegati tramite rete ad un server che gestisce i programmi per la gestione dei servizi anagrafici, tributi, contabilità finanziaria, gestione del personale, protocollo informatico ed archiviazione dati.

Gli uffici comunali hanno in dotazione le attrezzature necessarie a svolgere i propri compiti in maniera puntuale ed efficiente, in particolar modo gli attuali strumenti informatici consentono, in adeguamento alla normativa vigente, l'invio telematico delle dichiarazioni fiscali, delle denunce agli organi previdenziali, delle comunicazioni a vari organi del settore pubblico oltre alla consultazione di banche dati on-line attraverso i canali internet.

Nell'anno 2013, è stata rinnovata la convenzione, a titolo gratuito, con la Ditta Bluenenergy Assistance S.r.l. per la fornitura e posizionamento di ripetitori con tecnologia wireless per permettere la connessione veloce ad internet all'interno del territorio comunale. Tale convenzione è stata rinnovata al fine di prevedere una connessione veloce per le scuole e la biblioteca comunale, inoltre ha permesso un notevole miglioramento dei servizi in quanto, la connessione veloce ha notevolmente ridotto i tempi di espletamento delle pratiche che richiedevano una connessione internet. L'edificio comunale invece è dotato di una linea veloce messa a disposizione della Regione Friuli Venezia Giulia.

DATI RELATIVI AL PERSONALE

Descrizione	AL 31/12/2011	AL 31/12/2012	AL 31/12/2013	AL 31/12/2014	AL 31/12/2015
Posti previsti in pianta organica	19	19	18	18	18
Personale di ruolo in servizio	17	17	16	18	18
Personale non di ruolo in servizio	0	0	0	0	0

Descrizione	Impegni 2011	Impegni 2012	Impegni 2013	Impegni 2014	Impegni 2015
Spesa personale (Titolo I Intervento 1)	680.531,69	676.384,50	604.019,18	617.822,87	629.282,83

ANNO 2016

In questo capitolo si espone la filosofia organizzativa dell'Ente con particolare riferimento al sistema informativo ed alla struttura organizzativa.

FILOSOFIA ORGANIZZATIVA

Tale struttura organizzativa è stata modificata con delibera di Giunta Comunale n. 36 del 20/03/2012.

La struttura organizzativa dell'Ente è suddivisa in Unità Organizzative:

U.O. n. 1 => Servizi affari Generali (sono ricomprese intale servizio anche le funzioni relative ad attività culturali-ricreative-sportive, comprese concessioni in uso strutture, istruzione, Segreteria particolare dell'organo politico), Servizi Demografici, Servizio per la tenuta del protocollo informatico della gestione dei flussi documentali e degli archivi, Ufficio Economato, Servizio Socio-assistenziale (trattasi di servizio svolto in regime di convenzione ai sensi dell'art. 17 della L. 6/2006);

U.O. n. 2 => Servizio economico Finanziario, attività di supporto all'Ufficio Personale (trattasi di servizio/funzioni svolte in regime di convenzione attuata a seguito della costituzione dell'Associazione Intercomunale "Medio Friuli", ovvero l'Ufficio Comune che ha sede a Codroipo), Servizio Tributi;

U.O. n. 3 => Servizio lavori Pubblici, Servizi tecnici-manutentivi e patrimonio, Servizio Edilizia Privata territorio e ambiente, gestione urbanistica territorio, concessioni cimiteriali e dei contratti dell'Ente, Ufficio Espropriazioni, funzioni relative al trasporto scolastico, funzioni relative al sistema informatico comunale e servizi e-government - processi di innovazione amministrativa compreso SIT e gestione dei flussi documentali e degli archivi (trattasi di servizio svolto in regime di convenzione attuata per lo svolgimento di servizi e funzioni comunali mediante l'Ufficio Comune - Gestione Unificata di servizio statistico informativo e servizi E-government-processi di innovazione amministrativa - ufficio Comune con sede a Mortegliano), Ufficio Notifiche, Ufficio Commercio attività produttive, Funzioni dello Sportello Unico Attività Produttive (SUAP - trattasi di servizio/funzioni svolte per conto del Comune dalla CCIAA di Udine);

U.O. n. 4 => Servizio di Polizia Municipale

I responsabili della gestione delle Unità Organizzative (U.O.) a cui fanno capo i settori indicati sono:

Titolare di P.O. n. 2 - Responsabile di U.O. n. 1 e U.O. n. 2

Titolare di P.O. n. 3 - Responsabile di U.O.N. 3

Titolare di P.O. n. 4 - Responsabile ufficio di Polizia Municipale

Titolare di P.O. Servizio Tributi - Responsabile Ufficio Tributi – decreto nr. 1 del 30/09/2016 del Sindaco di Talmassons, con decorrenza dal 01/10/2016.

FABBISOGNO DI RISORSE UMANE

Il piano triennale di fabbisogno del personale è stato approvato con delibera G.C. n. 24 del 11/04/2016, rettificata con atto giuntale nr 28 del 28/04/2016.

SISTEMA INFORMATIVO

Il sistema informativo dell'Ente al 31/12/2016 è così strutturato:

- personal computer n. 22 fissi e n. 2 portatili
- monitor n. 22
- stampanti n. 13
- fotocopiatrici/stampante/scanner n. 6

Tutti gli uffici dell'Ente sono collegati tramite rete ad un server che gestisce i programmi per la gestione dei servizi anagrafici, tributi, contabilità finanziaria, gestione del personale, protocollo informatico ed archiviazione dati.

Gli uffici comunali hanno in dotazione le attrezzature necessarie a svolgere i propri compiti in maniera puntuale ed efficiente, in particolar modo gli attuali strumenti informatici consentono, in adeguamento alla normativa vigente, l'invio telematico delle dichiarazioni fiscali, delle denunce agli organi previdenziali, delle comunicazioni a vari organi del settore pubblico oltre alla consultazione di banche dati on-line attraverso i canali internet, l'edificio comunale invece è dotato di una linea veloce messa a disposizione della Regione Friuli Venezia Giulia

TABELLE A SUPPORTO DELLA DESCRIZIONE DELL'ASSETTO ORGANIZZATIVO

DATI RELATIVI AL PERSONALE						
Descrizione	AL 31/12/2012	AL 31/12/2013	AL 31/12/2014	AL 31/12/2015	AL 31/12/2016	
Posti previsti in pianta organica	19	18	18	18	18	18
Personale di ruolo in servizio	17	16	18	18	18	18
Personale non di ruolo in servizio	0	0	0	0	0	0

Descrizione	Impegni 2012	Impegni 2013	Impegni 2014	Impegni 2015	Impegni 2016	
Spesa personale (Titolo I Intervento 1)	676.384,50	604.019,18	617.822,87	629.282,83	697.577,47	

ANNO 2017

In questo capitolo si espone la filosofia organizzativa dell'Ente con particolare riferimento al sistema informativo ed alla struttura organizzativa.

FILOSOFIA ORGANIZZATIVA

Tale struttura organizzativa è stata modificata con delibera di Giunta Comunale n. 36 del 20/03/2012.

La struttura organizzativa dell'Ente è suddivisa in Unità Organizzative:

U.O. n. 1 => Servizi affari Generali (sono ricomprese in tale servizio anche le funzioni relative ad attività culturali-ricreative-sportive, comprese concessioni in uso strutture, istruzione, Segreteria particolare dell'organo politico), Servizi Demografici, Servizio per la tenuta del protocollo informatico della gestione dei flussi documentali e degli archivi, Ufficio Económico, Servizio Socio-assistenziale (trattasi di servizio svolto in regime di convenzione ai sensi dell'art. 17 della L.R. 6/2006);

U.O. n. 2 => Servizio economico Finanziario, attività di supporto all'Ufficio Personale (trattasi di servizio/funzioni svolte in regime di convenzione attuativa a seguito della costituzione dell'Associazione Intercomunale "Medio Friuli", ovvero l'Ufficio Comune che ha sede a Codroipo), Servizio Tributi;

U.O. n. 3 => Servizio lavori Pubblici, Servizi tecnici-manutentivi e patrimonio, Servizio Edilizia Privata territorio e ambiente, gestione urbanistica del territorio, concessioni cimiteriali e dei contratti dell'Ente, Ufficio Espropriazioni, funzioni relative al trasporto scolastico, funzioni relative al sistema informatico comunale e servizi e-government - processi di innovazione amministrativa compreso SIT e gestione dei flussi documentali e degli archivi (rattasi di servizio svolto in regime di convenzione attuativa per lo svolgimento di servizi e funzioni comunali mediante l'Ufficio Comune - Gestione Unificata di servizio statistico ed informativo e servizi E-government-processi di innovazione amministrativa - ufficio Comune con sede a Mortegliano), Ufficio Notifiche, Ufficio Commercio e attività produttive, Funzioni dello Sportello Unico Attività Produttive (SUAP - trattasi di servizio/funzioni svolte per conto del Comune dalla CCIAA di Udine);

U.O. n. 4 => Servizio di Polizia Municipale

I responsabili della gestione delle Unità Organizzative (U.O.) a cui fanno capo i settori indicati sono:

Titolare di P.O. n. 2 - Responsabile di U.O. n. 1 e U.O. n. 2

Titolare di P.O. n. 3 - Responsabile di U.O.N. 3

Titolare di P.O. n. 4 - Responsabile ufficio di Polizia Municipale

Titolare di P.O. Servizio Tributi - Responsabile Ufficio Tributi dal 01/10/2016.

FABBISOGNO DI RISORSE UMANE

Il piano triennale di fabbisogno del personale è stato approvato con delibera G.C. n. 19 del 23/01/2017.

SISTEMA INFORMATIVO

Il sistema informativo dell'Ente al 31/12/2017 è così strutturato:

- personal computer n. 22 fissi e n. 2 portatili
- monitor n. 22
- stampanti n. 13
- fotocopiatori/stampante/scanner n. 6

Tutti gli uffici dell'Ente sono collegati tramite rete ad un server che gestisce i programmi per la gestione dei servizi anagrafici, tributi, contabilità finanziaria, gestione del personale, protocollo informatico ed archiviazione dati.

Gli uffici comunali hanno in dotazione le attrezzature necessarie a svolgere i propri compiti in maniera puntuale ed efficiente, in particolar modo gli attuali strumenti informatici consentono, in adeguamento alla normativa vigente, l'invio telematico delle dichiarazioni fiscali, delle denunce agli organi previdenziali, delle comunicazioni a vari organi del settore pubblico oltre alla consultazione di banche dati on-line attraverso i canali internet, l'edificio comunale invece è dotato di una linea veloce messa a disposizione della Regione Friuli Venezia Giulia

TABELLE A SUPPORTO DELLA DESCRIZIONE DELL'ASSETTO ORGANIZZATIVO

DATI RELATIVI AL PERSONALE						
Descrizione	AL 31/12/2013	AL 31/12/2014	AL 31/12/2015	AL 31/12/2016	AL 31/12/2017	
Posti previsti in pianta organica	18	18	18	18	18	18
Personale di ruolo in servizio	16	18	18	18	18	18
Personale non di ruolo in servizio	0	0	0	0	0	0

Descrizione	Impegni 2013	Impegni 2014	Impegni 2015	Impegni 2016	Impegni 2017	
Spesa personale (Titolo I Intervento 1)	604.019,18	617.822,87	629.282,83	697.577,47	689.707,48	

ANNO 2018

In questo capitolo si espone la filosofia organizzativa dell'Ente con particolare riferimento al sistema informativo ed alla struttura organizzativa.

FILOSOFIA ORGANIZZATIVA

Tale struttura organizzativa è stata modificata con delibera di Giunta Comunale n. 36 del 20/03/2012.

La struttura organizzativa dell'Ente è suddivisa in Unità Organizzative:

U.O. n. 1 => Servizi affari Generali (sono ricomprese in tale servizio anche le funzioni relative ad attività culturali-ricreative-sportive, comprese concessioni in uso strutture, istruzione, Segreteria particolare dell'organo politico), Servizi Demografici, Servizio per la tenuta del protocollo informatico della gestione dei flussi documentali e degli archivi, Ufficio Económico, Servizio Socio-assistenziale (trattasi di servizio svolto in regime di convenzione ai sensi dell'art. 17 della L.R. 6/2006);

U.O. n. 2 => Servizio economico Finanziario, attività di supporto all'Ufficio Personale (trattasi di servizio/funzioni svolte in regime di convenzione attuativa a seguito della costituzione dell'Associazione Intercomunale "Medio Friuli", ovvero l'Ufficio Comune che ha sede a Codroipo), Servizio Tributi;

U.O. n. 3 => Servizio lavori Pubblici, Servizi tecnici-manutentivi e patrimonio, Servizio Edilizia Privata territorio e ambiente, gestione urbanistica del territorio, concessioni cimiteriali e dei contratti dell'Ente, Ufficio Espropriazioni, funzioni relative al trasporto scolastico, funzioni relative al sistema informatico comunale e servizi e-government - processi di innovazione amministrativa compreso SIT e gestione dei flussi documentali e degli archivi (rattasi di servizio svolto in regime di convenzione attuativa per lo svolgimento di servizi e funzioni comunali mediante l'Ufficio Comune - Gestione Unificata di servizio statistico ed informativo e servizi E-government-processi di innovazione amministrativa - ufficio Comune con sede a Mortegliano), Ufficio Notifiche, Ufficio Commercio e attività produttive, Funzioni dello Sportello Unico Attività Produttive (SUAP - trattasi di servizio/funzioni svolte per conto del Comune dalla CCIAA di Udine);

U.O. n. 4 => Servizio di Polizia Municipale

I responsabili della gestione delle Unità Organizzative (U.O.) a cui fanno capo i settori indicati sono:

Titolare di P.O. n. 2 - Responsabile di U.O. n. 1 e U.O. n. 2

Titolare di P.O. n. 3 - Responsabile di U.O.N. 3

Titolare di P.O. n. 4 - Responsabile ufficio di Polizia Municipale

Titolare di P.O. Servizio Tributi - Responsabile Ufficio Tributi dal 01/10/2016.

FABBISOGNO DI RISORSE UMANE

Il piano triennale di fabbisogno del personale è stato approvato con delibera G.C. n. 73 del 10/07/2018.

SISTEMA INFORMATIVO

Il sistema informativo dell'Ente al 31/12/2017 è così strutturato:

- personal computer n. 22 fissi e n. 2 portatili
- monitor n. 22
- stampanti n. 13
- fotocopiatori/stampante/scanner n. 6

Tutti gli uffici dell'Ente sono collegati tramite rete ad un server che gestisce i programmi per la gestione dei servizi anagrafici, tributi, contabilità finanziaria, gestione del personale, protocollo informatico ed archiviazione dati.

Gli uffici comunali hanno in dotazione le attrezzature necessarie a svolgere i propri compiti in maniera puntuale ed efficiente, in particolar modo gli attuali strumenti informatici consentono, in adeguamento alla normativa vigente, l'invio telematico delle dichiarazioni fiscali, delle denunce agli organi previdenziali, delle comunicazioni a vari organi del settore pubblico oltre alla consultazione di banche dati on-line attraverso i canali internet, l'edificio comunale invece è dotato di una linea veloce messa a disposizione della Regione Friuli Venezia Giulia

TABELLE A SUPPORTO DELLA DESCRIZIONE DELL'ASSETTO ORGANIZZATIVO

DATI RELATIVI AL PERSONALE						
Descrizione	AL 31/12/2014	AL 31/12/2015	AL 31/12/2016	AL 31/12/2017	AL 31/12/2018	
Posti previsti in pianta organica	18	18	18	18	18	18
Personale di ruolo in servizio	18	18	18	18	18	18
Personale non di ruolo in servizio	0	0	0	0	0	0

Descrizione	Impegni 2014	Impegni 2015	Impegni 2016	Impegni 2017	Impegni 2018	
Spesa personale (Titolo I Intervento 1)	617.822,87	629.282,83	697.577,47	689.707,48	737.194,46	

PIANO TRIENNALE DEL FABBISOGNO DI PERSONALE (G.C. 73 DEL 10.07.2018)

ANNO 2018:

- in riferimento alle cessazioni di personale (per mobilità volontaria e dimissioni dal servizio) già conosciute alla data odierna, di procedere alla relativa copertura;

ANNO 2019:

- in riferimento alle cessazioni di personale (per mobilità volontaria e dimissioni dal servizio) di procedere alla relativa copertura;

ANNO 2020:

- in riferimento alle cessazioni di personale (per mobilità volontaria e dimissioni dal servizio) di procedere alla relativa copertura;

Numero di posti di dotazione organica per categoria	Profilo professionale	Ricognizione dei posti coperti:
n. 2 Cat. D	Istruttore direttivo	n. 2
n. 8 Cat. C	Istruttore amministrativo Istruttore amm.vo-contabile Istruttore contabile Istruttore tecnico	n. 3 n. 1 part-time * su richiesta del dipendente n. 1 n. 3: di cui 1 part-time * su richiesta del dipendente di cui 1 vacante
n. 6 Cat. B	Collab.re amm.vo-terminalista Collab.re amm.-contab.le-terminalista Operaio spec.to-autista	n. 2 di cui 1 part-time n. 1 n. 3
n. 2 Cat. PLA	Agente di Polizia Locale	n. 2

3.1.2 Controllo strategico:

indicare, in sintesi, i risultati conseguiti rispetto agli obiettivi definiti, ai sensi dell'art.147-ter del TUOEL, in fase di prima applicazione, per i comuni con popolazione superiore a 100.000 abitanti, a 50.000 abitanti, a 15.000 abitanti per il 2014 e a 15.000 abitanti a decorrere dal 2015;

3.1.3 Valutazione delle performance:

Si indicano sinteticamente i criteri e le modalità con cui viene effettuata la valutazione permanente dei funzionari/dirigenti e se tali criteri di valutazione sono stati formalizzati con regolamento dell'ente ai sensi del D.Lgs. n.150/2009;

Con atto giuntale n. 114 dell'8.07.09 è stata approvata la deliberazione avente per oggetto "APPROVAZIONE METODOLOGIA DI VALUTAZIONE UNICA" dalla quale discende l'attività di valutazione del personale dipendente e delle posizioni organizzative ai fini dell'attribuzione della produttività, delle progressioni economiche e della retribuzione di risultato delle TPO."

Con deliberazione giuntale n.56 del 24.06.2016, è stato nominato in continuità l'organismo di valutazione, nel Dott. Alessandro Sarri, già incaricato dell'ufficio di Codroipo, a seguito della cessazione della convenzione attuativa per la gestione associata del personale.

Con deliberazione giuntale n. 98 del 27.09.2018 è stato nominato, sulla base di quanto disposto dal comma 2 dell'art. 42 della L.R. 18/2016, fino al termine delle procedure connesse alle attività dell'annualità 2021, quale componente monocratico dell'organismo indipendente di valutazione il Dott. Alessandro Sarri, tenuto conto della professionalità dell'esperienza maturata.

Si riportano di seguito le delibere giuntali di approvazione delle relazioni sulle performance:

Delibera G.C. n. 102 del 01.09.2014	Approvazione della relazione sulle performance anno 2013
Delibera G.C. n. 34 del 27.04.2015	Approvazione della relazione sulle performance anno 2014

Delibera G.C. n. 52 del 30.06.2016	Approvazione della relazione sulle performance anno 2015
Delibera G.C. n. 75 del 28.08.2018	Approvazione della relazione sulle performance anno 2016
Delibera G.C. n. 65 del 13.06.2018	Approvazione della relazione sulle performance anno 2017

PARTE III - SITUAZIONE ECONOMICO FINANZIARIA DELL'ENTE

3.1 Sintesi dei dati finanziari a consuntivo del bilancio dell'ente:

ENTRATE (IN EURO)	2014	2015	2016	2017	2018	Percentuale di incremento/decremento rispetto al primo anno
ENTRATE CORRENTI	3.324.308,61	3.607.304,86	3.359.622,73	3.512.020,96	3.976.983,97	19,63 %
TITOLO 4 - ENTRATE DA ALIENAZIONE E TRASFERIMENTI DI CAPITALE	41.036,09	255.441,75	146.375,73	50.515,05	178.641,10	335,32 %
TITOLO 5 - ENTRATE DERIVANTI DA ACCENSIONI DI PRESTITI	0,00	71.506,50	0,00	0,00	0,00	0,00 %
TOTALE	3.365.344,70	3.934.253,11	3.505.998,46	3.562.536,01	4.155.625,07	23,48 %

SPESE (IN EURO)	2014	2015	2016	2017	2018	Percentuale di incremento/decremento rispetto al primo anno
TITOLO 1 - SPESE CORRENTI	2.904.775,48	2.823.451,49	2.851.961,88	2.923.478,21	3.073.326,86	5,80 %
TITOLO 2 - SPESE IN CONTO CAPITALE	28.496,95	312.197,38	305.937,16	407.992,77	303.952,86	966,61 %
TITOLO 3- RIMBORSO DI PRESTITI	271.999,98	282.580,13	293.637,84	268.011,99	279.528,23	2,76 %
TOTALE	3.205.272,41	3.418.229,00	3.451.536,88	3.599.482,97	3.656.807,95	14,08 %

PARTITE DI GIRO (IN EURO)	2014	2015	2016	2017	2018	Percentuale di incremento/decremento rispetto al primo anno
TITOLO 6 - ENTRATE DA SERVIZI PER CONTO DI TERZI	187.204,08	321.136,91	356.815,69	431.560,55	414.044,41	121,17 %
TITOLO 4 - SPESE PER SERVIZI PER CONTO DI TERZI	187.204,08	321.136,91	356.815,69	431.560,55	402.379,47	114,94 %

3.2 Equilibrio parte corrente del bilancio consuntivo relativo agli anni del mandato:

EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE					
	2014	2015	2016	2017	2018
Totale titoli (I+II+III) delle entrate	3.324.308,61	3.607.304,86	3.359.622,73	3.512.020,96	3.976.983,97
Spese titolo I	2.904.775,48	2.823.451,49	2.851.961,88	2.923.478,21	3.073.326,86
Rimborso prestiti parte del titolo III al netto delle spese escluse da equilibrio corrente	271.999,98	282.580,13	293.637,84	268.011,99	279.528,23
Fondo pluriennale vincolato destinato a spese correnti	0,00	467.593,11	362.311,64	195.123,16	111.466,76
SALDO DI PARTE CORRENTE	147.533,15	968.866,35	576.334,65	515.653,92	735.595,64

EQUILIBRIO DI PARTE CONTO CAPITALE					
	2014	2015	2016	2017	2018
Entrate titolo IV	41.036,09	255.441,75	146.375,73	50.515,05	178.641,10
Entrate titolo V **	0,00	71.506,50	0,00	0,00	0,00
Totale titolo (IV+V)	41.036,09	326.948,25	146.375,73	50.515,05	178.641,10
Spese titolo II	28.496,95	312.197,38	305.937,16	407.992,77	303.952,86
Differenza di parte capitale	12.539,14	14.750,87	-159.561,43	-357.477,72	-125.311,76
Entrate correnti destinate a investimenti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Utilizzo avanzo di amministrazione applicato alla spesa in conto capitale [eventuale]	57.582,00	397.929,72	290.000,00	309.046,07	512.300,00
Fondo pluriennale vincolato destinato a spese in conto capitale	0,00	0,00	669.439,99	665.936,05	476.614,85
SALDO DI PARTE CAPITALE	70.121,14	412.680,59	799.878,56	617.504,40	863.603,09

** Esclusa categoria 1 "Anticipazioni di cassa"

3.3 Gestione competenza. Quadro riassuntivo

		2014	2015	2016	2017	2018
Riscossioni	(+)	3.534.073,23	4.011.015,04	3.682.234,93	3.534.020,36	3.976.109,58
Pagamenti	(-)	2.525.417,64	2.805.489,58	3.226.285,54	3.679.342,61	3.367.008,44
Differenza	(=)	1.008.655,59	1.205.525,46	455.949,39	-145.322,25	609.101,14
Residui attivi	(+)	18.475,55	244.374,98	180.579,22	460.076,20	593.559,90
FPV Entrate	(+)	0,00	467.593,11	1.031.751,63	861.059,21	588.081,61
Residui passivi	(-)	867.058,85	933.876,33	582.067,03	351.700,91	692.178,98
Differenza	(=)	-848.583,30	-221.908,24	630.263,82	969.434,50	489.462,53
Fondo pluriennale vincolato per spese correnti	(-)	56.559,83	362.311,64	195.123,16	111.466,76	44.872,89
Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale	(-)	11.419,20	669.439,99	665.936,05	476.614,85	822.989,42
Avanzo (+) o Disavanzo (-)	(=)	92.093,26	-48.134,41	225.154,00	236.030,64	230.701,36

	2014	2015	2016	2017	2018
Risultato di amministrazione, di cui:					
Vincolato	25.746,94	19.462,15	57.140,85	34.808,55	56.631,63
Per spese in conto capitale	57.582,00	397.929,72	290.000,00	309.046,07	325.000,00
Per fondo ammortamento	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Non vincolato	361.648,02	73.657,95	368.426,90	614.859,16	844.527,34
Totale	444.976,96	491.049,82	715.567,75	958.713,78	1.226.158,97

3.4 Risultati della gestione: fondo di cassa e risultato di amministrazione

Descrizione:	2014	2015	2016	2017	2018
Fondo di cassa al 31 dicembre	1.891.735,94	2.308.448,45	2.054.080,37	1.467.258,31	2.160.333,08
Totale residui attivi finali	660.970,01	257.037,23	258.208,90	590.060,65	752.554,76
Totale residui passivi finali	2.107.728,99	1.042.684,23	735.662,31	510.523,57	813.332,55
Fondo Pluriennale Vincolato per Spese Correnti	56.559,83	362.311,64	195.123,16	111.466,76	44.872,89
Fondo Pluriennale Vincolato per Spese in Conto	11.419,20	669.439,99	665.936,05	476.614,85	822.989,42
Risultato di amministrazione	376.997,93	491.049,82	715.567,75	958.713,78	1.231.692,98
Utilizzo anticipazione di cassa	NO	NO	NO	NO	NO

3.5 Utilizzo avanzo di amministrazione

Descrizione:	2014	2015	2016	2017	2018
Reinvestimento quote accantonate per ammortamento	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Finanziamento debiti fuori bilancio	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Salvaguardia equilibri di bilancio	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese correnti non ripetitive	0,00	107.199,54	10.235,54	30.251,48	0,00
Spese correnti in sede di assestamento	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese di investimento	57.582,00	397.929,72	290.000,00	309.046,07	512.300,00
Estinzione anticipata di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	57.582,00	505.129,26	300.235,54	339.297,55	512.300,00

4 - Analisi anzianità dei residui distinti per anno di provenienza

Residui attivi al 31.12	2014 e precedenti	2015	2016	2017	Totale residui ultimo rendiconto approvato
Titolo 1 - Entrate tributarie	145,76	0,00	46.264,98	123.494,58	169.905,32
Titolo 2 - Trasferimenti da Stato, Regione ed altri enti pubblici	0,00	0,00	19.106,62	45.546,59	64.653,21
Titolo 3 - Entrate extratributarie	2.372,61	0,00	0,00	281.388,38	283.760,99
Totale	2.518,37	0,00	65.371,60	450.429,55	518.319,52
CONTO CAPITALE					
Titolo 4 - Entrate da alienazioni e trasferimenti di capitale	0,00	0,00	0,00	142,03	142,03
Titolo 5 - Entrate derivanti da accensione di prestiti	0,00	54.220,18	0,00	0,00	54.220,18
Totale	2.518,37	54.220,18	65.371,60	450.571,58	572.681,73
Titolo 6 - Entrate da servizi per conto di terzi	3.125,04	0,00	4.749,26	9.504,62	17.378,92
Totale generale	5.643,41	54.220,18	70.120,86	460.076,20	590.060,65

Residui passivi al 31.12	2014 e precedenti	2015	2016	2017	Totale residui ultimo rendiconto approvato
Titolo 1 - Spese correnti	16.095,87	10.295,65	50.602,71	297.577,75	374.571,98
Titolo 2 - Spese in conto capitale	0,00	4.305,84	34.028,90	8.681,44	47.016,18
Titolo 3 - Rimborso di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 4 - Spese per servizi per conto terzi	41.459,80	0,00	2.033,89	45.441,72	88.935,41
Totale generale	57.555,67	14.601,49	86.665,50	351.700,91	510.523,57

4.1 Rapporto tra competenza e residui

	2014	2015	2016	2017	2018
Percentuale tra residui attivi titoli 1 e 3 e totale accertamenti entrate correnti titoli 1 e 3	0,44 %	2,31 %	4,68 %	18,89 %	21,98 %

5 - Patto di Stabilità interno

Indicare la posizione dell'ente negli anni del periodo del mandato rispetto agli adempimenti del patto di stabilità interno; Indicare "S" se è stato soggetto al patto; "NS" se non è stato soggetto; indicare "E" se è stato escluso dal patto per disposizioni di legge

2014	2015	2016	2017	2018
S	S	S	S	S

5.1 Indicare in quali anni l'ente è risultato eventualmente inadempiente al patto di stabilità interno:

ANNO 2014:

Obiettivo patto di stabilità raggiunto

ANNO 2015:

Obiettivo patto di stabilità raggiunto

ANNO 2016:

Saldo di finanza pubblica positivo

ANNO 2017:

Saldo di finanza pubblica positivo, (verifica relativa ai dati gestionali di cui alla colonna b) di cui al monitoraggio delle risultanze a consuntivo.

ANNO 2018:

Saldo di finanza pubblica positivo (dati di preconsuntivo al 31.12.18)

6 - Indebitamento

6.1 Evoluzione indebitamento dell'ente: indicare le entrate derivanti da accensioni di prestiti (Tit.V ctg 2-4)

	2014	2015	2016	2017	2018
Residuo debito finale	5.068.838,58	4.786.261,09	4.492.623,25	4.224.608,23	3.945.079,23
Popolazione residente	3842	3825	3817	3767	3751
Rapporto fra debito residuo e popolazione residente	1.319,32	1.251,31	1.177,00	1.121,47	1.051,74

6.2 Rispetto del limite di indebitamento. Indicare la percentuale di indebitamento sulle entrate correnti di ciascun anno, ai sensi dell'art. 204 del TUOEL

	2014	2015	2016	2017	2018
Incidenza percentuale attuale degli interessi passivi sulle entrate correnti (art. 204 del TUOEL)	4,267 %	4,239 %	3,583 %	2,32 %	2,966 %

7 - Conto del patrimonio in sintesi. Ai sensi dell'art 230 del TUOEL

ANNO 2013

Attivo	Importo	Passivo	Importo
Immobilizzazioni immateriali	16.476,82	Patrimonio netto	8.924.065,01
Immobilizzazioni materiali	14.981.450,65		
Immobilizzazioni finanziarie	568.317,49		
Rimanenze	0,00		
Crediti	1.058.077,01		
Attività finanziarie non immobilizzate	0,00	Conferimenti	2.394.489,64
Disponibilità liquide	1.412.761,67	Debiti	6.734.528,12

Ratei e risconti attivi	15.999,13	Ratei e risconti passivi	0,00
TOTALE	18.053.082,77	TOTALE	18.053.082,77

ANNO 2017

Attivo	Importo	Passivo	Importo
Immobilizzazioni immateriali	32.536,90	Patrimonio netto	7.763.323,39
Immobilizzazioni materiali	11.122.579,24		
Immobilizzazioni finanziarie	1.073.837,45		
Rimanenze	0,00		
Crediti	551.191,65		
Attività finanziarie non immobilizzate	0,00	Conferimenti	6.073,00
Disponibilità liquide	1.467.258,31	Debiti	4.749.927,27
Ratei e risconti attivi	0,00	Ratei e risconti passivi	1.728.079,89
TOTALE	14.247.403,55	TOTALE	14.247.403,55

7.1 Riconoscimento debiti fuori bilancio

DEBITI FUORI BILANCIO ANNO 2017 (Dati in euro)		Importi riconosciuti e finanziati nell'esercizio 2017
Sentenze esecutive		0,00
Copertura di disavanzi di consorzi, aziende speciali e di istituzioni		0,00
Ricapitalizzazioni		0,00
Procedure espropriative o di occupazione d'urgenza per opere di pubblica utilità		0,00
Acquisizione di beni e servizi		0,00
	TOTALE	0,00

ESECUZIONE FORZATA 2017 (2) (Dati in euro)		Importo
Procedimenti di esecuzione forzata		0,00

(2) Art. 914 Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali, approvato con D.Lgs. 267/2000

Indicare se esistono debiti fuori bilancio ancora da riconoscere, in caso di risposta affermativa indicare il valore.

Nel 2018 è stata approvata la delibera C.C. n. 31 del 18.12.2018 avente per oggetto:" ART. 194 COMMA 1, LETT. A), D.Lgs. 18 AGOSTO 2000, n. 267 - RICONOSCIMENTO DEBITO FUORI BILANCIO DI CUI ALLA SENTENZA DELLA CTP DI UDINE - SEZIONE N. 1 N. 22/1/18.

Alla data odierna non si rilevano debiti fuori bilancio da riconoscere.

8 - Spesa per il personale

8.1 Andamento della spesa del personale durante il periodo del mandato:

	2014	2015	2016	2017	2018
Importo limite di spesa (art.1, c.557 e 562 della L.296/2006) (*)	706.920,61	706.920,61	706.266,61	706.266,61	706.266,61
Importo spesa di personale calcolata ai sensi art.1, c.557 e 562 della L.296/2006	657.931,04	677.034,67	687.975,49	698.241,48	704.199,29
Rispetto del limite	SI	SI	SI	SI	SI
Incidenza delle spese di personale sulle spese correnti	22,64 %	23,97 %	24,12 %	23,88 %	22,91 %

(*) Linee guida al rendiconto della Corte dei Conti

8.2 Spesa del personale pro-capite:

	2014	2015	2016	2017	2018
Spesa personale (*) / Abitanti	172,62	175,68	187,54	195,67	208,28

(*) Spesa di personale da considerare: Intervento 01 + Intervento 03 + IRAP

8.3 Rapporto abitanti dipendenti:

	2014	2015	2016	2017	2018
Abitanti / Dipendenti	213	213	212	209	221

8.4 Indicare se nel periodo considerato per i rapporti di lavoro flessibile instaurati dall'amministrazione sono stati rispettati i limiti di spesa previsti dalla normativa vigente.

L'Ente non rientra nella fattispecie

8.5 Indicare la spesa sostenuta nel periodo di riferimento della relazione per tali tipologie contrattuali rispetto all'anno di riferimento indicato dalla legge:

L'Ente non rientra nella fattispecie

8.7 Fondo risorse decentrate

Indicare se l'ente ha provveduto a ridurre la consistenza del fondo delle risorse per contrattazione decentrata:

	2014	2015	2016	2017	2018
Fondo risorse decentrate	35.813,35	35.813,35	35.813,35	35.813,35	41.396,00

8.8 Indicare se l'ente ha adottato provvedimenti ai sensi dell'art.6-bis del D.Lgs.165/2001 e dell'art.3, comma 30 della legge 244/2007 (esternalizzazioni):

L'Ente non rientra nella fattispecie.

PARTE IV - RILIEVI DEGLI ORGANISMI ESTERNI DI CONTROLLO

1 Rilievi della Corte dei Conti

- Attività di controllo:
indicare se l'ente è stato oggetto di deliberazioni, pareri, relazioni, sentenze in relazione a rilievi effettuati per gravi irregolarità contabili in seguito ai controlli di cui ai commi 166-168 dell'art.1 delle Legge 266/2005: NO
- Attività giurisdizionale:
indicare se l'ente è stato oggetto di sentenze: NO
Se la risposta è affermativa, riportarne in sintesi il contenuto:

2 Rilievi dell'Organo di revisione:

indicare se l'ente è stato oggetto di rilievi di gravi irregolarità contabili: NO

3 Azioni intraprese per contenere la spesa:

Si riportano di seguito le delibere adottate dalla Giunta Comunale al fini della razionalizzazione di alcune spese di funzionamento:

G.C. N. 72 del 02.07.2014	PIANO TRIENNALE DI RAZIONALIZZAZIONE DI ALCUNE SPESE DI FUNZIONAMENTO EX ART. 2, COMMI DA 594 A 599 DELLA LEGGE 244 DEL 24/12/2007 (L.F. 2008) – ESERCIZIO FINANZIARIO 2014
G.C.N. 47 del 25.05.2015	PIANO TRIENNALE DI RAZIONALIZZAZIONE DI ALCUNE SPESE DI FUNZIONAMENTO EX ART. 2, COMMI DA 594 A 599 DELLA LEGGE 244 DEL 24/12/2007 (L.F. 2008) – ESERCIZIO FINANZIARIO 2015.
G.C. n. 26 dell'11.04.2016	PIANO TRIENNALE DI RAZIONALIZZAZIONE DI ALCUNE SPESE DI FUNZIONAMENTO EX ART. 2, COMMI DA 594 A 599 DELLA LEGGE 244 DEL 24/12/2007 (L.F. 2008) – ESERCIZIO FINANZIARIO 2016.
G.C. N.5 del 16.01.2017	PIANO TRIENNALE DI RAZIONALIZZAZIONE DI ALCUNE SPESE DI FUNZIONAMENTO EX ART. 2, COMMI DA 594 A 599 DELLA LEGGE 244 DEL 24/12/2007 (L.F. 2008) – ESERCIZIO FINANZIARIO 2017.
G.C. n. 23 del 31.01.2017	PIANO TRIENNALE DI RAZIONALIZZAZIONE DI ALCUNE SPESE DI FUNZIONAMENTO EX ART. 2, COMMI DA 594 A 599 DELLA LEGGE 244 DEL 24/12/2007 (L.F. 2008) – ESERCIZIO FINANZIARIO 2017 – INTEGRAZIONE.
G,C, N.12 del 07.02.2018	PIANO TRIENNALE 2018/2020 DI RAZIONALIZZAZIONE DI ALCUNE SPESE DI FUNZIONAMENTO EX ART. 2, COMMI DA 594 A 599 DELLA LEGGE 244 DEL 24/12/2007 (L.F. 2008) – ESERCIZIO FINANZIARIO 2018.

PARTE V - ORGANISMI CONTROLLATI

1.4 Esternalizzazione attraverso società e altri organi partecipati (diversi da quelli indicati nella tabella precedente):
(Certificato preventivo - quadro 6 quater)

RISULTATI DI ESERCIZIO DELLE PRINCIPALI AZIENDE E SOCIETA' PER FATTURATO (1)						
BILANCIO ANNO 2014						
Forma giuridica Tipologia azienda o società (2)	Campo di attività (3) (4)			Fatturato registrato o valore produzione	Percentuale di partecipazione o di capitale di dotazione (5) (7)	Patrimonio netto azienda o società (6)
	A	B	C			
2				30.059.223,00	1,249	20.401.252,00
2				60.034.409,00	1,073	67.973.429,00
6				122.456,00	0,685	153.011,00
(1) Gli importi vanno riportati con 2 zero dopo la virgola l'arrotondamento dell'ultima unità è effettuato per eccesso qualora la prima cifra decimale sia superiore o uguale a cinque l'arrotondamento è effettuato per difetto qualora la prima cifra decimale sia inferiore a cinque						
(2) Vanno indicate le aziende e società per le quali coesistono i requisiti delle esternalizzazioni dei servizi (di cui al punto 3) e delle partecipazioni. Indicare solo se trattasi (1) di azienda speciale, (2) società per azioni, (3) società r.l., (4) azienda speciale consortile, (5) azienda speciale alla persona (ASP), (6) altre società.						
(3) Indicare l'attività esercitata dalle società in base all'elenco riportato a fine certificato						
(4) Indicare da uno a tre codici corrispondenti alle tre attività che incidono, per prevalenza, sul fatturato complessivo della società						
(5) Si intende la quota di capitale sociale sottoscritto per le società di capitale o la quota di capitale di dotazione conferito per le aziende speciali ed i consorzi - azienda						
(6) Si intende la quota di capitale sociale più fondi di riserva per le società di capitale e il capitale di dotazione più fondi di riserva per le aziende speciali ed i consorzi - azienda						
(7) Non vanno indicate le aziende e società, rispetto alle quali si realizza una percentuale di partecipazione fino allo 0,49%						

RISULTATI DI ESERCIZIO DELLE PRINCIPALI AZIENDE E SOCIETA' PER FATTURATO (1)						
BILANCIO ANNO 2017 (Ultimo anno per cui sono disponibili dati.)						
Forma giuridica Tipologia azienda o società (2)	Campo di attività (3) (4)			Fatturato registrato o valore produzione	Percentuale di partecipazione o di capitale di dotazione (5) (7)	Patrimonio netto azienda o società (6)
	A	B	C			
2				0,00	1,160	0,00
2				0,00	1,025	0,00
(1) Gli importi vanno riportati con 2 zero dopo la virgola l'arrotondamento dell'ultima unità è effettuato per eccesso qualora la prima cifra decimale sia superiore o uguale a cinque l'arrotondamento è effettuato per difetto qualora la prima cifra decimale sia inferiore a cinque						
(2) Vanno indicate le aziende e società per le quali coesistono i requisiti delle esternalizzazioni dei servizi (di cui al punto 3) e delle partecipazioni. Indicare solo se trattasi (1) di azienda speciale, (2) società per azioni, (3) società r.l., (4) azienda speciale consortile, (5) azienda speciale alla persona (ASP), (6) altre società.						
(3) Indicare l'attività esercitata dalle società in base all'elenco riportato a fine certificato						
(4) Indicare da uno a tre codici corrispondenti alle tre attività che incidono, per prevalenza, sul fatturato complessivo della società						
(5) Si intende la quota di capitale sociale sottoscritto per le società di capitale o la quota di capitale di dotazione conferito per le aziende speciali ed i consorzi - azienda						
(6) Si intende la quota di capitale sociale più fondi di riserva per le società di capitale e il capitale di dotazione più fondi di riserva per le aziende speciali ed i consorzi - azienda						
(7) Non vanno indicate le aziende e società, rispetto alle quali si realizza una percentuale di partecipazione fino allo 0,49%						

1.5 Provvedimenti adottati per la cessione a terzi di società o partecipazioni in società aventi per oggetto attività di produzione di beni e servizi non strettamente necessarie per il perseguimento delle proprie finalità istituzionali (art. 3, commi 27, 28 e 29, legge 24 dicembre 2007, n. 244)

Denominazione	Oggetto	Estremi provvedimento cessione	Stato attuale procedura

Castions di Strada, li 20 marzo 2019

IL SINDACO

GORZA Roberto



CERTIFICAZIONE DELL'ORGANO DI REVISIONE CONTABILE

Ai sensi degli articoli 239 e 240 del TUOEL, si attesta che i dati presenti nella relazione di fine mandato sono veritieri e corrispondono ai dati economico - finanziari presenti nei documenti contabili e di programmazione finanziaria dell'ente.

I dati che vengono esposti secondo lo schema già previsto dalle certificazioni al rendiconto di bilancio ex articolo 161 del TUEL o dai questionari compilati ai sensi dell'articolo 1, comma 166 e seguenti delle legge n. 266 del 2005 corrispondono ai dati contenuti nei citati documenti.

Castions di strada, Li 20 marzo 2019

L'organo di revisione economico finanziario (1)

DIOLOSA' Rag. Flavio

COMUNE DI CASTIONS DI STRADA
COLLEGIO DEI REVISORI

Spett.le COMUNE di Castions Di Strada

Oggetto: Parere su relazione di fine mandato 2014-2019.

Il sottoscritto revisore, nominato con atto consiliare n. 17 del 10.07.2018,

premesso che

ha preso visione della relazione di fine mandato - sottoposta al suo esame - per l'acquisizione del parere di cui all'art. 4 del D.lgs 149/2011, modificato ed integrato dall'art. 1 bis comma 2 dell decreto legge n. 174 del 10.10.2012 convertito nella Legge n. 213 del 07.12.2012 i comuni sono tenuti a redigere quanto in oggetto per garantire il coordinamento della Finanza Pubblica, il rispetto dell'unità economica e giuridica della Repubblica, il principio di trasparenza e delle decisioni di entrata e di spesa, il Sindaco ha riassunto nella relazione le principali attività amministrative svolte come previsto nella normativa sopra riportata.

ha ricevuto:

- la relazione di fine mandato predisposta dal Segretario Comunale e dalla responsabile del Servizio Finanziario nonché sottoscritta dal sindaco in data 20.03.2019 e redatta ai sensi dell'art. 4 Decreto Legislativo n. 149 del 06.09.2011;
- visto lo statuto;
- visti gli allegati

ha esaminato

la citata relazione con particolare riferimento a quanto segue:

- sistema ed esito dei controlli interni;
- eventuali rilievi della corte dei conti;
- azioni intraprese per il rispetto dei saldi di finanza pubblica programmati e stato del percorso di convergenza verso i fabbisogni standard;
- situazione finanziaria e patrimoniale;
- azioni intraprese per contenere la spesa e stato del percorso di convergenza ai fabbisogni standard, affiancato da indicatori quantitativi e qualitativi relativi agli output dei servizi resi, anche utilizzando come parametro di riferimento realtà rappresentative dell'offerta di prestazioni con il meglio rapporto qualità-costi;
- quantificazione dell'indebitamento comunale;

ha verificato



la corrispondenza tra quanto riportato nella relazione e i dati finanziari-economici-patrimoniali indicati nei rendiconti consuntivi per gli anni oggetto del mandato

in riferimento a quanto in premessa il revisore formula le seguenti osservazioni:

- il trend della situazione finanziaria – patrimoniale presenta i seguenti valori:
 1. opere ed interventi impegnati negli anni:
2014 € 28.496,96, anno 2015 € 227.525,65; anno 2016 € 300.827,96; anno 2017 € 399.421,05 e anno 2018 € 273.962,10 mentre le opere e gli interventi da realizzare nel 2019 sono pari ad € 3.756.171,72;
 2. il totale indebitamento a lungo termine nel 2014 era di € 5.068.838,58 mentre al 31.12.2018 era di € 3.945.079,23;
 3. l'avanzo di amministrazione è stato nel 2017 di € 958.713,78 ultimo conto del bilancio approvato

rilascia la presente certificazione

Castions di Strada, lì 21 marzo 2018.

Il revisore :

Rag. Flavio Diolosa

